



Bilancio 2017

FIDIA 
I progetti prendono forma

Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 e approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

INDICE

Organi di Amministrazione e Controllo	V
Struttura del GRUPPO FIDIA	VII
Bilancio consolidato e bilancio di esercizio Fidia S.p.A. 2017	1
Relazione sulla gestione	3
Sintesi dei risultati	5
Azionisti	7
Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	11
Ricerca e Sviluppo	15
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	18
Informativa per settori di attività	31
Corporate Governance	35
Rapporti infragruppo e con parti correlate	37
Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.	38
Situazione patrimoniale e finanziaria	41
Andamento delle società del Gruppo	44
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	45
Evoluzione prevedibile della gestione	46
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	49
Conto economico consolidato	51
Conto economico complessivo consolidato	52
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	53
Rendiconto finanziario consolidato	54
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	55
Conto economico consolidato	56
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	57
Rendiconto finanziario consolidato	58
Nota integrativa al Bilancio Consolidato	59

R:E. Consob: Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter	123
Relazione della società di revisione	125
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017	135
Conto economico	137
Conto economico complessivo	138
Situazione patrimoniale e finanziaria	139
Rendiconto finanziario	140
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	141
Conto economico	142
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	143
Rendiconto Finanziario	144
Nota integrativa	145
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio	146
Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob	211
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate	212
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate	214
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	216
Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter	217
Relazione del Collegio sindacale	219
Relazione della società di revisione	229

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

FIDIA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto e versato EURO 5.123.000,00
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
al n. 05787820017
R.E.A. di Torino n. 735673
Sede legale in San Mauro Torinese (Torino)
Corso Lombardia n. 11
Sito internet: <http://www.fidia.it> - <http://www.fidia.com>
e-mail: info@fidia.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Vice presidente
Consiglieri

Giuseppe Morfino (a)
Carlos Maidagan (b)
Luigino Azzolin (c) (1)
Anna Ferrero (c) (1) (2)
Guido Giovando (c) (2)
Paola Savarino (c) (1)
Laura Morgagni (d) (2)

(a) Nominato Presidente dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019; nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017 e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017.

(b) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017.

(c) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

(d) Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione.

Collegio Sindacale (*)

Sindaci Effettivi

Maurizio Ferrero – Presidente
Marcello Rabbia
Marina Scandurra

Sindaci Supplenti

Andrea Giammello
Chiara Olliveri Siccardi
Roberto Panero

(*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Società di Revisione (**)

EY S.p.A.

(**) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 per il novennio 2012-2020.

POTERI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL VICE PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: ing. Giuseppe Morfino.

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: ing. Carlos Maidagan.

Struttura del GRUPPO FIDIA

FIDIA S.p.A.
Italy

FIDIA GmbH
Germany

100% Fidia S.p.A.

FIDIA S.a.r.l.
France

93.19% Fidia S.p.A.
6.81% Fidia GmbH

FIDIA IBERICA S.A.
Spain

99,993% Fidia S.p.A
0,007% other

FIDIA Co.
United States

100% Fidia S.p.A.

FIDIA DO BRASIL Ltda
Brazil

99.75% Fidia S.p.A.
0.25% other

Beijing Fidia M. & E. Co.
China

96% Fidia S.p.A.
4% Bamtri

**Shenyang Fidia
NC & M Co. Ltd.**
China

51% Fidia S.p.A.
49% Shenyang M.T. Co. Ltd.

OOO FIDIA
Russia

100% Fidia S.p.A.



Bilancio consolidato e bilancio di esercizio

Fidia S.p.A. 2017

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal conseguimento di ricavi pari a 46.013 migliaia di euro, in sensibile diminuzione rispetto ai 58.850 realizzati nel precedente esercizio (- 21,8%).

Le ragioni principali sono state tre:

- Il forte calo nella raccolta ordini 2016, con conseguente calo del portafoglio ordini a fine esercizio;
- La perdita di ore produttive ad inizio 2017, dovuta al trasferimento della produzione dal vecchio al nuovo stabilimento di Forlì, equivalente a quasi due mesi di attività;
- Lo slittamento nell'esercizio seguente di due importanti commesse, imputabili a ritardi dei nostri clienti.

In considerazione del fatto che la raccolta ordini 2017 ha registrato al contrario un notevole incremento, non si è proceduto ad azioni drastiche sulla struttura dei costi, e conseguentemente il risultato netto consolidato del Gruppo registra una perdita di 3.098 migliaia di euro, rispetto all'utile di 2.443 migliaia di euro del 2016.

Il valore della produzione registra anch'esso un forte decremento pari al 19,6% (da 59.617 migliaia di euro del 2016 a 47.959 migliaia di euro del 2017).

Sul fronte commerciale la raccolta complessiva di ordini del Gruppo risulta invece in sensibile aumento rispetto al dato del 2016, pari a 29,8 milioni di euro, e si attesta a 50,5 milioni di euro grazie alla ripresa contemporanea di tutte le principali aree in cui opera il Gruppo: Europa, Nord America e soprattutto Cina.

Il portafoglio ordini al 31 dicembre, unito ad un robusto valore di acquisizioni di nuove commesse all'inizio dell'anno 2018, consente peraltro di saturare la produzione per l'intero corrente anno.

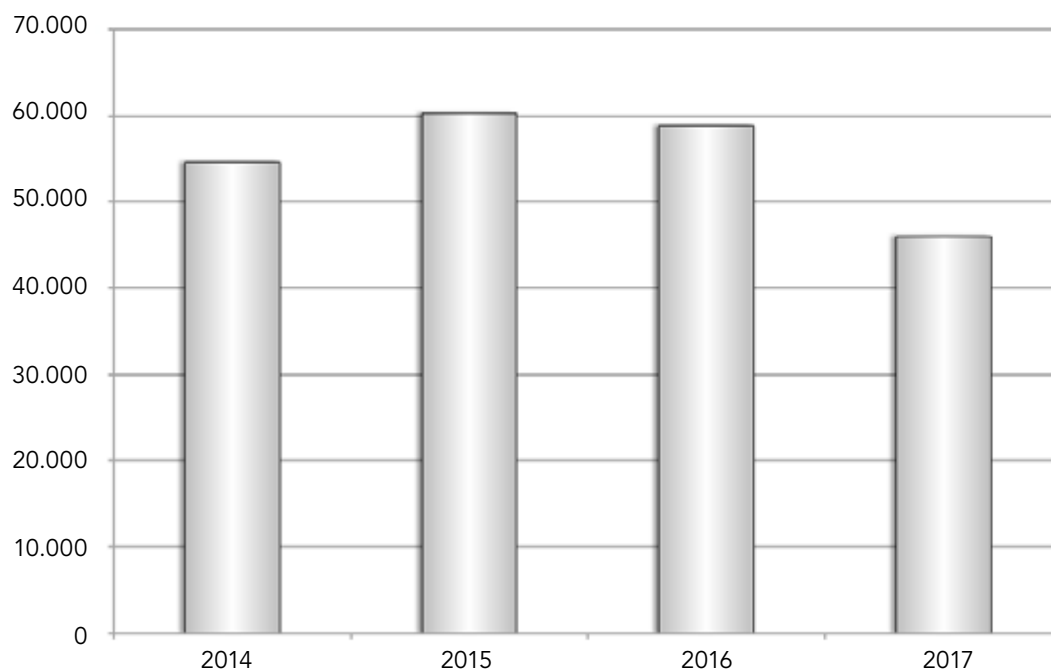
Sul fronte finanziario la posizione finanziaria netta risulta, a fine 2017, a debito per 6.169 migliaia di euro (a debito per 7.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

In sintesi l'andamento dei risultati 2017 è il seguente:

- EBITDA pari a -1.235 migliaia di euro (-2,6% del valore della produzione) contro 4.264 migliaia di euro del 2016 (7,2% del valore della produzione);
- Risultato netto consolidato pari a -3.098 migliaia di euro (dei quali 3.066 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 32 migliaia di euro di competenza di terzi) contro un utile netto consolidato pari a 2.443 migliaia di euro (dei quali 2.462 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 19 migliaia di euro di competenza di terzi) del 2016;
- Investimenti: 1,2 milioni di euro di incremento nell'anno, per via del completamento del nuovo stabilimento di Forlì, e del conseguente trasferimento della produzione, e della capitalizzazione di costi di R&D;
- Portafoglio ordini finale pari a 31,4 milioni di euro contro 14,6 milioni di euro del 2016.

L'andamento del fatturato nel periodo 2014 - 2017 è evidenziato nei grafico seguente:

Fatturato (migliaia di euro)



Altri principali dati economici e patrimoniali in sintesi:

(migliaia di euro)

	2017	2016
Risultato ante imposte	(2.425)	3.218
Risultato netto dell'esercizio	(3.098)	2.443
Attribuibile a:		
- Gruppo	(3.066)	2.462
- Azionisti terzi	(32)	(19)
Risultato base per azione ordinaria	(0,600)	0,482
Risultato diluito per azione ordinaria	(0,600)	0,482
Spese di Ricerca e Sviluppo (in milioni di euro)	2,2	2,1
Totale Attivo	59.505	58.319
Posizione finanziaria netta (debito)/credito	(6.169)	(7.412)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	13.324	18.938
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	11.419	16.867
Numero di dipendenti a fine periodo	332	341

Azionisti

Fidia informa costantemente i suoi Azionisti e Investitori sia attraverso la funzione di Investor Relations, sia attraverso il sito istituzionale www.fidia.it - www.fidia.com alla sezione Investor Relations, presso il quale sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo. Inoltre, al fine di mantenere con continuità un rapporto di dialogo con gli investitori, la Società partecipa periodicamente ad eventi ed incontri con la comunità finanziaria (ad esempio le Star Conference organizzate da Borsa Italiana S.p.A. che si tengono con periodicità annuale a Milano e a Londra) e, ricorrendone i presupposti, organizza direttamente presentazioni, company visit e open house.

Per gli azionisti sono inoltre disponibili i seguenti contatti:

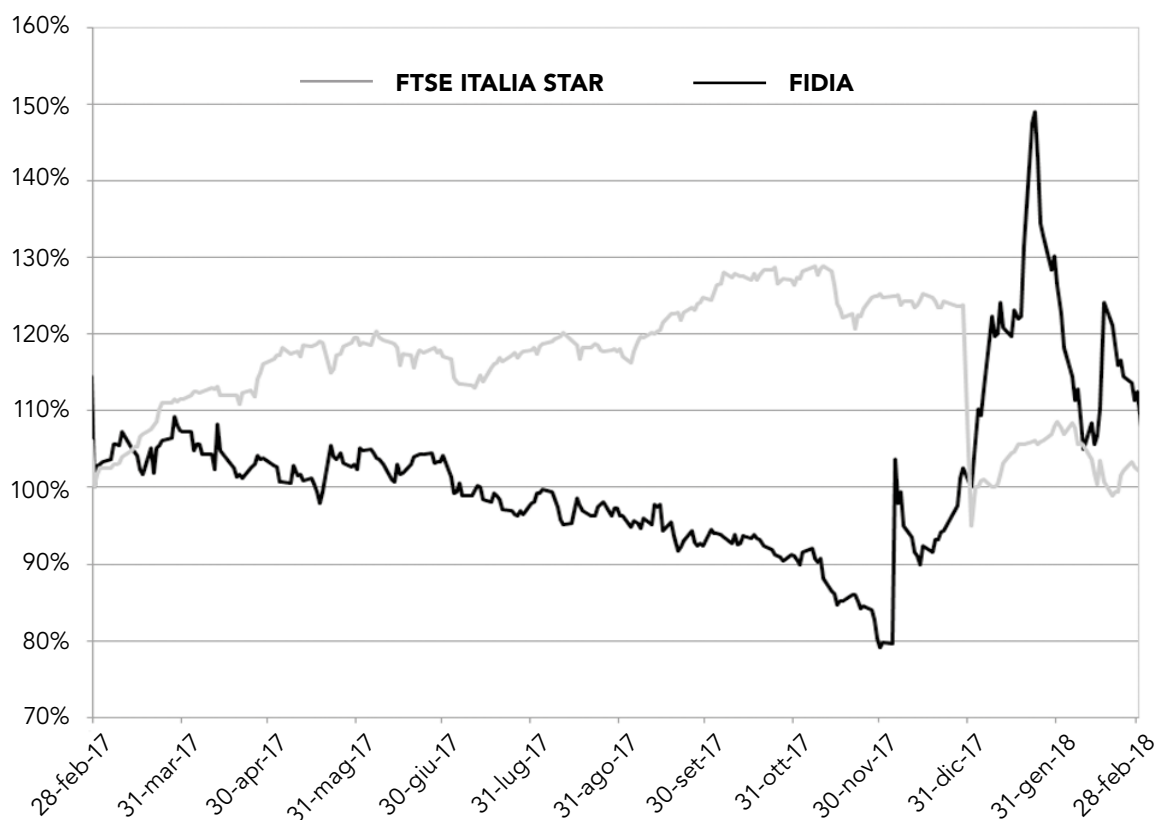
Numero telefonico per l'Italia e l'estero: +390112227111;

E-mail: investor.relation@fidia.it;
info@fidia.it

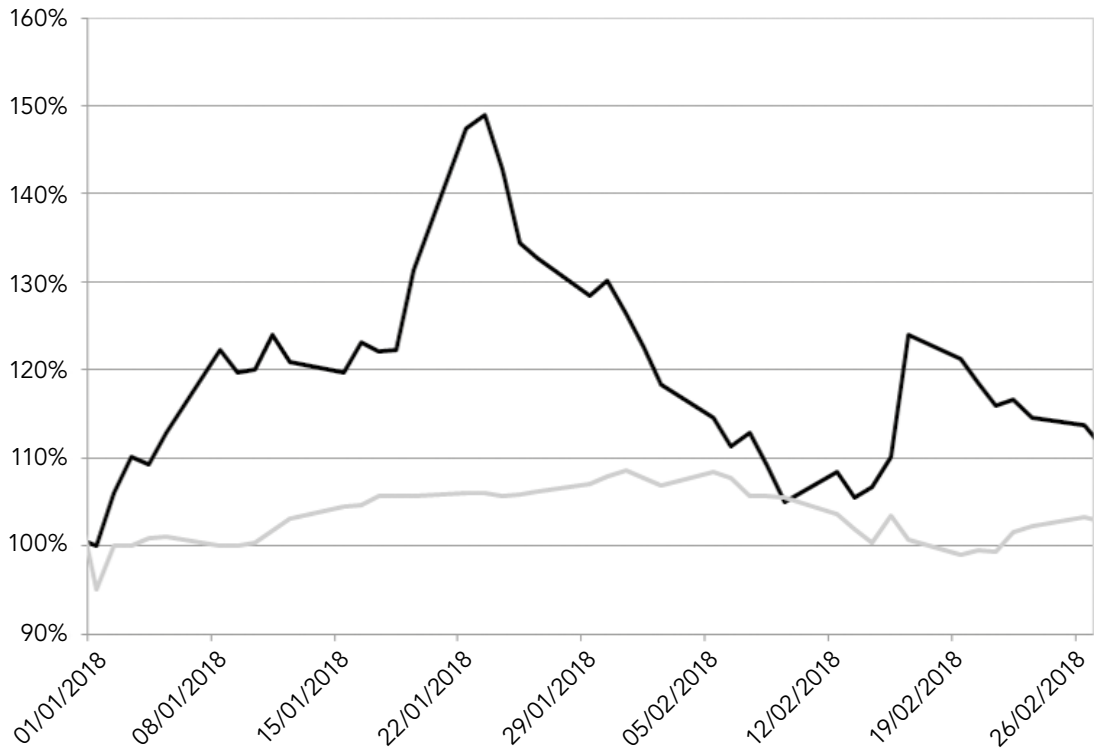
Andamento del titolo Fidìa rispetto all'indice Star

La FIDIA S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

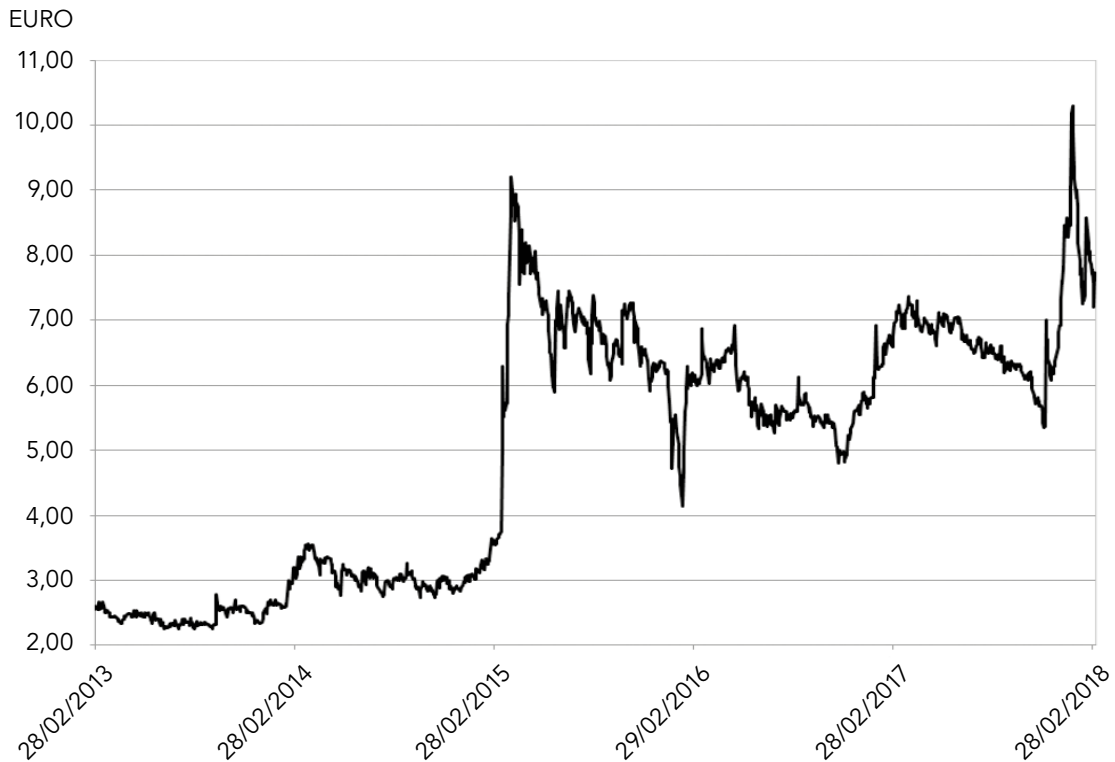
Il seguente grafico evidenzia l'andamento del titolo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2018 a confronto con l'indice FTSE Italia STA



Si evidenzia di seguito l'andamento del titolo nei primi mesi del 2018 (aggiornato al 28 febbraio 2018) a confronto con l'indice FTSE Italia STAR.



Andamento della quotazione negli ultimi cinque anni (prezzi di chiusura)

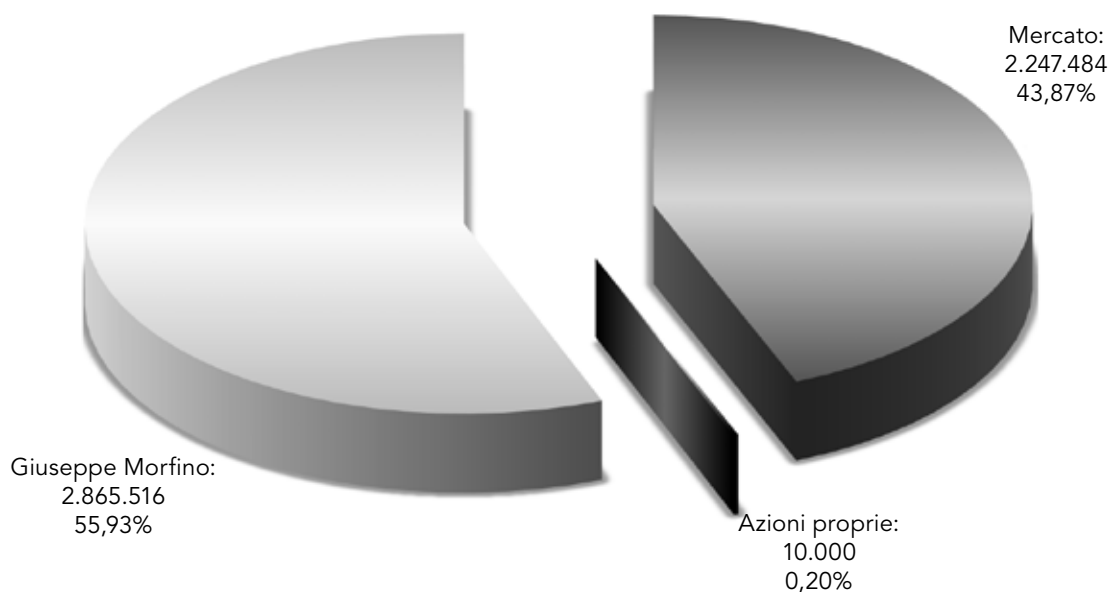


Maggiori azionisti

Nel corso del 2017 non si sono registrate variazioni nel capitale sociale e pertanto il numero di azioni ordinarie, pari a 5.123.000, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2016. I detentori di azioni ordinarie alla data del 10 marzo 2018 risultano essere:

Giuseppe Morfino	nr. 2.865.516 pari al 55,93%;
Mercato	nr. 2.247.484 pari al 43,87%;
Azioni proprie	nr. 10.000 pari allo 0,20%.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né obbligazioni.



Principali dati per azione (euro)

	2017	2016
Numero medio di azioni alla data di riferimento	5.113.000	5.113.000
Valore nominale per azione	1,0	1,0
Risultato base per azione ordinaria (1)	(0,600)	0,482
Risultato diluito per azione ordinaria (2)	(0,600)	0,482
Patrimonio netto del Gruppo per azione	2,233	3,299

(1) e (2): Sono calcolati dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Prezzo di chiusura per azione al:

(euro)	30.12.2017	30.12.2016	30.12.2015	30.12.2014	30.12.2013
Azioni ordinarie	6,915	5,575	6,380	2,894	2,360

Nel corso del 2017 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie; alla data di approvazione del presente documento pertanto le azioni proprie in portafoglio ammontano a numero 10.000 (pari allo 0,20% del capitale) per un valore totale di 46 migliaia di euro.

Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Vengono di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo. L'analisi di tali rischi viene ripresa anche in nota integrativa nella quale vengono inoltre analizzati gli ipotetici effetti quantitativi legati alla fluttuazione dei parametri di mercato e nella quale vengono descritte, in maniera più accurata, le principali politiche adottate per fronteggiare i rischi di mercato.

Le considerazioni espresse a livello di Gruppo valgono anche per la Fidia S.p.A. che, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, agli stessi rischi ed incertezze.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

In considerazione della presenza e dell'operatività sostanzialmente internazionale del Gruppo, il suo andamento in termini di performance economica e commerciale nonché la situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso risulta, evidentemente, fortemente influenzata da molteplici fattori che caratterizzano il quadro macro-economico mondiale e più in particolare dall'andamento del prodotto interno lordo dei Paesi nei quali il Gruppo stesso si trova ad operare. Altri fattori in grado di incidere sui risultati e sull'andamento del Gruppo sono relativi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio, all'andamento del costo delle materie prime, all'evoluzione del tasso di disoccupazione e più in generale alle attese in ordine agli sviluppi delle politiche monetarie adottate a livello globale ma soprattutto relative alle aree economiche di maggiore interesse.

Il 2017, sulla base dei risultati, ha rappresentato per il Gruppo un anno problematico e non allineato ai risultati dell'anno precedente.

Lo scenario internazionale rimane, tuttavia, complicato.

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di politiche di restrizione commerciale.

L'aumento dei rendimenti a lunga scadenza negli Stati Uniti si andrà estendendo anche alle altre economie avanzate, sebbene in misura attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a settembre del 2018 o anche oltre se necessario (Cit. "Whatever it takes")

Nel complesso si valuta che i rischi per la crescita siano ancora presenti. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato, ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda.

L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica

Per ciò che riguarda l'Italia, secondo gli indicatori disponibili, la ripresa dell'economia è proseguita per tutto il 2017, seppure moderatamente, sospinta dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Nel corso del 2017 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Nei mesi più recenti il credito al settore privato non finanziario ha continuato a espandersi, sebbene in misura modesta, con un aumento anche dei prestiti alle imprese.

Le proiezioni segnalano che l'economia italiana continuerebbe a crescere nel prossimo triennio, sospinta dalla domanda nazionale e dal graduale rafforzamento di quella estera. Il quadro economico presuppone che le condizioni del credito si mantengano distese e che non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni. Rischi al ribasso sulle proiezioni di inflazione sono invece connessi con la dinamica salariale nel settore privato.

In questo contesto di equilibrio economico mondiale instabile, tuttavia l'impatto sull'economia reale, limitatamente all'ambito di business, non ha impedito di registrare ad oggi un sufficiente portafoglio ordini.

Il Gruppo, nell'anno, proseguirà nella costante attività di investimento in ricerca e sviluppo per mantenere le prerogative tecnologiche del proprio business, e il completamento dell'investimento per la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale in Forlì avrà ricadute positive sulla capacità produttiva.

Più in generale, quindi, le prospettive del Gruppo e le attese in termini di ricadute sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale permangono positive.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Fidia opera in settori storicamente soggetti ad una certa ciclicità, quali l'automotive, ed in altri che sono caratterizzati da maggior inerzia nel risentire degli andamenti congiunturali (aerospaziale e power generation).

E' difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; è evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc., potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose variabili, ivi incluse l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera. Il Gruppo Fidia prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre attività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

L'andamento commerciale e la gestione delle scorte, nonostante le sinergie derivanti dall'attività di ristrutturazione messe in atto nei passati esercizi, hanno generato un maggior fabbisogno di capitale di funzionamento, gestito evitando il crearsi di situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia eventi che ostacolano il mantenimento di volumi di vendita normali o che dovessero provocare delle contrazioni, potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile in depositi bancari a vista frazionandola su un congruo numero di primarie controparti bancarie. Tuttavia, anche in considerazione delle tensioni che stanno vivendo i mercati finanziari, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia finora continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie ed operi con un buon grado di indipendenza finanziaria, le attuali condizioni che regolano il credito e la generale tendenza a mettere in atto politiche restrittive da parte del sistema bancario potrebbero portare il Gruppo a trovarsi nella condizione di dover ricorrere a finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e con possibile peggioramento degli oneri finanziari.

Si rimanda a quanto esposto in nota integrativa per una più puntuale definizione delle politiche intraprese dal Gruppo per fronteggiare il rischio di liquidità e per un'analisi per scadenza delle passività finanziarie.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Fidia, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività commerciale, che lo porta a realizzare parte del proprio fatturato in valute diverse dall'euro. In particolare il Gruppo risulta essere esposto per le esportazioni verso il dollaro USA e, data la forte presenza in Cina, verso la valuta locale.

Il Gruppo Fidia utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività del Gruppo.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fidia fronteggia i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso ad adeguati strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

La nota integrativa contiene un apposito paragrafo in cui vengono ulteriormente esaminati tali rischi e viene analizzato, sulla base di scenari semplificati, l'impatto potenziale derivante da ipotetiche fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, i dipendenti sono tutelati da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite le rappresentanze sindacali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi operazioni di ristrutturazione e di riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Fidia di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è pertanto condizionata da vincoli legislativi e da procedure alle quali partecipano le rappresentanze sindacali.

Le riforme del lavoro di recente introdotte in Italia (legge 92/2012, e poi Job Act legge 183/2015), hanno minimamente determinato una semplificazione dei processi tale da consentire alle imprese una facilitazione all'inserimento di nuove figure e una maggiore flessibilità in uscita.

Tuttavia, nell'eventuale risoluzione di rapporti di lavoro continua ad essere necessario un atteggiamento di prudenza, data la novità della disciplina introdotta e la conseguente scarsità di pronunciamenti giurisprudenziali.

Inoltre il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e da lavorazioni esterne prestati da altre aziende terze. Una stretta collaborazione tra il Gruppo ed alcuni dei propri fornitori strategici rappresenta ormai una prassi e, se da un lato ciò comporta importanti benefici in termini economici e di miglioramento della qualità, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che eventuali loro difficoltà (siano esse originate da fattori endogeni o da variabili macro-economiche) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi al management

La performance del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aziende che ne fanno parte. L'eventuale perdita delle prestazioni di alcune risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività produttiva e commerciale e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all'alta competitività nei settori nei quali il Gruppo opera

I mercati nei quali il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione tecnologica, di condizioni economiche, di affidabilità, di sicurezza e di assistenza tecnica post vendita. Il Gruppo si pone in concorrenza, su tutti i mercati in cui è presente, con gruppi di rilievo internazionale, nonché con diverse realtà locali.

Il successo delle attività del Gruppo Fidia dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard tecnologico e qualitativo ed in grado di garantire adeguati livelli di redditività.

Il mantenimento di queste prerogative implica, tra l'altro, significativi investimenti in ricerca e sviluppo.

Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

La parte preponderante del fatturato del Gruppo viene storicamente realizzata sui mercati internazionali ed una parte consistente di queste vendite avviene al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto il Gruppo è esposto ai rischi legati all'operatività su scala mondiale, inclusi i relativi rischi:

- all'esposizione alle condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive o penalizzanti delle importazioni o delle esportazioni;
- al dover sottostare a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer price e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali.

In particolare, Fidia opera in diversi paesi emergenti, tra i quali India e Brasile, ed in Cina, che rappresenta attualmente il principale mercato di sbocco per i prodotti del Gruppo.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla responsabilità civile prodotti

Il Gruppo, in quanto produttore di macchinari ad elevata automazione, è esposto al rischio di malfunzionamenti di vario genere che possono cagionare danni agli utilizzatori e, in generale, a terze parti.

Il Gruppo si tutela da queste eventualità sia in fase di studio e progettazione delle macchine, sia con adeguate procedure produttive che comprendono anche severi test di controllo qualità. Inoltre è prassi consolidata l'ulteriore copertura di questo rischio tramite polizze di product liability stipulate con primarie controparti assicurative.

In ogni caso non è possibile escludere che nonostante le procedure adottate il Gruppo possa essere esposto a passività derivanti da problematiche di tale natura.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovranazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti, sia per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva peraltro che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative non può escludere del tutto che il Gruppo stesso possa essere esposto a passività derivanti da problematiche ambientali.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del Gruppo Fidia ed è stata pertanto oggetto di notevoli investimenti nel corso degli anni. Alle attività di R&D, è attualmente dedicato un team di 36 persone, che opera con il supporto di consulenti specializzati.

I costi sostenuti dal Gruppo nel 2017 ammontano a circa 2,2 milioni di euro, pari a circa il 4,8% del fatturato (2,1 milioni di euro nel 2016 pari a circa il 3,5% dei ricavi) e risultano sostenuti in prevalenza dalla Capogruppo Fidia S.p.A.

Poiché l'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con risorse interne, una parte rilevante dei costi (circa 2,0 milioni di euro) è rappresentato da spese per il personale.

I costi oggetto di capitalizzazione ammontano a circa 623 migliaia di euro.

Mediante l'attività di Ricerca e Sviluppo, il Gruppo persegue l'obiettivo di adeguare costantemente i propri prodotti alle esigenze della clientela, di essere sempre all'avanguardia con l'innovazione tecnologica nel settore merceologico di riferimento e di arricchire le proprie conoscenze non solo al fine di presidiare i settori di mercato considerati trainanti e con maggiori potenzialità ma anche con l'obiettivo di aprire nuove aree. Gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati negli ultimi anni hanno consentito al Gruppo di rafforzare la propria presenza nel settore aerospaziale e di acquisire importanti commesse sia nell'ambito delle macchine per la lavorazione di stampi ed attrezzature per il settore automotive sia nell'ambito delle macchine per la lavorazione di materiali innovativi e di materiali non ferrosi (ad esempio la fibra di carbonio, il titanio o il clay usato per la modellazione di autovetture). Le attività di ricerca si sviluppano su entrambe le linee di business del Gruppo.

Nel campo dei controlli numerici e degli azionamenti, le principali tematiche di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato le attività nel corso del 2017 sono le seguenti:

- **Green Electric Drives novel structures for high performance drives** – A partire dall'ultimo trimestre 2015 e per la durata di tre anni Fidia finanzia una borsa di studio per un dottorato di ricerca presso il Politecnico di Torino (PhD in Electrical, Electronics and Communications Engineering) con titolo: Green Electric Drives novel structures for high performance drives. L'attività di dottorato è seguita da tutor sia accademici che aziendali in modo che le soluzioni sviluppate possano avere un'effettiva ricaduta ed impatto sulle future linee di azionamenti digitali XPOWER™. Il modello di azionamento biasse XP100-75-D1 in uscita nel 2018 sarà uno dei beneficiari di tale collaborazione. Tale borsa di studio è stata finanziata in onore del nostro compianto Ing. Mario Vesco, Direttore Tecnico della Divisione Controllo Numerico fino alla sua prematura scomparsa il 18 Marzo 2015.
- **ViMill® – Look-ahead Virtual Milling** – E' in corso lo sviluppo di nuove release con funzionalità aggiuntive che rispondono sempre più alle esigenze dei clienti di interfacciare ed integrare ViMill all'interno degli apparati di gestione dei processi produttivi. Maggior robustezza nella gestione degli input e un miglioramento sia nel pre-trattamento dei modelli CAD/CAM 3D, purtroppo non sempre affidabili, sia delle librerie core per la modellazione grafica completano il quadro di un software sempre più integrato, *user friendly* ed *error free*, che ha la capacità di eliminare il rischio di errori introdotti dall'operatore.
- **Controllo Assi e Funzionalità CNC** – Nel corso del 2017 la logica di controllo assi è stata migliorata andando ad agire su diversi aspetti con l'obiettivo di migliorare la qualità, i tempi di lavorazione dei pezzi prodotti e l'usabilità da parte di chi programma e gestisce la produzione. Quattordici versioni di software ufficiale sono state rilasciate e nuovi branch sono stati aperti al fine di integrare migliorie più consistenti volte ad incrementare la flessibilità, l'usabilità e l'applicabilità del controllo numerico FIDIA anche in ambiti diversi dalla fresatura.
- **HiMonitor** – Suite SW atta a monitorare i dettagli delle operazioni eseguite sulle macchine dotate di controllo numerico FIDIA. Analizza i tempi di lavorazione effettivi, i tempi di fermo macchina e gli eventi principali verificatisi durante le lavorazioni al fine di monitorare ed individuare problematiche e definire gli interventi di manutenzione necessari per ottenere la massima efficienza. HiMonitor rappresenta la risposta FIDIA alla richiesta di un tool integrato di monitoraggio macchina in grado di migliorare il controllo dell'officina e gestire in maniera più attenta ed efficace gli interventi di manutenzione. Dispone di funzionalità per il controllo dello stato macchina da dispositivo remoto come telefono, tablet e PC.

Il 2017 ha visto l'introduzione sul mercato della prima release e nuove versioni sono già in corso di sviluppo per introdurre un migliore accesso remoto ai dati e permettere un monitoraggio più efficace nonché notifiche in tempo reale.

HiMonitor fa parte delle soluzioni in linea con i criteri Industria 4.0 che equipaggiano il controllo numerico FIDIA. Il futuro vedrà ancora HiMonitor protagonista perché nuovi sviluppi e funzionalità verranno aggiunte per soddisfare le crescenti richieste di monitoraggio e raccolta dati di produzione.

- **CPU-Z** – Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di una nuova scheda CPU (denominata CPU10) in formato single board computer basata su una nuova concezione di System On Chip (SoC) che integra sia più unità di calcolo basate su architettura ARM sia la loro logica programmabile.
- **CPU10** – Rappresenta un cambio di passo nella progettazione dei prodotti FIDIA e costituisce la nuova soluzione architettonica che risponde alle crescenti richieste del mercato. La soluzione sfrutta l'alta integrazione presente nelle nuove famiglie di SoC per fornire migliori performance e prodotti flessibili/adattabili alle crescenti richieste del mercato.
- **nCservice** – Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un set di tool e facilities per la manutenzione, gestione e calibrazione della macchina utensile. Come già fatto per l'interfaccia operatore i nuovi tool di service saranno sviluppati con uno stile moderno e capace di rendere semplici le operazioni di setup e manutenzione.

Il progetto andrà a coprire differenti aspetti della manutenzione grazie a specifici tool, quali: oscilloscopio parametri, analizzatore di file di log, tool per la caratterizzazione e verifica delle prestazioni nonché nuove funzionalità in supporto allo sviluppo PLC.

- **SCX - XP SOFT CHARGE UNIT** – Nuovo modello di Power Supply, si tratta di un oggetto che unito ad uno o più azionamenti della serie XPower funzionerà come master del DC bus che alimenta gli azionamenti dei motori presenti in macchina. Sfruttando tecniche di soft charge del bus saranno evitati bruschi transitori potenzialmente dannosi e sarà ridotto in maniera sostanziale il rumore ed il ripple di corrente prodotto.

Nel settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità il Gruppo ha perseguito una strategia di sviluppo centrata da un lato sull'allargamento della propria offerta di macchine e sulla ricerca di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia finalizzate alla lavorazione di nuovi materiali ed allo sbocco in nuovi settori e nuovi ambiti applicativi, dall'altro sul rafforzamento delle collaborazioni con partner industriali e clienti tramite il co-sviluppo di nuove tecnologie produttive.

I principali progetti che hanno caratterizzato il 2017 sono stati:

- **Nuova serie HTF (Horizontal Type FIDIA)** – Il successo della serie GTF ha spinto ad arricchire il portfolio di soluzioni introducendo lo sviluppo di una nuova famiglia di macchine orizzontali sia per la lavorazione di particolari aeronautici in alluminio e titanio, sia per la lavorazione di modelli di stile. I concept di entrambi i modelli sono stati presentati al pubblico in occasione della fiera biennale EMO di Hannover 2017.
- **Sistema di cambio e caricamento pallet macchine orizzontali HTF Ti/Al** – La serie HTF per la lavorazione di particolari aeronautici in alluminio e titanio potrà essere equipaggiata con un sistema di cambio pallet ad-hoc sviluppato appositamente per rendere semplici, efficienti e completamente automatiche le operazioni di carico e scarico pezzo dalla tavola orizzontale. Adatto a produzioni di medie e grandi quantità dato l'elevato automatismo risulterà efficiente anche per piccoli lotti.
- **D321** – Nel corso del 2017 si è concluso lo sviluppo di una nuova macchina per la finitura di stampi della serie DIGIT basata su architettura gantry che si affiancherà alle proposte attuali della serie DIGIT con architettura open frame. Il primo esemplare di macchina D321 è stato presentato alla fiera biennale EMO di Hannover 2017 ed ha scaturito un immediato successo concretizzatosi molto velocemente in ordini. Il 2018 prevedrà ulteriori sviluppi volti ad aumentare le proposte FIDIA ai propri clienti, in particolare un nuovo modello equipaggiato con motorizzazioni lineari.
- **DL321** – Dato il successo riscosso sul mercato dalla serie D321 una nuova soluzione della stessa famiglia sarà sviluppata nel 2018. Il design sarà ripreso dalla sorella D321 con architettura gantry ma DL321 sarà dotata di motorizzazioni lineari e corse maggiorate ideali per la finitura degli stampi. L'ampia porta frontale vetrata continuerà a facilitare l'accesso di grandi stampi ed attrezzature, offrendo una eccellente visibilità durante le lavorazioni. Inoltre saranno migliorate le prestazioni dinamiche e anche lo smorzamento complessivo grazie ad un basamento maggiorato.
- **Teste di fresatura serie M5** – Il set di teste di fresatura vede nel 2017 il completamento e l'immissione sul mercato di due nuove versioni S ed E. Una terza versione L è prevista per il 2018. Gli ammodernamenti dei componenti e delle funzionalità permettono di accogliere sia mandrini a maggior potenza per applicazione ad alta coppia con grossa asportazione di truciolo sia mandrini leggeri adatti alle lavorazioni per i modelli di stile. Tutte e tre mantengono caratteristiche simili alla serie precedente con la quale condividono alcune parti comuni, tra cui la piattaforma v3 che consente di cambiare rapidamente ed efficacemente la testa di lavorazione, aumentando drasticamente la versatilità delle macchine che ne sono equipaggiate. Il 2018 vedrà ulteriore sviluppo nel reparto Teste di fresatura dove una nuova piattaforma v4 verrà introdotta per supportare nuovi e sempre più efficaci modelli di teste di fresatura.

Infine, anche nel 2017 è proseguita l'attività del Gruppo nel campo della ricerca collaborativa. Il 2017 ha visto la partecipazione di Fidia come partner in 2 progetti co-finanziati dalla Commissione Europea in ambito Horizon 2020 e come coordinatore in un terzo progetto sempre co-finanziato dalla Commissione Europea in ambito Horizon 2020 recentemente vinto. Infine un quarto progetto in ambito metrologico (co-finanziato dalla Commissione Europea tramite EURAMET) è stato acquisito a fine 2017 ed è in fase di negoziazione con data di inizio prevista per metà 2018.

FIDIA prosegue inoltre l'attività di preparazione di nuove proposte progettuali con l'obiettivo di sostenere e consolidare il livello di innovazione di prodotto e di processo che contraddistingue il Gruppo.

Si presenta di seguito una sintesi delle aree di intervento su cui insistono i principali progetti finanziati:

- **MMTECH** - New aerospace advanced cost effective materials and rapid manufacturing technologies: sviluppo di tecnologie e metodologie di produzione orientate a ridurre tempi e costi lungo l'intero ciclo di vita del velivolo (progettazione, produzione, manutenzione, revisione, riparazione e retrofit).
- **MC-SUITE** - ICT Powered Machining Software Suite: sviluppo di una nuova generazione di strumenti ICT per la simulazione, ottimizzazione e miglioramento dei processi di fresatura e fabbricazione industriale. L'obiettivo è la riduzione del gap tra la lavorazione reale del pezzo e il design del suo processo produttivo.
- **PROGRAMS** - PROgnostics based Reliability Analysis for Maintenance Scheduling: sviluppo di un sistema distribuito e cloud-based per la prognostica di macchinari. L'obiettivo è di ridurre il costo complessivo del ciclo di vita di un macchinario attraverso una predizione delle condizioni di usura del macchinario ed una preventiva ed ottimizzata schedulazione delle operazioni di manutenzione.

I risultati di questi progetti contribuiscono significativamente alla definizione delle principali linee di sviluppo dei prodotti del Gruppo sul medio e lungo termine.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

PREMESSA

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Fidia e nel bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo");
- il risultato operativo della gestione ordinaria, che si ottiene sommando eventuali elementi di costo straordinari e non ricorrenti al "Risultato operativo";
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti/ svalutazione delle immobilizzazioni", sia la voce "Accantonamento al fondo svalutazione crediti", sia la voce "Proventi / Oneri non ricorrenti";
- l'EBT (che corrisponde al "Risultato prima delle imposte");
- l'EBITDA, EBIT ed EBT Adjusted: corrispondono ai medesimi indicatori alternativi di performance al netto delle partite di natura non ricorrente. Si segnala che al 31 dicembre 2017 tali indicatori corrispondono ai medesimi non-adjusted in assenza di partite di natura non ricorrente.

Sono inoltre menzionati:

- il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti", "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso";
- il Valore aggiunto, che è ottenuto dalla sommatoria algebrica delle voci "Valore della produzione", "Consumi di materie prime e di materiali di consumo", "Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne" e "Altri servizi e costi operativi".

Per il commento agli indicatori alternativi di performance sopra menzionati si rimanda a quanto riportato nei paragrafi successivi.

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione	Sede Legale	Percentuale di possesso della Capogruppo al 31.12.2017
Fidia S.p.A. (Capogruppo)	San Mauro Torinese (Torino - Italia)	-
Fidia Co.	Rochester Hills (USA)	100%
Fidia GmbH	Dreiech (Germania)	100%
Fidia Iberica S.A.	Zamudio (Spagna)	99,993%
Fidia S.a.r.l.	Emerainville (Francia)	93,19%
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co.,Ltd	Beijing (Cina)	96%
Fidia do Brasil Ltda.	São Paulo (Brasile)	99,75%
Shenyang Fidia NC&M Co., Ltd	Shenyang (Cina)	51%
OOO Fidia	Mosca (Russia)	100%

L'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato (migliaia di euro)

	2017	%	2016	%
Ricavi netti	46.013	95,9%	58.850	98,7%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(79)	-0,2%	(866)	-1,5%
Altri ricavi e proventi	2.025	4,2%	1.634	2,7%
Valore della produzione	47.959	100,0%	59.617	100,0%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(16.924)	-35,3%	(20.325)	-34,1%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(4.109)	-8,6%	(6.214)	-10,4%
Altri servizi e costi operativi	(10.543)	-22,2%	(11.407)	-19,1%
Valore aggiunto	16.383	34,2%	21.671	36,4%
Costo del personale	(17.619)	-36,7%	(17.407)	-29,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.235)	-2,6%	4.264	7,2%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(174)	-0,4%	(166)	-0,3%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(982)	-2,0%	(661)	-1,1%
Risultato operativo della gestione ordinaria	(2.391)	-5,0%	3.436	5,8%
Proventi/ (Oneri) non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%
Risultato operativo (EBIT)	(2.391)	-5,0%	3.436	5,8%
Oneri e proventi finanziari netti	(187)	-0,4%	(342)	-0,6%
Utile/(Perdita) su cambi	153	0,3%	124	0,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(2.425)	-5,1%	3.218	5,4%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(673)	-1,4%	(775)	-1,3%
Risultato netto dell'esercizio	(3.098)	-6,5%	2.443	4,1%
- Utile/(Perdita) di terzi	(32)	-0,1%	(19)	0,0%
- Utile/(Perdita) di Gruppo	(3.066)	-6,4%	2.462	4,1%

I dati economico-patrimoniali settoriali del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Per il settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Tali andamenti sono descritti nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

RICAVI NETTI

Il 2017 si è chiuso con ricavi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-21,8%) a quota 46.013 migliaia di euro rispetto ai 58.850 migliaia di euro del 2016. Tale andamento è la risultante di un trend comune alle tre linee di business in cui opera il Gruppo. Infatti nel settore elettronico – CNC – la diminuzione dei ricavi rispetto al 2016 risulta pari a (-24,7%); il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM – chiude l'esercizio con una diminuzione pari a (-27%), come anche il settore dell'assistenza post-vendita – Service – (-3,9%)

L'andamento dei **ricavi per linea di business** è mostrato più dettagliatamente nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	2017	%	2016	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	3.483	7,6%	4.625	7,8%	-24,7%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	30.283	65,8%	41.483	70,5%	-27,0%
Assistenza post-vendita	12.247	26,6%	12.742	21,7%	-3,9%
Totale complessivo	46.013	100%	58.850	100%	-21,8%

L'andamento dei **ricavi per area geografica** è mostrato nelle seguenti tabelle:

Totale ricavi netti (migliaia di euro)

	2017	%	2016	%	Variazione %
ITALIA	6.509	14,1%	4.977	8,5%	30,8%
EUROPA	12.022	26,1%	17.402	29,6%	-30,9%
ASIA	15.950	34,7%	22.496	38,2%	-29,1%
NORD e SUD AMERICA	11.524	25,0%	13.962	23,7%	-17,5%
RESTO DEL MONDO	8	0,0%	13	0,0%	-35,6%
TOTALE	46.013	100%	58.850	100%	-21,8%

Controlli numerici e software

I ricavi del comparto elettronico (CNC) hanno registrato una diminuzione rispetto all'esercizio 2016 (-24,7%), passando da 4.625 migliaia di euro del 2016 a 3.483 migliaia di euro nell'esercizio 2017.

Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) ha riportato ricavi in diminuzione rispetto all'esercizio 2016; il fatturato è infatti passato da 41.483 migliaia di euro nel 2016 a 30.283 migliaia di euro nel 2017 pari ad una diminuzione del 27%.

Al 31 dicembre 2017 risultavano spediti ed accettati dai clienti finali 57 sistemi di fresatura, rispetto ai 71 dell'anno precedente. L'importo del fatturato medio per macchina è diminuito a cambio costante del dollaro; viene confermato un crescente interesse del mercato per i sistemi di fresatura della gamma Gantry e per la rinnovata macchina compatta della famiglia D, oggetto di notevoli investimenti in ricerca e sviluppo nel corso del presente esercizio e negli anni passati.

Assistenza post vendita

La divisione Service include i ricavi derivanti dall'assistenza tecnica post vendita, dalla vendita di ricambi e dai contratti di manutenzione programmata. La disponibilità di un servizio assistenziale capillare ed efficace è ritenuto strategico nell'ambito delle politiche di sviluppo del Gruppo ed è ormai da tempo considerato un elemento determinante nell'orientare le scelte di investimento dei potenziali clienti.

Nel 2017 i ricavi conseguiti ammontano a 12.247 migliaia di euro in diminuzione del 3,9% rispetto ai 12.742 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini nei due periodi in esame. I dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti del settore Service non vengono esposti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con i ricavi realizzati, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Totale (migliaia di euro)

	2017	2016	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	14.607	30.926	-52,8%
Acquisizione ordini	50.527	29.763	69,8%
Ricavi netti	(33.766)	(46.082)	-26,7%
Portafoglio ordini al 31.12	31.368	14.607	114,7%

L'esercizio 2017 si chiude con un portafoglio ordini in aumento rispetto a quello della fine del 2016 per via dei minori ricavi e del notevole incremento nella raccolta ordini nel settore meccanico.

Considerata l'acquisizione di nuove commesse avvenuta nei primi mesi del 2018 la capacità produttiva della business unit dei sistemi di fresatura ad alta velocità risulta saturata per buona parte dell'esercizio.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi nel corso del 2017 sono stati pari a 2.025 migliaia di euro contro 1.634 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie proventi derivanti dalla gestione ordinaria, ma non attribuibili all'attività caratteristica di vendita di beni e prestazioni di servizi.

All'interno di questa voce sono ricompresi:

- i contributi per la ricerca ricevuti in conto esercizio dall'Unione Europea e dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) nell'ambito dell'attività di ricerca finanziata svolta dalla controllante Fidia S.p.A. (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; 399 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- gli incrementi di immobilizzazioni materiali costruite internamente e dedicate prevalentemente ad attività dimostrative a favore della clientela e la capitalizzazione di costi di sviluppo prodotto (671 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; 483 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- le plusvalenze su cessione cespiti (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; 21 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- l'utilizzo dei fondi garanzia, del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi legali e le eventuali eccedenze rispetto ai rischi da coprire (512 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; 179 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), fortemente influenzato dal basso volume di fatturato 2017, che ha generato un basso volume di nuove iscrizioni al Fondo Garanzia;
- le sopravvenienze attive, gli indennizzi assicurativi, altre spese rifatturate a terzi ed altri ricavi diversi (544 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; 551 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Valore della produzione

Il valore della produzione raggiunge a fine anno il livello di 47.959 migliaia di euro e risulta in diminuzione del 19,6% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (59.617 migliaia di euro). Ciò è dovuto all'effetto congiunto della diminuzione dei ricavi su vendite (12.837 migliaia di euro in meno rispetto al 2016), parzialmente controbilanciata da una minore diminuzione delle scorte di prodotti finiti e lavori in corso (787 migliaia di euro rispetto al 2016) e da una variazione positiva degli altri ricavi e proventi (391 migliaia di euro rispetto al 2016).

Altri servizi e costi operativi

Tale voce, pari a 10.543 migliaia di euro, risulta in diminuzione del 7,6% rispetto al livello dell'anno precedente (11.407 migliaia di euro).

Nel dettaglio tali costi possono essere suddivisi come segue:

- costi di produzione e per assistenza tecnica di natura variabile, 3.541 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, contro 3.934 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (-393 migliaia di euro);
- spese sostenute per eventi fieristici, spese di rappresentanza, rimborsi spese e servizi commerciali, 1.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, contro 1.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (-21 migliaia di euro, pari al 1,7%);
- costi ricerca e sviluppo e relativi rimborsi spese, 440 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, contro 508 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (-68 migliaia di euro);
- costi generali, consulenze tecniche ed amministrative, utenze, locazioni, spese legali, sopravvenienze passive ed altre spese 5.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, 5.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (-382 migliaia di euro, pari all'6,7% circa).

Valore aggiunto

A fine anno il valore aggiunto ammonta a 16.383 migliaia di euro contro 21.671 migliaia di euro dell'anno precedente (corrispondente al 34,2% del valore della produzione nel 2017 ed al 36,4% nel 2016). La diminuzione è dovuta per lo più al minor valore della produzione ed alla natura rigida della struttura dei costi dell'azienda.

Personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro

Andamento organico

	2017	2016	Var. ass.	Variazione %
Dirigenti	8	8	0	0,0%
Impiegati e quadri	274	282	-8	-2,8%
Operai	50	51	-1	-2,0%
Totale n. dipendenti	332	341	-9	-2,6%
Totale n. dipendenti medio	337,5	340,0	-2,5	-0,7%

Costo del lavoro (migliaia di euro)

	2017	2016	Var. ass.	Variazione %
Costo del lavoro	17.619	17.407	212	1,22%

Il costo del personale risulta in aumento rispetto all'anno precedente (+1,22% pari ad un aumento di circa 212 migliaia di euro), mentre l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa lo 0,7%.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è pari a -1.235 migliaia di euro (-2,6% del valore della produzione) con un decremento di -5.499 migliaia di euro, rispetto al risultato dello scorso esercizio (4.264 migliaia di euro pari al 7,2% del valore della produzione), principalmente per effetto della diminuzione dei ricavi.

Risultato operativo della gestione ordinaria

Il risultato operativo della gestione ordinaria è una perdita pari a -2.391 migliaia di euro e si confronta con un utile di 3.436 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Proventi non ricorrenti

Nel corso del 2017 non si registrano proventi non ricorrenti, così come nel medesimo periodo del 2016.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT al 31 dicembre 2017 è negativo per -2.391 migliaia di euro, mentre il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2016 è positivo per 3.436 migliaia di euro.

Oneri e proventi finanziari e differenze nette su cambi

Gli oneri finanziari netti risultano in diminuzione rispetto al 2016 (oneri netti per 187 migliaia di euro contro 342 migliaia di euro dell'esercizio passato) per effetto soprattutto di un minore onere su contratti a termine, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le differenze nette su cambi, realizzate o derivanti da valutazione di bilancio, generano proventi netti per circa 153 migliaia di euro contro proventi netti per 124 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. L'importo dell'esercizio 2017 è dovuto prevalentemente alle differenze rilevate dalla filiale Fidia Beijing a seguito dell'andamento del tasso di cambio della moneta cinese (RMB) durante l'anno 2017.

Risultato prima delle imposte (EBT)

Nell'anno si registra un risultato prima delle imposte di -2.425 migliaia di euro rispetto ad un utile di 3.218 migliaia di euro del 2016.

Imposte sul reddito

Il risultato netto dell'esercizio sconta imposte correnti, differite e anticipate per complessivi 673 migliaia di euro, che possono essere così dettagliate:

- IRAP 0 migliaia di euro;
- IRES 0 migliaia di euro;
- imposte sul reddito delle società controllate estere 643 migliaia di euro;
- imposte anticipate e differite per un importo netto di 30 migliaia di euro.

Si segnala che la Capogruppo Fidia S.p.A. ha consuntivato nell'esercizio in chiusura una perdita fiscale (sia ai fini IRAP che ai fini IRES).

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è una perdita di 3.098 migliaia di euro che si raffronta con un utile di 2.443 migliaia di euro dell'esercizio 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2017 la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni materiali nette	11.267	10.452
Immobilizzazioni immateriali	1.758	1.338
Immobilizzazioni finanziarie	16	16
Attività per imposte anticipate	738	850
Altre attività non correnti	759	968
Capitale immobilizzato – (A)	14.538	13.625
Crediti commerciali netti verso clienti	14.339	14.797
Rimanenze finali	17.846	19.375
Altre attività correnti	1.263	1.596
Attività d’esercizio a breve termine – (B)	33.448	35.769
Debiti commerciali verso fornitori	(9.928)	(10.095)
Altre passività correnti	(15.801)	(10.441)
Passività d’esercizio a breve termine – (C)	(25.729)	(20.535)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	7.719	15.233
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.292)	(2.330)
Altre passività a lungo termine (F)	(470)	(179)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	19.494	26.350
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita		
Cassa, conti correnti bancari	(11.520)	(8.925)
Finanziamenti a breve termine	6.329	4.419
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	-	198
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito	(5.191)	(4.308)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	11.294	11.697
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	66	23
Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)	6.169	7.412
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	9.362	9.282
Risultato netto dell’esercizio di competenza del Gruppo	(3.066)	2.462
Totale patrimonio netto del Gruppo	11.419	16.867
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.905	2.071
Totale patrimonio netto (I)	13.324	18.938
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	19.494	26.350

Rispetto al 31 dicembre 2016 la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo registra le seguenti variazioni:

- un incremento del capitale immobilizzato (da 13.625 migliaia di euro a 14.538 migliaia di euro) prevalentemente per effetto del completamento dell’ investimento immobiliare consistente in un fabbricato industriale, sito in Forlì;
- una leggera diminuzione dei crediti commerciali verso clienti (da 14.797 migliaia di euro a 14.339 migliaia di euro) legata alla loro diversa composizione. I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 651 migliaia di euro;

- una diminuzione del livello delle scorte (da 19.375 migliaia di euro a 17.846 migliaia di euro) conseguente ad una migliore loro gestione. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di 2.524 migliaia di euro;
- una diminuzione delle altre attività correnti (da 1.596 migliaia di euro a 1.263 migliaia di euro) principalmente per effetto dei crediti fiscali (i.e IVA);
- una diminuzione dei debiti commerciali verso fornitori (da 10.095 migliaia di euro a 9.928 migliaia di euro), per effetto di un diverso mix di prodotto/fornitore acquistato;
- un aumento delle altre passività correnti (da 10.441 migliaia di euro a 15.801 migliaia di euro), in particolare per effetto di maggiori acconti da clienti (acconti contabilizzati in parte a fronte di anticipi ricevuti ed in parte per macchine già consegnate, ma non ancora accettate);
- una diminuzione del fondo Trattamento di Fine Rapporto (da 2.330 migliaia di euro a 2.292 migliaia di euro) riconducibile alle normali dinamiche legate al personale, in particolare a uscite di personale con una certa anzianità di servizio;
- un aumento delle altre passività a lungo termine (da 179 migliaia di euro a 470 migliaia di euro), legato al differente andamento degli acconti ricevuti a fronte di progetti di ricerca finanziata, europei ed italiani, di durata pluriennale.

Al 31 Dicembre 2017 la posizione finanziaria netta risulta negativa per 6.169 migliaia di euro; la variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è influenzata positivamente dalla diminuzione del capitale circolante, in particolare dalla diminuzione dei crediti e delle scorte, oltre al maggior livello di anticipi su nuovi ordini.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è descritta nel paragrafo seguente.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari	11.520	8.925
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(247)	(486)
Finanziamenti a breve termine	(6.082)	(3.933)
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	-	(198)
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Posizione finanziaria a breve termine	5.191	4.308
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente	(11.294)	(11.697)
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	(66)	(23)
Posizione finanziaria netta	(6.169)	(7.412)

Il dettaglio delle poste attive all'interno della posizione finanziaria netta è qui di seguito illustrato.

Cassa, conti correnti bancari (migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Fidia S.p.A.	7.140	4.319
Fidia Co.	1.743	565
Fidia GmbH	524	767
Fidia Iberica S.A.	442	466
Fidia S.a.r.l.	402	444
Beijing Fidial Machinery & Electronics Co.,Ltd	847	1.673
Fidia do Brasil Ltda.	165	81
Shenyang Fidial NC & M Co., Ltd	257	610
Totale disponibilità liquide	11.520	8.925

Debiti finanziari (migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti e anticipazioni a breve termine		
Fidia S.p.A.	(6.258)	(4.347)
Fidia GmbH	(59)	(57)
Fidia Iberica S.A.	(12)	(15)
Totale	(6.329)	(4.419)
Attività/(Passività) per strumenti derivati correnti		
Fidia S.p.A.	-	(198)
Totale	-	(198)
Altri debiti finanziari correnti		
Fidia S.p.A.	-	-
Totale	-	-
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente		
Fidia S.p.A.	(11.238)	(11.630)
Fidia GmbH	(45)	(44)
Fidia Iberica S.A.	(11)	(23)
Totale	(11.294)	(11.697)
Attività/(Passività) per strumenti derivati non correnti		
Fidia S.p.A.	(66)	(23)
Totale	(66)	(23)
Totale debiti finanziari	(17.689)	(16.337)

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico che evidenzia i flussi che hanno generato la posizione finanziaria netta; lo stesso è successivamente riportato in forma completa nei Prospetti contabili consolidati.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato (migliaia di euro)

	2017	2016
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.440	15.534
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	5.973	(6.465)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	(2.398)	(4.878)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	369	4.252
Differenze cambi da conversione	(1.111)	(3)
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	2.833	(7.094)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	11.273	8.440
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.520	8.925
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(247)	(485)
	11.273	8.440

Ad integrazione di quanto fin qui descritto, vengono riportati nella tabella sottostante i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

INDICI DI COMPOSIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

INDICI	2017		2016			
1) Peso delle immobilizzazioni						
Capitale immobilizzato	14.538	=	24,40%	$\frac{13.625}{58.319}$	=	23,40%
Totale attivo	59.505			58.319		
2) Peso del capitale circolante						
Attivo circolante	44.967	=	75,60%	$\frac{44.694}{58.319}$	=	76,60%
Totale attivo	59.505			58.319		

INDICI DI COMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI

INDICI	2017		2016			
1) Peso delle passività correnti						
Passività correnti	32.058	=	69,42%	$\frac{25.152}{39.381}$	=	63,90%
Totale passivo (escluso PN)	46.181			39.381		
2) Peso delle passività consolidate						
Passività consolidate	14.123	=	39,58%	$\frac{14.229}{39.381}$	=	36,10%
Totale passivo (escluso PN)	46.181			39.381		
3) Peso del capitale proprio						
Capitale proprio	13.324	=	68,40%	$\frac{18.938}{26.350}$	=	71,90%
Capitale investito netto	19.494			26.350		

L'analisi degli indici di composizione del capitale investito evidenzia la netta prevalenza di attività nette a breve termine sul totale attivo, come già riscontrato negli esercizi precedenti.

L'indice di composizione dei finanziamenti evidenzia:

- la prevalenza di fonti di finanziamento a breve termine, coerente con quanto rilevato a livello di impieghi;
- la copertura del capitale investito netto principalmente con mezzi propri.

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

INDICE DI LIQUIDITA'

INDICE	2017		2016
Attività correnti	44.967	=	44.694
Passività correnti	32.058	=	25.152
		1,40	1,78

INDICE DI AUTOCOPERTURA DEL CAPITALE FISSO

INDICE	2017		2016
Capitale proprio	13.324	=	18.938
Capitale immobilizzato	14.538	=	13.625
		0,92	1,39

INDICE DI DISPONIBILITA'

INDICE	2017		2016
Attività d'esercizio a breve termine	33.448	=	35.769
Passività d'esercizio a breve termine	25.729	=	20.535
		1,30	1,74

L'analisi degli indicatori finanziari riflette un sostanziale equilibrio tra fonti ed impieghi, in continuità con l'esercizio precedente.

In particolare l'indice di liquidità evidenzia la capacità del Gruppo a far fronte agevolmente agli impegni finanziari di breve periodo, data la prevalenza di attività correnti sulle passività correnti.

L'indice di autocopertura del capitale fisso evidenzia una sostanziale copertura del capitale immobilizzato con mezzi propri.

Infine l'indice di disponibilità, evidenzia la prevalenza dell'attivo a breve termine rispetto alle passività d'esercizio a breve termine.

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

ROE - REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO NETTO

	2017		2016	
$\frac{\text{Reddito netto di comp. del Gruppo}}{\text{Patrimonio netto di comp. del Gruppo}}$	$\frac{-3.066}{11.419}$	= -26,90%	$\frac{2.462}{16.867}$	= 14,60%

ROI - REDDITIVITA' DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2017		2016	
$\frac{\text{Reddito operativo della gestione ordinaria}}{\text{Capitale investito}}$	$\frac{-2.391}{47.986}$	= -5,00%	$\frac{3.436}{49.394}$	= 7,00%

ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE

	2017		2016	
$\frac{\text{Reddito operativo della gestione ordinaria}}{\text{Vendite}}$	$\frac{-2.391}{46.013}$	= -5,20%	$\frac{3.436}{58.850}$	= 5,80%

Il ROE, che misura la redditività del capitale proprio, risulta negativo a causa della perdita di competenza del 2017.

Il ROI, che misura la redditività della gestione caratteristica, mostra un valore negativo stante la perdita operativo realizzato dal Gruppo nel 2017.

Il ROS rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo; anche in questo caso la perdita a livello operativo condiziona in senso sfavorevole il valore di questo indice che risulta negativo.

Informativa per settori di attività

Andamento economico-patrimoniale per segmento di business

Si riportano di seguito i risultati economici consolidati ripartiti nei tre tradizionali settori in cui opera il Gruppo (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Nelle ultime colonne del conto economico sono indicate le poste che non risultano allocabili; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano sulle tre linee di business.

I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e dalle teste di fresatura prodotte dal settore dei sistemi di fresatura e cedute al settore elettronico per la commercializzazione.

Conto economico consolidato per settore

Dati annuali - 2017 (migliaia di euro)

	CNC		HSM		SERVICE		Non all.	Totale
Ricavi	3.483	71,0%	30.283	99,7%	12.742	100,0%	-	46.013
Ricavi Intersettoriali	1.420	29,0%	94	0,3%	-	0,0%	-	-
Totale ricavi riclassificati	4.903	100,0%	30.377	100,0%	12.247	100,0%	-	46.013
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(93)	-1,9%	(155)	-0,5%	169	1,4%	-	(79)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(996)	-20,3%	(14.323)	-47,2%	(1.482)	-12,1%	(122)	(16.924)
Costi intersettoriali	286	5,8%	(2.450)	-8,1%	651	5,3%	(2)	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(441)	-9,0%	(3.163)	-10,4%	(485)	-4,0%	(20)	(4.109)
Margine sulle vendite	3.659	74,6%	10.286	33,9%	11.099	90,6%	(144)	24.901
Altri ricavi operativi	703	14,3%	710	2,3%	230	1,9%	382	2.025
Altri costi operativi	(459)	-9,4%	(2.144)	-7,1%	(2.849)	-23,3%	(5.091)	(10.543)
Costo del personale	(2.729)	-55,7%	(5.744)	-18,9%	(5.447)	-44,5%	(3.698)	(17.619)
Svalutazioni e ammortamenti	(143)	-2,9%	(503)	-1,7%	(133)	-1,1%	(378)	(1.156)
Risultato operativo	1.031	21,0%	2.606	8,6%	2.901	23,7%	(8.929)	(2.391)

Dati annuali - 2016 (migliaia di euro)

	CNC		HSM		SERVICE	Non all.	Totale	
Ricavi	4.625	63,9%	41.483	99,8%	12.742	100,0%	-	58.850
Ricavi Intersectoriali	2.613	36,1%	99	0,2%	-	0,0%	-	-
Totale ricavi riclassificati	7.238	100,0%	41.582	100,0%	12.742	100,0%	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	99	1,4%	(1.241)	-3,0%	276	2,2%	-	(866)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.732)	-23,9%	(17.347)	-41,7%	(1.063)	-8,3%	(183)	(20.325)
Costi intersectoriali	(16)	-0,2%	(3.473)	-8,4%	711	5,6%	66	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(687)	-9,5%	(5.056)	-12,2%	(461)	-3,6%	(10)	(6.214)
Margine sulle vendite	4.902	67,7%	14.465	34,8%	12.204	95,8%	(127)	31.445
Altri ricavi operativi	489	6,8%	598	1,4%	279	2,2%	269	1.634
Altri costi operativi	(520)	-7,2%	(3.062)	-7,4%	(2.765)	-21,7%	(5.060)	(11.407)
Costo del personale	(2.682)	-37,1%	(5.725)	-13,8%	(5.007)	-39,3%	(3.992)	(17.407)
Svalutazioni e ammortamenti	(18)	-0,3%	(268)	-0,6%	(170)	-1,3%	(372)	(828)
Risultato operativo	2.170	30,0%	6.006	14,4%	4.541	35,6%	(9.282)	3.436

Il settore elettronico (CNC), come già rilevato nella prima parte della presente Relazione, ha chiuso il 2017 con ricavi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Ciò ha contribuito a abbattere il margine sulle vendite, in diminuzione (da 4.902 migliaia di euro del 2016 a 3.659 migliaia di euro del 2017); la marginalità risulta in diminuzione, dal 30,0% al 21,0%. Il risultato operativo (da 2.170 migliaia di euro del 2016 a 1.031 migliaia di euro del 2017) è fortemente influenzato dal calo dei Ricavi, sconta maggiori costi del personale (da 2.682 migliaia di euro del 2016 a 2.729 migliaia di euro del 2017) e beneficia di una minore incidenza del consumo di materie prime (da 1.732 migliaia di euro del 2016 a 996 migliaia di euro del 2017).

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) presenta una contrazione dei ricavi (30.283 migliaia di euro del 2017 rispetto a 41.483 migliaia di euro del 2016). Il margine sulle vendite risulta in sensibile diminuzione (10.286 migliaia di euro rispetto a 14.465 migliaia di euro dell'anno precedente) e con una marginalità in diminuzione nel 2017 rispetto al 2016. Il risultato operativo risulta anche influenzato dall'aumento dei costi del personale e dal maggiore volume di altri costi operativi, ed ammonta nel 2017 a 5.744 migliaia di euro, rispetto ai 5.725 migliaia di euro del 2016.

Infine il Service mostra un decremento del fatturato (12.247 migliaia di euro rispetto 12.742 migliaia di euro del 2016), determinando un calo del margine sulle vendite in termini assoluti (11.099 migliaia di euro rispetto a 12.204 migliaia di euro del 2016) ed in termini percentuali (90,6% nel 2017, 95,8% nel 2016). Gli altri elementi che contribuiscono al reddito operativo appaiono tutti in diminuzione, determinando un risultato operativo della gestione ordinaria ben inferiore a quello del 2016 (2.901 migliaia di euro rispetto a 4.541 migliaia di euro dell'anno precedente), e con una marginalità che passa dal 35,6% del 2016 al 23,7% del 2017.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata per settore

31 dicembre 2017 (migliaia di euro)

	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	63	9.127	153	1.924	11.267
Immobilizzazioni immateriali	1.012	618	-	128	1.758
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	738	738
Altri crediti e attività non correnti	28	123	-	607	759
Totale attività non correnti	1.104	9.869	153	3.412	14.538
Rimanenze	1.864	9.940	6.042	-	17.846
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.860	10.243	2.709	492	15.304
Crediti per imposte correnti	-	-	-	298	298
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	11.520	11.520
Totale attività correnti	3.724	20.182	8.752	12.309	44.968
Totale attivo	4.828	30.051	8.905	15.722	59.505
Altri debiti e passività non correnti	241	122	33	6	402
Passività per imposte differite	-	-	-	47	47
Trattamento di fine rapporto	625	1.091	312	264	2.292
Fondi a lungo termine	-	-	22	-	22
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	66	66
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	11.294	11.294
Totale passività non correnti	866	1.214	366	11.676	14.123
Passività finanziarie correnti	-	-	-	6.329	6.329
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.443	17.698	1.080	2.668	22.889
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.743	1.743
Fondi a breve termine	77	770	251	0	1.098
Totale passività correnti	1.520	18.468	1.331	10.739	32.058
Totale passività	2.386	19.682	1.698	22.415	46.181
Patrimonio netto	-	-	-	13.324	13.324
Totale passivo	2.386	19.682	1.698	35.739	59.505

31 dicembre 2016 (migliaia di euro)

	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	19	7.979	27	2.428	10.452
Immobilizzazioni immateriali	648	468	-	223	1.338
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	850	850
Altri crediti e attività non correnti	17	182	-	770	968
Totale attività non correnti	683	8.628	27	4.286	13.625
Rimanenze	2.351	11.132	5.893	-	19.375
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.931	10.501	2.781	516	15.730
Crediti per imposte correnti	-	-	-	664	664
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	8.925	8.925
Totale attività correnti	4.282	21.633	8.674	10.105	44.694
Totale attivo	4.965	30.261	8.701	14.392	58.319
Altri debiti e passività non correnti	10	22	30	27	89
Passività per imposte differite	-	-	-	51	51
Trattamento di fine rapporto	610	1.158	304	258	2.330
Fondi a lungo termine	20	-	19	-	39
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	23	23
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	11.697	11.697
Totale passività non correnti	639	1.181	354	12.055	14.229
Passività finanziarie correnti	-	-	-	4.419	4.419
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	198	198
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.198	11.474	944	3.445	18.061
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.021	1.021
Fondi a breve termine	104	1.131	180	39	1.453
Totale passività correnti	2.302	12.605	1.123	9.122	25.152
Totale passività	2.941	13.786	1.477	21.177	39.381
Patrimonio netto	-	-	-	18.938	18.938
Totale passivo	2.941	13.786	1.477	40.115	58.319

Corporate Governance

Il Gruppo Fidia aderisce e pone in atto tutte le attività necessarie per uniformarsi al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane.

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana e legislativi (art. 123-bis del D.lgs. 58/1998 – Testo Unico della Finanza) viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; tale relazione viene messa a disposizione del pubblico in occasione della pubblicazione del progetto di bilancio; questo documento è consultabile sul sito internet:

www.fidia.it - www.fidia.com, sezione Investor Relations sottosezione Corporate Governance.

A partire dall'esercizio 2011, viene inoltre redatta annualmente la Relazione sulla remunerazione degli amministratori. Anche questo documento sarà messo a disposizione del pubblico e sul summenzionato sito internet, nei termini previsti, vale a dire ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai fini della presente Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue:

Attività di Direzione e Coordinamento

Fidia S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Le società controllate svolgono la propria attività in autonomia gestionale e operativa.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Direttore Generale, il responsabile del controllo di gestione, la funzione di internal audit, il dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF ed il Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 e funziona grazie all'insieme dei processi diretti a monitorare, a titolo esemplificativo, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 è stato nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con lo scopo di garantire i necessari flussi informativi. Sul proprio operato, l'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche e attraverso il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'Organismo di Vigilanza è composto da un Consigliere della Società, da un membro del Collegio Sindacale e da un consulente legale.

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Fidia S.p.A. controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2017, si segnala che rientrano nella previsione tre società del Gruppo (Beijing Fidia M&E Co Ltd. - Cina; Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd. - Cina; Fidia Co. - USA), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

Di seguito sono indicate le partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche in carica al 31 dicembre 2017.

Nome e cognome	Società partecipata	N.ro azioni possedute al 31.12.2016	N.ro azioni acquistate nel 2017	N.ro azioni vendute nel 2017	N.ro azioni possedute al 31.12.2017
Giuseppe Morfino	Fidia ordinarie	2.865.516	0	0	2.865.516

Dichiarazione non finanziaria

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per limiti dimensionali (il numero di dipendenti durante l'esercizio è risultato inferiore a cinquecento) e non ha altresì aderito su base volontaria.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti sono di natura essenzialmente commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha predisposto ed approvato l'adozione di specifiche procedure interne denominate "*Linee Guida e criteri di comportamento in merito alle operazioni*" particolarmente significative, "*atipiche o inusuali*" e con "*parti correlate*" (le "*Linee Guida*") che recepiscono sia i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, sia il Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 così come modificata con successiva delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali procedure sono disponibili sul sito internet della società, www.fidia.com, nella sezione *Investor Relations*, nella sezione corporate governance.

La produzione dei sistemi di fresatura, dei componenti meccanici e degli impianti elettrici, dopo le fusioni avvenute negli esercizi passati, risulta in capo alla Fidia S.p.A.

Le controllate estere di Fidia svolgono, nei rispettivi mercati, attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo e a tal fine li acquistano, in prevalenza, direttamente dalla Capogruppo. I rapporti di vendita infragruppo sono effettuati sulla base di prezzi di trasferimento applicati con continuità e uniformità tra società; il rapporto di fornitura avviene sulla base di normali prezzi di mercato.

Relativamente alla società Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., essa produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando i componenti strategici dalla Capogruppo Fidia S.p.A., a normali condizioni di mercato e le restanti parti da fornitori locali.

I rapporti economici e finanziari intrattenuti nell'esercizio tra la Capogruppo Fidia S.p.A. e le sue controllate e collegate sono descritti nella Nota 33 della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, la cui definizione è stata estesa ai sensi del principio contabile IAS 24, richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 sono presentate rispettivamente nella Nota del Bilancio consolidato e nella Nota del Bilancio d'esercizio.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla Consob.

Ai sensi dell'art.7.2 lettera c) delle più sopra richiamate "*Linee Guida*" si comunica che nel corso del 2017 non sono state effettuate operazioni con parti correlate definibili come "di maggior rilevanza".

Nel corso del 2017 la Fidia S.p.A. non ha stipulato alcun contratto di fornitura rientrante tra quelle ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato che superino la soglia di rilevanza definita ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob 17221.

Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato:

Conto Economico (migliaia di euro)

	2017	%	2016	%
Ricavi netti	28.787	89,6%	43.431	98,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.481	4,6%	(959)	-2,2%
Altri ricavi e proventi	1.845	5,7%	1.481	3,4%
Valore della produzione	32.113	100,0%	43.953	100,0%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(12.933)	-40,3%	(16.974)	-38,6%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(3.693)	-11,5%	(5.820)	-13,2%
Altri servizi e costi operativi	(7.762)	-24,2%	(8.572)	-19,5%
Valore aggiunto	7.725	24,1%	12.588	28,6%
Costo del personale	(11.237)	-35,0%	(11.282)	-25,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(3.512)	-10,9%	1.306	3,0%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(4)	0,0%	(8)	0,0%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(660)	-2,1%	(359)	-0,8%
Risultato operativo della gestione ordinaria	(4.176)	-13,0%	939	2,1%
Proventi/(oneri) non ricorrenti	-	0,0%	-	0,0%
(Svalutazione)/ripristino di valore partecipazioni	1.538	4,8%	329	0,7%
Risultato operativo (EBIT)	(2.639)	-8,2%	1.268	2,9%
(Oneri) e proventi finanziari netti	1.197	3,7%	1.100	2,5%
Utile/(Perdita) su cambi	19	0,1%	(95)	-0,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(1.422)	-4,4%	2.273	5,2%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(5)	0,0%	(108)	-0,2%
Risultato netto d'esercizio	(1.428)	-4,4%	2.165	4,9%

L'esercizio 2017 si chiude con ricavi in diminuzione del 33,7% rispetto all'esercizio precedente (28.787 migliaia di euro rispetto ai 43.431 del 2016).

Tale andamento è ascrivibile al settore di Business dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM –, in diminuzione del 40,7% ed infine la divisione elettronica, che fa segnare una performance negativa del 25,0%; il settore dell'assistenza post-vendita – Service – risulta invece in linea con il 2016 (+0,2%).

Come per la situazione consolidata di Gruppo, anche i dati economici della Fidia S.p.A. vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Con riferimento al settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio e all'acquisizione ordini in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento dei ricavi per linea di business e per area geografica.

Linea di business (migliaia di euro)

	2017	%	2016	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	2.443	8,5%	3.258	7,5%	-25,0%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	20.185	70,1%	34.033	78,4%	-40,7%
Assistenza post-vendita	6.159	21,4%	6.140	14,1%	0,2%
Totale complessivo	28.787	100%	43.431	100%	-33,7%

Totale ricavi (migliaia di euro)

	2017	%	2016	%	Variazione %
ITALIA	6.509	22,6%	4.977	11,5%	30,8%
EUROPA	8.107	28,2%	12.082	27,8%	-32,9%
ASIA	9.060	31,5%	17.879	41,2%	-49,3%
NORD e SUD AMERICA	5.106	17,7%	8.237	19,0%	-38,0%
RESTO DEL MONDO	4	0,0%	257	0,6%	
Totale	28.787	100%	43.431	100%	-33,7%

Come già evidenziato, i ricavi complessivi della Fidia S.p.A. risultano in diminuzione (-33,7%) rispetto all'esercizio 2016, come conseguenza della performance realizzata dal settore HSM (-40,7%) e dal settore CNC che ha registrato una diminuzione del 25,0%.

Il settore Service è sostanzialmente invariato rispetto al 2016 (+0,2%).

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini.

Totale portafoglio (migliaia di euro)

	2017	2016	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	9.530	23.848	-60,0%
Acquisizione ordini	40.882	22.973	78,0%
Ricavi netti	(22.628)	(37.291)	-39,3%
Portafoglio ordini al 31.12	27.784	9.530	191,5%

Il portafoglio ordini finale al 31 dicembre 2017 risulta in forte aumento, +191,5%, rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'andamento dell'acquisizione ordini registrati in corso d'esercizio.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta negativo per circa 3.512 migliaia di euro, contro il risultato positivo di 1.306 migliaia di euro del 2016.

Il risultato operativo della gestione ordinaria è anch'esso negativo ed ammonta a 4.176 migliaia di euro rispetto ad un valore positivo di 939 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Il risultato operativo (EBIT) è negativo per 2.639 migliaia di euro e non beneficia di alcun provento non ricorrente. Al 31 dicembre 2016 l'EBIT era invece positivo per 1.268 migliaia di euro.

Con riferimento poi alla valutazione delle partecipazioni, si segnala che dall'esito dell'*impairment test* effettuato a valere sul 2017 risultano riprese di valore per 1.538 migliaia di euro.

La gestione finanziaria fornisce un contributo complessivamente positivo al conto economico della Fidia S.p.A., grazie ai dividendi distribuiti da alcune società controllate (1.451 migliaia di euro; 1.498 migliaia di euro nell'esercizio 2016), parzialmente compensata da oneri finanziari netti (complessivamente pari a 254 migliaia di euro nel 2017 e a 398 migliaia di euro nel 2016). La gestione delle partite in valuta ha generato utili pari a 19 migliaia di euro (perdite pari a circa 95 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il risultato netto dopo imposte per 5 migliaia di euro, è una perdita pari a 1.428 migliaia di euro e si confronta con un utile netto di 2.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

La tabella seguente riporta l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico

	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Dirigenti	6	6	0	0,0%
Impiegati e quadri	139	144	(5)	-3,5%
Operai	48	49	(1)	-2,0%
Totale n. dipendenti	193	199	(6)	-3,0%
Totale n. dipendenti medio	198,0	199,0	(1)	-0,5%

Costo del lavoro (migliaia di euro)

	2017	2016	Var. ass.	Var. %
	11.237	11.282	(45)	-0,40%

Il costo del personale evidenzia una diminuzione complessiva di 45 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (-0,40%), a fronte di una diminuzione dell'organico dello 0,5% medio.

Per effetto del minor fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è aumentata, passando dal 25,7% del 2016 al 35,0% del presente esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria (migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni materiali nette	9.378	8.222
Immobilizzazioni immateriali	1.750	1.326
Immobilizzazioni finanziarie	12.112	10.574
Attività per imposte anticipate	382	367
Altri crediti e attività non correnti	668	786
Capitale Immobilizzato – (A)	24.291	21.276
Crediti commerciali netti verso clienti	7.166	11.133
Rimanenze finali	12.812	12.120
Altre attività correnti	1.806	2.457
Attività d'esercizio a breve termine – (B)	21.783	25.710
Debiti commerciali verso fornitori	(11.998)	(13.800)
Altre passività correnti	(10.827)	(5.784)
Passività d'esercizio a breve termine – (C)	(22.825)	(19.583)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	(1.042)	6.127
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.292)	(2.330)
Altre passività a lungo termine (F)	(330)	-
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	20.626	25.073
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi	(7.441)	(4.319)
Finanziamenti a breve termine	8.016	6.279
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	-	198
Altri debiti finanziari a breve termine	-	-
Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito	575	2.158
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	11.238	11.630
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	66	23
Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)	11.879	13.811
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	5.051	3.973
Risultato netto dell'esercizio	(1.428)	2.165
Totale patrimonio netto (I)	8.747	11.261
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	20.626	25.073

Rispetto al 31 dicembre 2016 il capitale immobilizzato evidenzia un incremento relativo al completamento di un investimento immobiliare rappresentato da un terreno e fabbricato industriale sito in Forlì ed alla capitalizzazione dell'attività di R&D.

Il capitale circolante netto risulta in diminuzione, principalmente per via della riduzione del valore dei crediti e al maggior livello di anticipi su nuovi ordini.

Nelle passività a medio-lungo termine si nota una leggera diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto riconducibile alle normali dinamiche legate al personale, in particolare a uscite di personale con una certa anzianità di servizio, ed un differente andamento delle altre passività a lungo termine, imputabile al differente andamento degli acconti ricevuti a fronte di progetti pluriennali, europei ed italiani, di ricerca finanziata.

Quanto sopra descritto determina una posizione finanziaria netta a debito per 11.879 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 in miglioramento rispetto al saldo, sempre a debito, di 13.811 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi	7.441	4.319
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(247)	(486)
Finanziamenti a breve termine	(7.769)	(5.793)
Attività/(Passività) per strumenti derivati correnti	-	(198)
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Posizione finanziaria a breve termine	(575)	(2.158)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	(11.238)	(11.630)
Attività/(Passività) per strumenti derivati non correnti	(66)	(23)
Posizione finanziaria netta	(11.879)	(13.811)

Il rendiconto finanziario è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili della nota integrativa; qui di seguito viene fornita una versione sintetica.

Rendiconto finanziario sintetico (migliaia di euro)

	2016	2015
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.833	9.269
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	5.259	(7.917)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	(2.240)	(3.786)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	41	6.266
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	3.060	(5.436)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.893	3.833
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.140	4.319
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(247)	(486)
	6.893	3.833

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al pagamento del dividendo agli azionisti deliberato sul risultato 2016 per un totale di 1.023 migliaia di euro, pagato nel mese di luglio.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2017 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Fidia S.p.A.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo (migliaia di euro)

	Patrimonio Netto 31.12.2016	Movimenti P.N 2017	Risultato 31.12.2017	Patrimonio Netto 31.12.2017
Bilancio esercizio Fidia S.p.A.	11.261	(1.086)	(1.428)	8.747
Rettifiche di consolidamento:				
* Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	5.976	(1.294)	(1.922)	2.760
* Operazioni realizzate tra società consolidate	(371)	-	284	(87)
* Differenze cambio operazioni infragruppo	-	(1)	-	(1)
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	16.866	(2.381)	(3.066)	11.419

Andamento delle società del Gruppo

Viene fornita nel seguito una informativa sintetica sull'andamento delle società del Gruppo nell'esercizio. Per rendere più significativo il quadro generale delle società gli importi sono espressi in migliaia di euro; per le controllate extraeuropee sono stati utilizzati i cambi medi della valuta d'origine negli esercizi di riferimento. I dati si riferiscono ai bilanci predisposti secondo i principi contabili internazionali ("IFRS").

Fidia GmbH

Il fatturato dell'anno 2017 risulta pari a 4.023 migliaia di euro rispetto alle 5.624 migliaia di euro del precedente esercizio (-28,5%); l'esercizio 2017 si è chiuso con un utile di 185 migliaia di euro, a fronte di un utile di 481 migliaia di euro del 2016; l'organico è passato dalle 26 unità del 31 dicembre 2016 a 24 unità del 31 dicembre 2017.

Fidia Iberica S.A.

Il fatturato dell'anno 2017 risulta pari a 2.121 migliaia di euro in diminuzione rispetto alle 3.464 migliaia di euro del precedente esercizio (-38,8%). L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile netto di 122 migliaia di euro contro un utile netto di 138 migliaia di euro del 2016. L'organico è rimasto invariato rispetto al 2016 e si compone di 10 persone.

Fidia S.a.r.l.

Il fatturato dell'anno 2017 risulta pari a 2.446 migliaia di euro in aumento rispetto alle 2.166 migliaia di euro del precedente esercizio (+12,9%). L'esercizio si è chiuso con un utile di 16 migliaia di euro contro un utile di 96 migliaia di euro del 2016. L'organico è rimasto invariato rispetto al 2016 e si compone di 7 persone.

OOO Fidìa

La società non ha di fatto svolto attività commerciale nel corso dell'esercizio 2017.

Fidia Co.

Il fatturato dell'anno 2017 risulta pari a 9.242 migliaia di euro (10.441 migliaia di dollari) in diminuzione rispetto alle 12.270 migliaia di euro (13.582 migliaia di dollari) del precedente esercizio (-24,7%). Anche l'esercizio 2017 si chiude in utile, (utile 2017 pari a 293 migliaia di euro, utile 2016 pari a 616 migliaia di euro). L'organico è passato da 20 unità al 31 dicembre 2016 a 19 unità al 31 dicembre 2017.

Beijing Fidìa Machinery & Electronics Co. Ltd.

Il fatturato dell'anno 2017 risulta pari a 9.408 migliaia di euro (71,8 milioni di RMB) in aumento rispetto alle 5.700 migliaia di euro (41,9 milioni di RMB) del precedente esercizio (+65,1%). L'utile netto risulta pari a 603 migliaia di euro rispetto alle 545 migliaia di euro dell'anno precedente. L'organico è passato da 27 unità al 31 dicembre 2016 a 29 unità al 31 dicembre 2017.

Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd.

Il fatturato dell'esercizio 2017 è pari a 4.868 migliaia di euro (37,1 milioni di RMB) contro 4.617 migliaia di euro (33,9 milioni di RMB) dell'anno 2016; l'esercizio chiude con una perdita di 115 migliaia di euro contro una perdita netta di 114 migliaia di euro del 2016. L'organico è passato da 45 unità al 31 dicembre 2016 a 43 unità al 31 dicembre 2017.

Fidia do Brasil Ltda

Il fatturato dell'anno 2017 si attesta a 1.501 migliaia di euro (5.411 migliaia di real) rispetto alle 902 migliaia di euro (3.479 migliaia di real) del precedente esercizio. L'esercizio 2017 chiude con una perdita di 70 migliaia di euro contro un utile di 28 migliaia di euro del 2016. L'organico è rimasto invariato, a 7 unità al 31 dicembre 2017.

SOCIETA' COLLEGATE

Consorzio Prometec

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a 10 migliaia di euro (percentuale di possesso di Fidìa S.p.A. 20%).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 marzo 2018 la società è stata oggetto di un processo verbale di constatazione in materia tributaria, relativo agli anni dal 2013 al 2016. Si tratta ancora di una fase pre accertativa, di recentissima instaurazione, il cui contenuto non consente di effettuare valutazioni di rischi né stime di accantonamenti relativi ai rilievi inclusi nel PVC.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il portafoglio ordini di inizio anno, decisamente superiore al corrispondente periodo dell'anno precedente, permette al Gruppo di confermare gli obiettivi di crescita e di recupero di redditività per l'esercizio 2018. Il miglioramento delle performance economiche è previsto consentire una generazione di flussi di cassa adeguati al soddisfacimento delle obbligazioni finanziarie e alla prosecuzione delle attività di investimento nei progetti di sviluppo e nell'evoluzione tecnologica dei prodotti.

San Mauro Torinese, 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

ing. Giuseppe Morfino





Gruppo Fidia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Conto economico consolidato (*)

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
- Vendite nette	1	46.013	58.850
- Altri ricavi e proventi	2	2.025	1.634
- Totale ricavi e proventi		48.038	60.483
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(79)	(866)
- Consumi di materie prime	3	(16.924)	(20.325)
- Costo del personale	4	(17.619)	(17.407)
- Altri costi operativi	5	(14.652)	(17.621)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(1.156)	(828)
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(2.391)	3.436
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	7	-	-
- Utile/(perdita) operativa		(2.391)	3.436
- Proventi (Oneri) finanziari	8	(34)	(218)
- Utile/(perdita) prima delle imposte		(2.425)	3.218
-Imposte sul reddito	9	(673)	(775)
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		(3.098)	2.443
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
- Utile/(perdita) dell'esercizio		(3.098)	2.443
Utile/(perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		(3.066)	2.462
Interessenze di pertinenza di terzi		(32)	(19)

Euro

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato base per azione ordinaria	10	(0,600)	0,482
Risultato diluito per azione ordinaria	10	(0,600)	0,482

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 33.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile /(perdita) dell'esercizio (A)		(3.098)	2.443
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	20	(40)	66
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	20	(1.404)	(72)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	20	9	(16)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)		(1.435)	(22)
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	20	(44)	(59)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	20	11	14
Totale altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)		(33)	(45)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1) +(B2)		(1.468)	(67)
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio A) +(B)		(4.566)	2.376
Totale utile /(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		(4.422)	2.464
Interessenze di pertinenza di terzi		(144)	(88)

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (*)

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ATTIVO			
- Immobili, impianti e macchinari	11	11.267	10.452
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.758	1.338
- Partecipazioni	13	16	16
- Altri crediti e attività non correnti	14	759	968
- Attività per imposte anticipate	9	738	850
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		14.538	13.625
- Rimanenze	15	17.846	19.375
- Crediti commerciali	16	14.339	14.797
- Crediti per imposte correnti	17	298	664
- Altri crediti e attività correnti	17	965	933
- Altre attività finanziarie correnti	18	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	11.520	8.925
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		44.967	44.694
TOTALE ATTIVO		59.505	58.319
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO:			
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		11.419	16.867
- Interessenze di pertinenza di terzi		1.905	2.071
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	20	13.324	18.938
- Altri debiti e passività non correnti	21	402	89
- Trattamento di fine rapporto	22	2.292	2.330
- Passività per imposte differite	9	47	51
- Fondi per rischi ed oneri	28	22	39
- Altre passività finanziarie non correnti	23	66	23
- Passività finanziarie non correnti	24	11.294	11.697
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		14.123	14.229
- Passività finanziarie correnti	24	6.329	4.419
- Altre passività finanziarie correnti	25	-	198
- Debiti commerciali	26	9.928	10.095
- Debiti per imposte correnti	27	1.743	1.021
- Altri debiti e passività correnti	27	12.960	7.966
- Fondi per rischi ed oneri	28	1.098	1.453
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		32.058	25.152
TOTALE PASSIVO		59.505	58.319

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 33.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario consolidato (*)

(migliaia di euro)

	2017	2016
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.440	15.534
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
- Utile/(perdita) dell'esercizio	(3.098)	2.443
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	982	661
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(2)	(21)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(38)	(42)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(372)	114
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	108	194
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	1.001	(5.405)
- rimanenze	1.529	553
- debiti (**)	5.862	(4.962)
Totale	5.973	(6.465)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
- Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(1.814)	(4.552)
immobilizzazioni immateriali	(627)	(349)
- Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	43	23
Totale	(2.398)	(4.878)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Nuovi finanziamenti	6.581	10.317
- Rimborsi di finanziamenti (***)	(4.835)	(3.533)
- Distribuzione dividendi	(1.023)	(2.045)
- Variazione di capitale e riserve	(199)	(665)
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(155)	(2)
Totale	369	4.252
Differenze cambi da conversione	(1.111)	(3)
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.833	7.094
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	11.273	8.440
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.520	8.925
Conti correnti passivi bancari	(247)	(485)
	11.273	8.440

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

(**) di cui imposte pagate 226 migliaia di euro.

(***) di cui interessi pagati 202 migliaia di euro.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva di cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva utili/perdite attuariali
Saldo al 31 dicembre 2015	5.123	(45)	1.240	4.730	(65)	2.716	(50)
Destinazione risultato	-	-	-	2.723	-	-	-
Erogazione dividendo	-	-	-	(2.045)	-	-	-
Totale Utili/(perdite) complessive	-	-	-	-	50	(3)	(45)
Altre variazioni	-	-	-	(139)	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	5.123	(45)	1.240	5.269	(15)	2.713	(94)
Destinazione risultato	-	-	-	2.462	-	-	-
Erogazione dividendo	-	-	-	(1.023)	-	-	-
Totale Utili/(perdite) complessive	-	-	-	-	(31)	(1.292)	(33)
Altre variazioni	-	-	-	(2)	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	5.123	(45)	1.240	6.706	(46)	1.421	(127)

(migliaia di euro)

	Altre riserve	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Interessenze di pertinenza dei terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2015	213	2.723	16.585	2.442	19.027
Destinazione risultato	-	(2.723)	-	-	-
Erogazione dividendo	-	(2.045)	(2.045)	-	(2.045)
Totale Utili/(perdite) complessive	-	2.462	2.464	(88)	2.376
Altre variazioni	-	-	(139)	(283)	(422)
Saldo al 31 dicembre 2016	213	2.462	16.867	2.071	18.938
Destinazione risultato	-	(2.462)	-	-	-
Erogazione dividendo	-	-	(1.023)	(21)	(1.044)
Totale Utili/(perdite) complessive	-	(3.066)	(4.422)	(144)	(4.566)
Altre variazioni	-	-	(2)	(1)	(3)
Saldo al 31 dicembre 2017	213	(3.066)	11.419	1.905	13.324

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	Di cui parti correlate	Esercizio 2016	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	46.013	-	58.850	-
- Altri ricavi e proventi	2	2.025	-	1.634	-
- Totale ricavi e proventi		48.038	-	60.483	-
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(79)	-	(866)	-
- Consumi di materie prime	3	(16.924)	(1)	(20.325)	-
- Costo del personale	4	(17.619)	(876)	(17.407)	(1.013)
- Altri costi operativi	5	(14.652)	(134)	(17.621)	(164)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(1.156)	-	(828)	-
- Utile/(perdita) della gestione ordina-ria		(2.391)	-	3.436	-
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	7	-	-	-	-
- Utile/(perdita) operativa		(2.391)	-	3.436	-
-Proventi (Oneri) finanziari	8	(34)	-	(218)	-
-Utile/(perdita) prima delle imposte		(2.425)	-	3.218	-
-Imposte sul reddito	9	(673)	-	(775)	-
-Utile/(perdita)delle attività in continui-tà		(3.098)	-	2.443	-
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-	-	-
-Utile/(perdita) dell'esercizio		(3.098)	-	2.443	-
Utile /(perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Soci della controllante		(3.066)	-	2.462	-
Interessenze di pertinenza di terzi		(32)	-	(19)	-

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate
ATTIVO					
- Immobili, impianti e macchinari	11	11.267	-	10.452	-
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.758	-	1.338	-
- Partecipazioni	13	16	-	16	-
- Altri crediti e attività non correnti	14	759	-	968	-
- Attività per imposte anticipate	9	738	-	850	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		14.538	-	13.625	-
- Rimanenze	15	17.846	-	19.375	-
- Crediti commerciali	16	14.339	-	14.797	-
- Crediti per imposte correnti	17	298	-	664	-
- Altri crediti e attività correnti	17	965	3	933	6
- Altre attività finanziarie correnti	18	-	-	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	11.520	-	8.925	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		44.967	-	44.694	-
TOTALE ATTIVO		59.505	-	58.319	-
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO:					
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		11.419	-	16.867	-
- Interessenze di pertinenza di terzi		1.905	-	2.071	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	20	13.324	-	18.938	-
- Altri debiti e passività non correnti	21	402	-	89	-
- Trattamento di fine rapporto	22	2.292	-	2.330	-
- Passività per imposte differite	9	47	-	51	-
- Fondi per rischi ed oneri	28	22	-	39	-
- Altre passività finanziarie non correnti	23	66	-	23	-
- Passività finanziarie non correnti	24	11.294	-	11.697	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		14.123	-	14.229	-
- Passività finanziarie correnti	24	6.329	-	4.419	-
- Altre passività finanziarie correnti	25	-	-	198	-
- Debiti commerciali	26	9.928	2	10.095	2
- Debiti per imposte correnti	27	1.743	-	1.021	-
- Altri debiti e passività correnti	27	12.960	155	7.966	334
- Fondi per rischi ed oneri	28	1.098	-	1.453	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		32.058	-	25.152	-
TOTALE PASSIVO		59.505	-	58.319	-

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	2017	Di cui parti correlate	2016	Di cui parti correlate
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.440	-	15.534	-
- Utile//perdita) dell'esercizio	(3.098)	-	2.443	-
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	982	-	661	-
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(2)	-	(21)	-
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(38)	-	(42)	-
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(372)	-	114	-
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	108	-	194	-
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	1.001	3	(5.405)	33
- rimanenze	1.529	-	553	-
- debiti (*)	5.862	179	(4.962)	108
Totale	5.973	-	(6.465)	-
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
-Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(1.814)	-	(4.552)	-
immobilizzazioni immateriali	(627)	-	(349)	-
-Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	43	-	23	-
Totale	(2.398)	-	(4.878)	-
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Nuovi finanziamenti	6.581	-	10.317	-
- Rimborsi di finanziamenti (**)	(4.835)	-	(3.533)	-
- Distribuzione dividendi	(1.023)	-	(2.045)	-
- Variazione di capitale e riserve	(199)	-	(485)	-
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(155)	-	(2)	-
Totale	369	-	4.252	-
Differenze cambi da conversione	(1.111)	-	(3)	-
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.833	-	7.094	-
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	11.273	-	8.440	-
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.520	-	8.925	-
Conti correnti passivi bancari	(247)	-	(485)	-
Totale	11.273	-	8.440	-

(*) di cui imposte pagate 226 migliaia di euro.

(**) di cui interessi pagati 202 migliaia di euro.

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

ATTIVITA' PRINCIPALI

La pubblicazione del bilancio consolidato di Fidia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 15 marzo 2018. Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Fidia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in più di 20 paesi.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella vendita di controlli numerici e software, di sistemi di fresatura ad alta velocità e nell'assistenza tecnica post vendita.

La sede del Gruppo è a San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia è presentato in euro, che è la moneta di conto della Capogruppo e delle principali economie in cui il Gruppo opera, ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2017 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di un immobile, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura di spesa, prima dell'Utile/(perdita) operativa, è stato identificato in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici, in quanto assimilabili ai precedenti: in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dal Gruppo differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio attribuibile a terzi sono identificati separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi. Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, il Gruppo riconosce un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il *fair value* di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il *fair value* di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, IAS 28 o IAS 31.

Imprese collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale);
- nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta;
- se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo

Gli immobili, costituiti essenzialmente dalle sedi operative delle controllate Fidia Iberica e Fidia Co, sono valutati al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing..

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricati	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67 % / 15,00% / 48,11%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% / 25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dal Gruppo sono rappresentate da costi di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di Know How, da software e da licenze.

I software e le licenze sono ammortizzate in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come prima definite, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le eventuali passività finanziarie a tasso fisso coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge* (copertura del rischio di variazione del *fair value*): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di

copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteria per la determinazione del *fair value*

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro		Curva Dollaro	
	2017	2016	2017	2016
1W	-	-	1,480%	0,723%
1M	-0,368%	-0,368%	1,564%	0,772%
2M	-0,340%	-0,338%	1,622%	0,819%
3M	-0,329%	-0,319%	1,694%	0,998%
6M	-0,271%	-0,221%	1,837%	1,318%
9 M	-0,217%	-0,139%	-	-
12M	-0,186%	-0,082%	2,107%	1,686%
2 year	-0,150%	-0,161%	2,075%	1,457%
3 Year	0,012%	-0,108%	2,166%	1,677%
4 year	0,169%	-0,023%	2,213%	1,838%
5 year	0,308%	0,077%	2,246%	1,959%
7 year	0,564%	0,313%	2,311%	2,143%
10 year	0,887%	0,661%	2,396%	2,320%
15 year	1,240%	1,028%	2,488%	2,479%
20 year	1,406%	1,177%	2,530%	2,544%
30 year	1,498%	1,236%	2,537%	2,570%

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della società controllante rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi per la vendita di beni sono pertanto rilevati quando (in accordo con lo IAS 18 – Ricavi):

- l'impresa trasferisce all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi con la proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere riguardo l'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

CONTRIBUTI SULLA RICERCA

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle singole società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, tale valore non è stato modificato perché la Fidia non ha emesso strumenti di capitale aventi effetti diluitivi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti dagli interventi in garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del trattamento di fine rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi.

Passività potenziali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2017

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Ai sensi dello IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati la natura e l'impatto di ciascuna modifica:

- Modifiche allo IAS 7 – *Rendiconto finanziario: Iniziativa di informativa*

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (quali, a titolo esemplificativo, gli utili e le perdite su cambi). Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità, nei Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)*

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche allo IAS 12 – *Imposte sul reddito: Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate*

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riepocherà l'informativa comparativa. Il Gruppo sta ultimando l'analisi sugli impatti correlati all'IFRS 9, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto. In particolare:

a) *Classificazione e valutazione*

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I crediti commerciali sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di tali strumenti finanziari.

b) *Perdita di valore*

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento ("lifetime expected loss"). Il Gruppo applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale.

c) *Hedge accounting*

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Poiché l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.

- **IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della applicazione retrospettiva modificata. Questo metodo consisterà nella contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del nuovo principio sul patrimonio netto iniziale d'apertura, senza riesposizione dei dati comparativi.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha concluso la sua valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, identificando i principali effetti correlati all'adozione del nuovo principio nel trattamento delle obbligazioni per garanzie. Il Gruppo, infatti, nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e fornisce inoltre garanzie estese.

Di conseguenza, le garanzie per requisiti di legge saranno considerate nell'applicazione dell'IFRS 15 come garanzie di tipo assicurativo che continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37 *Accantonamenti*, passività e attività potenziali, coerentemente con quanto avviene attualmente.

Le garanzie estese, che forniscono al cliente un servizio aggiuntivo alla garanzia di tipo assicurativo, sono da considerarsi, con l'introduzione del nuovo IFRS 15, prestazioni separate alle quali allocare una parte del corrispettivo della transazione.

L'applicazione del nuovo principio comporterà una riduzione del patrimonio netto di apertura nell'intorno di Euro 40 migliaia.

- **IFRS 16 - Leasing**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 - *Leasing*, l'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 - Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali e nell'implementazione dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

- **Modifiche all'IFRS 2 - Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non prevede effetti sul proprio bilancio consolidato.

- **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

- **IFRS 17 – Contratti assicurativi**

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore, l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 - Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi.

Questo principio non si applica al Gruppo.

- **Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari**

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa.

Il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)**

Questi miglioramenti includono modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS e allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*: il Gruppo non prevede alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

- **IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 Gennaio 2018 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa.

Il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

- **IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale**

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12. Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie.

Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di gestione dei rischi, provvedendo alla creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Si rinvia per maggiori dettagli alla Nota 31.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 include la Fidia S.p.A. e 8 società controllate consolidate, nelle quali Fidia S.p.A. detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
			2017	2016
Fidia GmbH, Dreiech – Germania	Euro	520.000	100%	100%
Fidia Co, Rochester Hill - U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
Fidia Sarl, Emerainville – Francia	Euro	300.000	100%	100%
Fidia Iberica S.A., Zamudio - Spagna	Euro	180.300	99,993%	99,993%
Fidia do Brasil Ltda, Sao Paulo – Brasile	Reais	400.843	99,75%	99,75%
Beijing Fidia M&E Co Ltd, Beijing - Cina	USD	1.500.000	96,00%	96,00%
Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd, Shenyang - Cina	Rmb	42.517.648	51,00%	51,00%
OOO Fidia, Mosca - Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%

L'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

La segmentazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente; si evidenzia che le vendite realizzate all'estero rappresentano il 85,9 % dei ricavi.

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%
Italia	6.509	14,1%	4.977	8,5%
Europa	12.022	26,1%	17.402	29,6%
Asia	15.950	34,7%	22.496	38,2%
Nord e Sud America	11.524	25,0%	13.962	23,7%
Resto del mondo	8	0,0%	13	0,0%
Totale ricavi	46.013	100%	58.850	100%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)

	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%
Controlli numerici, azionamenti e software	3.483	7,6%	4.625	7,8%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	30.283	65,8%	41.483	70,5%
Assistenza post-vendita	12.247	26,6%	12.742	21,7%
Totale ricavi	46.013	100%	58.850	100%

2. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Contributi in conto esercizio	292	399
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	671	483
Sopravvenienze attive	239	325
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	7	21
Recupero costi sostenuti	106	126
Rimborsi assicurativi	88	47
Utilizzo fondi rischi e svalutazione crediti	512	180
Altri ricavi e proventi diversi	110	53
Totale	2.025	1.634

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 2.025 migliaia di euro (1.634 migliaia di euro nell'esercizio 2016), in aumento di 391 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

All'interno di questa voce sono ricompresi 292 migliaia di euro (399 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi a contributi per progetti di ricerca iscritti per competenza nel conto economico della capogruppo Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A. Tale voce comprende inoltre gli incrementi di immobilizzazioni materiali costruite internamente e dedicate prevalentemente ad attività dimostrative a favore della clientela e la capitalizzazione di costi di sviluppo prodotto (671 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; 483 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Materiali di produzione	14.420	18.935
Materiali per assistenza tecnica	1.081	1.285
Materiali di consumo	95	141
Attrezzatura e software	65	57
Imballi	257	269
Altri	127	148
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	(879)	(510)
Totale	16.924	20.325

La riduzione dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette sostanzialmente la riduzione dei ricavi dell'esercizio.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 17.619 migliaia di euro contro 17.407 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Salari e stipendi	13.352	13.205
Oneri sociali	3.551	3.521
T.F.R.	499	482
Altri costi del personale	217	199
Totale	17.619	17.407

Il costo del personale risulta in aumento rispetto all'anno precedente (+1,22% pari ad un aumento di circa 212 migliaia di euro), mentre l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa lo 0,7%.

Per effetto del minor fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è aumentata, passando dal 29,2% del 2016 al 36,7% del presente esercizio.

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2017 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

	31 dicembre 2016	Entrate	Uscite	Var: livello	31 dicembre 2017	Media periodo
Dirigenti	8	-	-	-	8	8
Quadri e impiegati	282	21	(29)	-	274	278
Operai	51	3	(4)	-	50	52
Totale	341	24	(33)	-	332	338

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 14.652 migliaia di euro, risultano in riduzione di 2.969 migliaia di euro rispetto ai 17.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2016; sono dettagliati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Lavorazioni di terzi	2.153	3.293
Spese viaggio	2.039	1.939
Trasporti e dazi	1.278	1.503
Affitti passivi uffici e stabilimenti	1.106	1.348
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.087	1.351
Utenze	578	524
Provvigioni	678	1.418
Spese di noleggi autovetture	379	378
Accantonamento fondo garanzia	105	171
Altri accantonamenti	-	28
Emolumenti sindaci	46	62
Assicurazioni	457	455
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	694	662
Imposte e tasse non sul reddito	441	420
Manutenzioni e pulizia	218	225
Spese connesse al personale	284	293
Servizi bancari	187	252
Spese gestioni automezzi	111	119
Perdite su crediti	113	-
Costi di permanenza in Borsa	122	111
Costi per riparazioni e interventi	1.580	1.868
Costi per progetti di ricerca	170	172
Spese rappresentanza	105	165
Contributi e erogazioni	44	69
Sopravvenienze passive	184	164
Multe e penalità	5	3
Altri	488	628
Totale	14.652	17.621

La riduzione rispetto all'anno passato è imputabile ai minori costi legati alle aree produttive, commerciale e tecnica, nonché ad un minor ricorso a lavorazioni esterne ed a minori provvigioni; tali spese sono diminuite in ragione di una mutata composizione del venduto, oltre che dei più ridotti livelli produttivi e di fatturato.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	206	108
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	776	553
Svalutazione crediti commerciali	174	166
Svalutazione altri crediti e attivi non correnti	-	-
Totale	1.156	828

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza. La svalutazione dei crediti rappresenta invece la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; tale accantonamento, unitamente al fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

7. PROVENTI NON RICORRENTI

Nel corso del 2017 non si sono verificati invece eventi di tale natura.

8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Proventi finanziari	43	45
Oneri finanziari	(310)	(252)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	80	(178)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	153	167
Totale	(34)	(218)

Nell'esercizio 2017 il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per 34 migliaia di euro (218 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi attivi verso banche	1	17
Interessi e sconti commerciali	16	1
Altri interessi attivi	26	27
Totale	43	45

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi passivi su debiti verso banche e soc. di leasing	(64)	(21)
Interessi passivi su debiti a M/L termine verso banche	(168)	(160)
Oneri finanziari su TFR	(17)	(19)
Altri oneri finanziari	(61)	(52)
Totale	(310)	(252)

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Oneri finanziari su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair Value</i>		
-adeguamento <i>fair value</i> su contratti IRS e IRC	(5)	(2)
-adeguamento <i>fair value</i> su contratti a termine	-	(183)
Proventi finanziari su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair Value</i>		
-adeguamento <i>fair value</i> su contratti IRS e IRC	1	5
-adeguamento <i>fair value</i> su contratti a termine	84	2
Totale	80	(178)

Gli oneri e i proventi su strumenti derivati includono la valutazione al *fair value* di cinque contratti di interest rate swap stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A. per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su cinque finanziamenti a medio lungo termine e l'impatto di *fair value* dei contratti a termine posti in essere per limitare il rischio cambio euro/dollaro USA, chiusi in corso d'anno.

Gli utili(perdite) da transazioni in valuta estere sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utili su cambi realizzati	190	249
Utili su cambi non realizzati	355	192
Perdite su cambi realizzate	(347)	(166)
Perdite su cambi non realizzate	(44)	(108)
TOTALE	153	167

9. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte sul reddito: IRAP	-	89
Imposte sul reddito: IRES	-	14
Imposte sul reddito controllate estere	572	477
Imposte relative ad esercizi precedenti	1	-
Imposte anticipate	104	202
Imposte differite passive	(4)	(7)
Totale	673	775

La riduzione delle imposte correnti riflette i minori imponibili realizzati dalla capogruppo e da alcune società controllate rispetto all'anno precedente (in particolare la capogruppo Fidia Spa ha realizzato una perdita fiscale sia ai fini IRAP che ai fini IRES). L'importo delle imposte anticipate deriva dal riconoscimento a bilancio di parte della fiscalità differita di alcune società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate	738	850
Passività per imposte differite	(46)	(51)
Totale	692	799

Le attività per imposte anticipate si sono ridotte rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 112 migliaia, di cui circa Euro 60 migliaia attribuibili all'effetto della rivalutazione delle imposte anticipate stanziata dalla controllata statunitense Fidia Co. a seguito della riforma fiscale "Tax Cuts and Jobs Act" attuata negli Stati Uniti a dicembre 2017. Il principale cambiamento introdotto dalla riforma fiscale, infatti, riguarda la riduzione dell'aliquota fiscale (corporate tax rate dal 35% al 21%) con conseguente impatto sulla valutazione delle imposte anticipate e delle imposte differite.

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	Al 31/12/2016	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre Variazioni	Differenze cambio	Al 31/12/2017
Imposte anticipate a fronte:						
Applicazione IAS 19	138	(4)	11	(3)	-	142
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	46	(2)	-	(12)	(1)	31
Perdite pregresse	263	(13)	-	-	-	250
Fondi svalutazione	241	(42)	-	24	(27)	196
Riserva cash flow hedge	5	-	10	-	-	15
Varie	157	(43)	-	(9)	(1)	104
Totale imposte anticipate	850	(104)	21	-	(29)	738
Imposte differite passive a fronte:						
Valutazione fair value	49	(7)	-	-	-	42
Varie	2	3	-	-	(1)	4
Totale imposte differite	51	(4)	-	-	(1)	46

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato da ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2017 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito e riguardano esclusivamente la Fidia S.p.A..

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2017	Anno di scadenza					Illimitate o non prevedibili
		2018	2019	2020	2021	oltre 2022	
Perdite fiscali	4.696	-	-	-	-	-	4.696

Le altre differenze temporanee sulle quali non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammontano a 4.736 migliaia di euro, principalmente riferibili ad accantonamenti a fondi e ad interessi passivi in deducibili.

10. RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		2017	2016
Risultato netto di competenza del Gruppo	Migliaia di euro	(3.066)	2.462
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	Migliaia di euro	(3.066)	2.462
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	Numero	5.113.000	5.113.000
Risultato per azione ordinaria	Euro	(0,600)	0,482
Risultato diluito per azione ordinaria	Euro	(0,600)	0,482

Non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione in quanto la Fidia S.p.A. non ha in essere operazioni potenzialmente dilutive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

11. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2016 e del 2015 le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2017			Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2017
	Costo di acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	(svalutazioni) Riprese di valore	Differenze Cambio	Riclassifiche	Totale	
Terreni e fabbricati	1.751	380	2.131	30	(7)	-	(154)	8.770	8.639	10.770
Costruzioni leggere	11	-	11	-	-	-	-	-	-	11
Totale immobili	1.762	380	2.142	30	(7)	-	(154)	8.770	8.639	10.781
Impianti e macchinari	2.017	-	2.017	4	(87)	-	(17)	58	(42)	1.975
Attrezzature industriali	2.313	-	2.313	62	(21)	-	(20)	62	83	2.396
Strumenti elettrici	1.017	-	1.017	1	(44)	-	(13)	-	(56)	961
Totale impianti, macchinari e attrezzature	5.347	-	5.347	67	(152)	-	(50)	120	(15)	5.332
Mobili e arredi	1.240	-	1.240	51	(1)	-	(24)	-	26	1.266
Macchine elettroniche	1.794	-	1.794	20	(6)	-	(36)	-	(22)	1.772
Mezzi di trasporto	1.507	-	1.507	110	(24)	-	(58)	-	28	1.535
Totale altri beni	4.541	-	4.541	181	(31)	-	(118)	-	32	4.573
Immobilizz. in corso	7.451	-	7.451	1.535	(26)	-	-	(8.890)	(7.381)	70
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	19.101	380	19.481	1.813	(216)	-	(322)	-	1.275	20.756

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2016			Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2016
	Costo di acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	(svalutazioni) Riprese di valore	Differenze Cambio	Altri Movimenti	Totale	
Terreni e fabbricati	480	380	860	1.200	-	-	-	71	1.271	2.131
Costruzioni leggere	11	-	11	-	-	-	-	-	-	11
Totale immobili	491	380	871	1.200	-	-	-	71	1.271	2.142
Impianti e macchinari	1.919	-	1.919	93	-	-	4	-	97	2.016
Attrezzature industriali	2.101	-	2.101	217	-	-	(5)	-	212	2.313
Strumenti elettrici	1.074	-	1.074	4	(59)	-	-	-	(55)	1.019
Totale impianti, macchinari e attrezzature	5.094	-	5.094	314	(59)	-	(1)	-	254	5.348
Mobili e arredi	1.178	-	1.178	57	-	-	5	-	62	1.240
Macchine elettroniche	1.746	-	1.746	42	(6)	-	11	-	47	1.793
Mezzi di trasporto	1.449	-	1.449	147	(93)	-	4	-	58	1.507
Totale altri beni	4.373	-	4.373	246	(99)	-	20	-	167	4.540
Immobilizz. in corso	4.729	-	4.729	2.791	-	-	2	(71)	2.722	7.451
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	14.687	380	15.067	4.552	(158)	-	21	-	4.414	19.481

Nel corso del 2017 e del 2016, le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2017	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2017
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	545	301	-	-	(6)	295	840
Costruzioni leggere	8	-	-	-	-	-	8
Totale immobili	553	301	-	-	(6)	295	848
Impianti e macchinari	1.806	53	(78)	-	(16)	(41)	1.765
Attrezzature industriali	1.954	132	(21)	-	(17)	94	2.048
Strumenti elettrici	996	9	(44)	-	(13)	(48)	948
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.756	194	(143)	-	(46)	5	4.761
Mobili e arredi	1.013	28	(1)	-	(16)	11	1.024
Macchine elettroniche	1.682	44	(6)	-	(34)	4	1.686
Mezzi di trasporto	1.025	209	(24)	-	(40)	145	1.170
Totale altri beni	3.720	281	(31)	-	(90)	160	3.880
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	9.029	776	(175)	-	(141)	460	9.489

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2016	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2016
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	470	74	-	-	1	75	545
Costruzioni leggere	7	1	-	-	-	1	8
Totale immobili	477	75	-	-	1	76	553
Impianti e macchinari	1.715	86	-	-	4	90	1.805
Attrezzature industriali	1.862	97	-	-	(5)	92	1.954
Strumenti elettrici	1.048	10	(59)	-	(1)	(50)	998
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.625	193	(59)	-	(2)	132	4.757
Mobili e arredi	985	24	-	-	4	28	1.013
Macchine elettroniche	1.623	52	(5)	-	11	58	1.681
Mezzi di trasporto	905	209	(91)	-	2	120	1.025
Totale altri beni	3.513	285	(96)	-	17	206	3.719
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	8.615	553	(155)	-	16	414	9.029

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 è così analizzabile:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2017	Movimenti dell'esercizio							Saldo finale 31.12.2017
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Riclas- sifiche	Ammortamenti	Differenze cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	1.586	30	(7)	-	8.770	(301)	(148)	8.344	9.930
Costruzioni leggere	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Totale immobili	1.589	30	(7)	-	8.770	(301)	(148)	8.344	9.933
Impianti e macchinari	211	4	(9)	-	58	(53)	(1)	(1)	210
Attrezzature industriali	359	62	-	-	62	(132)	(3)	(11)	348
Strumenti elettrici	21	1	-	-	-	(9)	-	(8)	13
Totale impianti, macchinari e attrezzature	591	67	(9)	-	120	(194)	(4)	(20)	571
Mobili e arredi	227	51	-	-	-	(28)	(8)	15	242
Macchine elettroniche	112	20	-	-	-	(44)	(2)	(26)	86
Mezzi di trasporto	482	110	-	-	-	(209)	(18)	(117)	365
Totale altri beni	821	181	-	-	-	(281)	(28)	(128)	693
Immobilizz. in corso	7.451	1.535	(26)	-	(8.890)	-	-	7.381	70
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	10.452	1.814	(42)	-	-	(776)	(180)	815	11.267

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2016	Movimenti dell'esercizio							Saldo finale 31.12.2016
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Altri Movimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	390	1.200	-	-	71	(74)	(1)	1.196	1.586
Costruzioni leggere	4	-	-	-	-	(1)	-	(1)	3
Totale immobili	394	1.200	-	-	-	(75)	-	(43)	1.589
Impianti e macchinari	204	93	-	-	-	(86)	-	7	211
Attrezzature industriali	239	217	-	-	-	(97)	-	120	359
Strumenti elettrici	26	4	-	-	-	(10)	1	(5)	21
Totale impianti, macchinari e attrezzature	469	314	-	-	-	(193)	1	122	591
Mobili e arredi	193	57	-	-	-	(24)	1	34	227
Macchine elettroniche	123	42	(1)	-	-	(52)	-	(11)	112
Mezzi di trasporto	544	147	(2)	-	-	(209)	2	(62)	482
Totale altri beni	860	246	(3)	-	-	(285)	3	(39)	821
Immobilizz. in corso	4.729	2.791	-	-	(71)	-	2	2.722	7.451
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	6.452	4.552	(3)	-	-	(553)	5	4.000	10.452

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2017, pari a 1.813 migliaia di euro, sono riconducibili per 1.451 migliaia di euro al completamento dell'investimento immobiliare della capogruppo Fidia S.p.A. che nell'esercizio 2014 ha acquisito un terreno e un fabbricato industriale da ristrutturare tramite contratto di leasing, diventato pronto per l'uso nel corso del 2017.

La parte residuale degli investimenti è costituita da investimenti fisiologici per il mantenimento della struttura produttiva.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non possiede fabbricati gravati da garanzie reali, ma, in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del fabbricato industriale ristrutturato di Fidia S.p.A., tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

La voce Fabbricati è costituita dalle sedi operative della Fidia S.p.A., della Fidia Iberica e della Fidia Co.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (Nota n. 6).

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita.

Nel corso del 2017 e del 2016 le variazioni nel valore netto contabile delle Immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2017	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2017
		Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze cambio	Totale	
Costi di sviluppo	252	-	(108)	388	-	280	532
Licenze	63	-	(26)	-	-	(26)	37
Software	159	4	(72)	-	(1)	(69)	90
Immobilizzazioni in corso	864	623	-	(388)	-	235	1.099
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	1.338	627	(206)	-	(1)	420	1.758

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2016	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2016
		Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze cambio	Totale	
Costi di sviluppo	-	-	-	252	-	252	252
Licenze	72	12	(27)	6	-	(9)	63
Software	211	31	(81)	-	(2)	(52)	159
Immobilizzazioni in corso	816	306	-	(258)	-	48	864
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	1.099	349	(108)	-	(2)	239	1.338

Gli investimenti dell'esercizio 2017 ammontano a 627 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati (623 migliaia di euro) non ancora oggetto di ammortamento in quanto non ancora completati; unica eccezione è costituita dal progetto D321, completato e girocontato a fine esercizio, che pertanto non ha ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono prettamente costituite dai progetti di sviluppo che alla data di chiusura non risultano ancora interamente completati ed i cui benefici economici sono previsti per gli esercizi successivi.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (Nota 6).

13. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni è così composta:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	2
Partecipazioni valutate al costo	14	14
Totale partecipazioni	16	16

Le partecipazioni valutate al costo sono così dettagliate:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017
Probest Service S.p.A. - Milano	10
Elkargi (Fidia Iberica)	4
Totale partecipazioni valutate al costo	14

La partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
		31/12/2017	31/12/2016
Consorzio Prometec - Rivoli (Torino)	11	20,00%	20,00%

Trattasi di un consorzio nel quale il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate*.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Contributi per progetti su ricerca	57	-
Depositi cauzionali	27	85
Crediti non correnti verso clienti	82	160
Crediti per IVA estera	7	6
Crediti per ritenute su redditi esteri	582	690
Risconti attivi pluriennali	3	22
Crediti vari	1	6
Totale	759	968

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

Nella voce "Crediti per ritenute su redditi esteri" sono rappresentati crediti vantati dalla Fidìa S.p.A. verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. Tale crediti sono recuperabili attraverso il realizzo di imponibili tali da consentire un'eccedenza di imposta italiana rispetto a quella estera entro un periodo massimo di otto anni.

Nell'esercizio in chiusura si è provveduto a stralciare la parte di tali crediti che risultavano in scadenza a fine 2017, per un importo di Euro 107 migliaia.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.947	10.827
Fondo svalutazione materie prime	(2.032)	(1.928)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	7.915	8.899
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.302	5.243
Prodotti finiti e merci	4.035	5.641
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(492)	(502)
Valore netto prodotti finiti e merci	3.543	5.139
Acconti	86	94
Totale rimanenze	17.846	19.375

Le rimanenze di magazzino mostrano una riduzione di 1.529 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio conseguente ad un miglioramento nella loro gestione.

Il fondo svalutazione, per un valore totale 2.524 migliaia di euro (2.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

Viene fornito, di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)

	Saldo 31/12/2016	Accantonamento/ (utilizzo)	Effetto cambio	Saldo 31/12/2017
Fondo svalutazione materie prime	1.928	126	(22)	2.032
Fondo svalutazione prodotti finiti	502	23	(33)	492
Totale	2.430	149	(55)	2.524

16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 14.339 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 458 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016. I crediti commerciali sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Crediti verso clienti terzi	14.990	15.502
Fondo svalutazione crediti	(651)	(705)
Totale crediti commerciali	14.339	14.797

I crediti commerciali lordi presentano la seguente composizione per scadenza:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Non scaduti	7.285	4.708
Scaduti fino a 1 mese	3.003	6.685
Scaduti da 1 a 3 mesi	1.309	1.900
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	848	282
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	711	678
Scaduti oltre un anno	1.834	1.249
Totale	14.990	15.502

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 174 migliaia di euro. Detto fondo, pari a 651 migliaia di euro (705 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) risulta costituito a fronte di una stima delle potenziali perdite sui crediti, in funzione delle tempistiche intrinseche alla natura reale del business.

L'analisi delle posizioni creditorie è definita in maniera analitica, sulle singole posizioni, al fine di tenere in considerazione, oltre i fattori endogeni al Business, anche gli incassi occorsi nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, la sussistenza di eventuali passività correlate, o le quote residuali di transazioni sostanzialmente incassate o comunque correlate al saldo per collaudo.

Da tale analisi il fondo, pari a 651 migliaia di euro, risulta ragionevolmente appostato.

I crediti includono 1.912 migliaia di euro di ricevute bancarie presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Si ritiene che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Migliaia di euro

Saldo al 31 dicembre 2016	705
Accantonamento dell'esercizio	174
Utilizzi	(199)
Differenze cambio	(29)
Saldo al 31 dicembre 2017	651

I crediti commerciali verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Italia	2.549	914
Europa	4.579	2.893
Asia	5.843	8.221
Nord e Sud America	1.988	3.455
Resto del mondo	31	19
Totale	14.990	15.502

17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	8	361
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	268	282
Crediti per IVA estera a breve termine	12	14
Altri crediti tributari	9	7
Totale crediti per imposte correnti	297	664
Altri crediti correnti:		
Contributi per progetti di ricerca	-	122
Risconti attivi diversi	346	214
Ratei attivi	21	32
Crediti verso dipendenti	151	147
Fornitori per anticipi	294	161
Altri crediti correnti	153	257
Totale altri crediti correnti	965	933

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZARIE CORRENTI

Tale voce non è presente al 31 dicembre 2017.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 11.520 migliaia di euro (8.925 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e rappresenta essenzialmente temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri e quote di fondi di liquidità che possono essere prontamente convertiti in cassa. Tali valori sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta a 13.324 migliaia di euro, in riduzione di 5.614 migliaia di euro rispetto ai 18.938 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. Tale differenza è la risultante:

- della perdita del periodo (3.098 migliaia di euro);
- delle variazioni negative dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'euro (1.426 migliaia di euro);
- dell'effetto negativo della contabilizzazione delle perdite attuariali sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (33 migliaia di euro);
- della variazione negativa della riserva di *cash flow hedge* al netto dell'effetto fiscale teorico (31 migliaia di euro);
- dei dividendi erogati (1.023 migliaia di euro);
- di altre variazioni minori negative (3 migliaia di euro).

Capitale sociale

Il capitale sociale della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2016 e risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017.

	Al 31 dicembre 2015	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2016	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2017
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-	-	5.123.000	-	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000	-	-	10.000	-	-	10.000
Azioni ordinarie in circolazione	5.113.000	-	-	5.113.000	-	-	5.113.000

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Fidia S.p.A. non hanno subito alcuna movimentazione così come evidenziato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 1 gennaio 2017	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2017	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55

Riserve di capitale

Nell'esercizio 2017 la riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015 ed ammonta a 1.240 migliaia di euro.

Riserve di Risultato

Le Riserve di Risultato comprendono:

- la Riserva legale di Fidia S.p.A. per un valore pari a 883 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 risulta aumentata di 108 migliaia di euro rispetto al passato esercizio per la destinazione dell'utile di esercizio del 2016, come da delibera assembleare del 28 aprile 2017;
- il risultato riportato a nuovo per un valore pari a 1.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (539 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- la perdita attribuibile ai soci della controllante per 3.066 migliaia di euro (utile attribuibile ai soci della controllante 2.462 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(40)	66
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(40)	66
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	(1.404)	(72)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(1.404)	(72)
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) generati nel periodo	(44)	(59)
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR)	(44)	(59)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	20	(2)
Totale Altri Utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(1.468)	(67)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(40)	9	(31)	66	(16)	50
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(1.404)	-	(1.404)	(72)	-	(72)
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(44)	11	(33)	(59)	14	(45)
Totale altri utili/(perdite)	(1.488)	20	(1.468)	(65)	(2)	(67)

Riserva di Cash Flow Hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di alcuni contratti a termine per la copertura del rischio di oscillazione cambi tra euro e dollaro USA a presidio di contratti denominati in tale valuta acquisiti dalla capogruppo Fidia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2017 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Tipologia strumento finanziario (migliaia di euro)

	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1.2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CHF rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.2017
<i>Interest rate swap</i>	Rischio tasso	(15)	-	(31)	-	(46)
<i>Flexible forward</i>	Rischio di cambio	-	-	-	-	-
Totale		(15)	-	(31)	-	(46)

Interessenze di pertinenza di terzi

Le Interessenze di pertinenza dei terzi, pari a 1.905 migliaia di euro (2.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(migliaia di euro)

	% competenza terzi 2017	% competenza terzi 2016	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Fidia Beijing M&E Co. Ltd.	4%	4%	191	202
Fidia do Brasil Ltda	0,25%	0,25%	-	-
Shenyang Fidia NC&M Co Ltd	49%	49%	1.714	1.869
Fidia Iberica S.A.	0,01%	0,01%	-	-
Totale			1.905	2.071

21. ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Acconti per progetti di ricerca	330	-
Altri debiti non correnti	72	89
Totale	402	89

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

Gli altri debiti non correnti sono prevalentemente attribuibili a debiti a medio lungo termine verso il personale della società controllata Fidia Sarl.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *fair value*.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

Valore al 1 gennaio 2017	2.330
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	491
Indennità liquidata nell'esercizio	(99)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(484)
Oneri finanziari su TFR	17
Contabilizzazione perdite attuariali	44
Imposta sostitutiva	(7)
Saldo 31 dicembre 2017	2.292

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la Nota n. 20).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 17 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Tasso di attualizzazione	Curva EUR Composite AA	Curva EUR Composite AA
Tasso di inflazione futuro	1,5%	1,5%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dalla curva EUR Composite di rating AA rilevato alla data della valutazione:

Anno	31 dicembre 2017
1	- 0,26%
2	- 0,15%
3	- 0,01%
4	0,15%
5	0,30%
6	0,45%
7	0,60%
8	0,74%
9	0,88%
10	1,00%
11	1,10%
12	1,19%
13	1,29%
14	1,38%
15 +	1,48%

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività Defined Benefit Obligation (migliaia di euro)

	31 dicembre 2017
Tasso di inflazione +0,25%	2.286
Tasso di inflazione -0,25%	2.299
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.323
Tasso di attualizzazione - 0,25%	2.262
Tasso di turnover +1%	2.256
Tasso di turnover -1%	2.329

Service cost e durata

Service cost pro futuro	0,00
Durata del piano	7,2 anni

Erogazioni future del piano(migliaia di euro)

Anni	Erogazioni previste
1	106
2	103
3	103
4	104
5	202

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2017.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base									
Tasso d'inflazione proiettato	Curva	1,40%	1,60%								
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70,00%	63,00%		77,00%							
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di attualizzazione	Curva			-10%	+10%						
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5,00%					4,50%	5,50%				
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3,00%					2,70%	3,30%				
Società	TFR su base IAS ^(°)	Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base									
Fidia S.p.A.	2.292.314	-0,48%	0,48%	0,04%	-0,04%	0,04%	-0,04%	0,54%	-0,56%	0,09%	-0,08%

(°) importi in Euro.

23. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* dei contratti di *Interest rate cap* stipulati a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di cinque finanziamenti a medio-lungo termine stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A.

Cash Flow Hedge (migliaia di euro)

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> BNL	1.579	4	2.105	10
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> INTESA	1.750	4	2.450	8
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> INTESA	2.482	-	3.000	3
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> INTESA	3.500	49	-	-
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> Banco Popolare	1.500	9	-	-
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Cap</i> BNL	-	-	237	1
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Cap</i> Banco Popolare	-	-	250	1
Totale		66		23

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 17.622 migliaia di euro e sono dettagliate nei seguenti prospetti.

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Conti correnti passivi e anticipazioni a breve termine	247	486
Ratei passivi su finanziamenti	44	39
Finanziamento BNL "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	235
Finanziamento BNL "MINIMUTUO" (a breve termine)	1.124	-
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	248
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.490	-
Finanziamento MPS (a breve termine)	-	697
Finanziamento MPS (a breve termine)	599	-
Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.741	2.433
Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.567	2.085
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	2.470	2.979
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	942	1.308
Finanziamento MPS (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	874	1.372
Finanziamento UNICREDIT Superflash Rotativo	809	-
Autodesk financing	11	44
Leasing Volkswagen Bank	61	93
Leasing Skoda Bank	44	36
Leasing Banco Popular Espanol	23	35
Mediocredito Italiano (leasing immobiliare)	5.578	4.026
Totale	17.623	16.116

(migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi e anticipazioni a b.t.	291	-	-	291
Finanziamenti bancari a medio lungo	3.194	5.890	-	9.084
Finanziamenti bancari a breve	2.531	-	-	2.531
Autodesk financing	11	-	-	11
Leasing Volkswagen Bank	37	24	-	61
Leasing Skoda Bank	23	21	-	44
Banco Popular Espanol	12	11	-	23
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	230	1.325	4.023	5.578
Totale	6.329	7.271	4.023	17.623

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	3.500 migliaia di Euro
Importo residuo	1.741 migliaia di euro
Data Erogazione	20/04/2015
Durata	Scadenza 01/04/2020
Preammortamento	Non previsto
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,00%.

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio lungo termine e a breve termine)

Importo originario	2.500 migliaia di Euro
Importo residuo	1.567 migliaia di euro
Data Erogazione	28/01/2016
Durata	Scadenza 31/12/2020
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/03/2016)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 30/06/2016 al 31/12/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,35%

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	3.000 migliaia di Euro
Importo residuo	2.470 migliaia di euro
Data Erogazione	17/05/2016
Durata	Scadenza 01/04/2021
Preammortamento	3 rate trimestrali (dal 01/07/2016 al 01/01/2017)
Rimborso	17 rate trimestrali (dal 01/04/2017 al 01/04/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,5%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di tipo *interest rate swap*.

Finanziamento UNICREDIT (parte a medio lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di Euro
Importo residuo	942 migliaia di euro
Data Erogazione	16/05/2016
Durata	Scadenza 31/05/2020
Preammortamento	Non previsto
Rimborso	16 rate trimestrali (dal 31/08/2016 al 31/05/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,35%

Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di Euro
Importo residuo	874 migliaia di euro
Data Erogazione	24/08/2016
Durata	Scadenza 30/09/2019
Preammortamento	1 rata mensili al 30/09/2016
Rimborso	12 rate trimestrali (dal 31/12/2016 al 30/09/2019)
Tasso di interesse	Euribor 6 mesi base 360 + spread 1,1%

Finanziamento BNL "MINIMUTUO" (a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di Euro
Importo residuo	1.124 migliaia di euro
Data Erogazione	01/03/2017
Durata	Scadenza 01/09/2018
Preammortamento	2 rate trimestrali al 01/06/2017 e al 01/09/2017
Rimborso	4 rate trimestrali (dal 01/12/2017 al 01/09/2018)
Tasso di interesse	Tasso fisso pari allo 0,90%

Finanziamento BPM (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di Euro
Importo residuo	1.490 migliaia di euro
Data Erogazione	27/03/2017
Durata	Scadenza 30/06/2021
Preammortamento	3 rate trimestrali al 30/06/2017, 30/09/2017 e al 31/12/2017
Rimborso	14 rate trimestrali (dal 31/12/2018 al 30/06/2021)
Tasso di interesse	Euribor 6 mesi base 360 + spread 1,40%

Finanziamento Unicredit Superflash Rotativo

Plafond originario	810 migliaia di Euro
Plafond utilizzato	809 migliaia di euro
Data Autorizzazione	26/04/2017
Durata	Scadenze 24/02/2018, 08/03/2018 e 06/04/2018
Rimborso	Quadrimestrale
Tasso di interesse	Tasso fisso allo 1,5%

Finanziamento MPS a breve termine)

Importo originario	600 migliaia di Euro
Importo residuo	599 migliaia di euro
Data Erogazione	08/09/2017
Durata	Scadenza 31/03/2018
Preammortamento	3 rate mensili al 31/10/2017, 30/11/2017 e al 31/12/2017
Rimborso	3 rate mensili al 31/01/2018, 28/02/2018 e al 31/03/2018)
Tasso di interesse	Tasso fisso allo 1,1%

Autodesk financing

Importo originario	66 migliaia di Euro
Importo residuo	11 migliaia di euro
Data Erogazione	23/05/2016
Durata	Scadenza 23/04/2018
Rimborso	24 rate mensili (dal 23/05/2016 al 23/04/2018)
Tasso di interesse	0%

Leasing Volkswagen Bank Germania n.2

Importo originario	38 migliaia di euro
Importo residuo	7 migliaia di euro
Data erogazione	11/05/2016
Durata	Scadenza 15/08/2018
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/08/2016 al 15/08/2018)
Tasso di interesse	2,90%

Leasing Volkswagen Bank Germania n.3

Importo originario	34 migliaia di euro
Importo residuo	8 migliaia di euro
Data erogazione	20/03/2015
Durata	Scadenza 15/08/2018
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/09/2015 al 15/08/2018)
Tasso di interesse	2,90%

Leasing Skoda Bank Germania n.2

Importo originario	34 migliaia di euro
Importo residuo	15 migliaia di euro
Data erogazione	24/02/2015
Durata	Scadenza 15/4/2018
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/05/2015 al 15/04/2018)
Tasso di interesse	1,97%

Leasing Volkswagen Bank Germania n. 4

Importo originario	33 migliaia di euro
Importo residuo	13 migliaia di euro
Data erogazione	22/02/2016
Durata	Scadenza 15/02/2019
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/03/2016 al 15/02/2019)
Tasso di interesse	2,90%

Leasing Volkswagen Bank Germania n. 5

Importo originario	34 migliaia di euro
Importo residuo	33 migliaia di euro
Data erogazione	12/12/2017
Durata	Scadenza 09/11/2020
Rimborso	36 rate mensili (dal 13/12/2017 al 09/11/2020)
Tasso di interesse	1,97

Leasing Skoda Bank Germania n.1

Importo originario	37 migliaia di euro
Importo residuo	12 migliaia di euro
Data erogazione	16/02/2015
Durata	Scadenza 15/04/2019
Rimborso	48 rate mensili (dal 15/05/2015 al 15/04/2019)
Tasso di interesse	1,97%

Leasing Skoda Bank Germania n.2

Importo originario	34 migliaia di euro
Importo residuo	4 migliaia di euro
Data erogazione	24/02/2015
Durata	Scadenza 15/4/2018
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/05/2015 al 15/04/2018)
Tasso di interesse	1,97%

Leasing Skoda Bank Germania n.3

Importo originario	29 migliaia di euro
Importo residuo	28 migliaia di euro
Data erogazione	09/12/2017
Durata	Scadenza 09/11/2020
Rimborso	36 rate mensili (dal 09/12/2017 al 09/11/2020)
Tasso di interesse	1,97%

Leasing Banco Popular Espagnol

Importo originario	48 migliaia di euro
Importo residuo	23 migliaia di euro
Data erogazione	27/11/2015
Durata	Scadenza 27/10/2019
Rimborso	48 rate mensili (dal 27/11/2016 al 27/10/2019)
Tasso di interesse	2,5%

Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 1

Importo originario	5.598 migliaia di Euro
Maxicanone	1.260 migliaia di Euro
Importo residuo	3.929 migliaia di euro
Data Erogazione	25/06/2014
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	3,48%
Riscatto previsto	558 migliaia di euro

Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 2

Importo originario	1.000 migliaia di Euro
Maxicanone	400 migliaia di Euro
Importo residuo	585 migliaia di euro
Data Erogazione	28/05/2015
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,42%
Riscatto previsto	100 migliaia di euro

Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 3

Importo originario	1.802 migliaia di Euro
Maxicanone	722 migliaia di Euro
Importo residuo	1.064 migliaia di euro
Data Erogazione	30/11/2017
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,73%
Riscatto previsto	179 migliaia di euro

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie, sia a tasso fisso che a tasso variabile, alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)

	Saldo al 1/1/2017	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2017
Finanziamento BNL "1.500"	235	-	(235)	-
Finanziamento BNL "MINIMUTUO"	-	1.496	(372)	1.124
Finanziamento Banco Popolare	248	-	(248)	-
Finanziamento Banco Popolare	-	1.490	-	1.490
Finanziamento MPS a breve	697	-	(697)	-
Finanziamento MPS a breve	-	599	-	599
Finanziamento ISP "3.500"	2.433	-	(692)	1.741
Finanziamento BNL "2.500"	2.085	-	(518)	1.567
Finanziamento ISP "3.000"	2.979	-	(509)	2.470
Finanziamento UNICREDIT	1.308	-	(366)	942
Finanziamento MPS	1.372	-	(498)	874
Finanziamento Unicredit Superflash Rotativo	-	1.359	(550)	809
Autodesk financing	44	-	(33)	11
Leasing Volkswagen Bank	93	33	(66)	61
Leasing Skoda Bank	36	29	(21)	44
Leasing Banco Popular Espanol	35	-	(12)	23
Mediocredito Italiano (leasing immobiliare)	4.026	1.576	(23)	5.578
	15.591	6.582	(4.840)	17.333

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia al precedente capitolo Gestione dei rischi ed alla Nota 31.

25. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce si è azzerata nell'esercizio in esame. Al 31 dicembre 2016 ammontava a 198 migliaia di euro ed accoglieva il *fair value* negativo di alcuni contratti di vendita a termine di dollari statunitensi stipulati dalla Società per coprire il rischio di cambio su alcune forniture denominate in tale valuta.

26. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2017				Al 31 dicembre 2016			
	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	9.800	122	4	9.926	9.910	182	1	10.093
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2	2	-	-	2
Totale debiti commerciali	9.802	122	4	9.928	9.912	182	1	10.095

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori terzi	4.797	3.759	1.244	9.800
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2
Totale debiti commerciali	4.799	3759	1.244	9.802

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Italia	7.291	7.702
Europa	532	528
Asia	1.508	1.411
Nord e Sud America	597	454
Resto del mondo	-	-
Totale	9.928	10.095

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27. DEBITI PER IMPOSTE E ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	337	369
- debiti verso erario per imposte sul reddito e IRAP	412	234
- debiti verso erario per IVA	878	355
- altri debiti tributari a breve termine	116	63
Totale debiti per imposte correnti	1.743	1.021
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso personale	1.455	1.532
Debiti per oneri sociali	796	752
Acconti da clienti	9.232	3.995
Debiti per emolumenti	154	328
Debiti verso Fondo Tesoreria e altri fondi	93	77
Debiti per dividendi da distribuire	39	200
Risconti passivi commerciali	151	280
Ratei passivi vari	545	395
Debiti diversi verso la società SMTCL	139	109
Acconti per progetti di ricerca	-	39
Debiti diversi	357	259
Totale altri debiti e passività correnti	12.961	7.966

I debiti verso il personale sono relativi alle retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre nonché alle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) e alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico delle società del Gruppo e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di installazione che, nel rispetto dello IAS 18 – *Ricavi*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 22 migliaia di euro e 1.098 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2016	Accantonamento	Utilizzo/ rilascio	Effetto cambio	Saldo 31 dicembre 2017
Fondo garanzia	39	5	(19)	(3)	22
Totale altri fondi rischi e oneri non correnti	39	5	(19)	(3)	22
Fondo contenzioso fiscale	10	-	(10)	-	-
Fondo rischi legali	87	-	(35)	-	52
Fondo garanzia	1.356	100	(391)	(18)	1.047
Totale altri fondi rischi e oneri correnti	1.453	100	(436)	(18)	1.098

Il fondo contenzioso fiscale accoglieva la stima della passività derivante da un contenzioso fiscale in capo alla società controllata Fidia do Brasil; tale contenzioso si è concluso nel 2017.

Il fondo rischi legali è stato stanziato a fronte di possibili passività rinvenienti da cause legali in corso, in particolare dalla controllata Fidia Co.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

29. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 3.515 migliaia di euro con una variazione in aumento di 1.975 migliaia di euro rispetto ai 1.540 migliaia di euro del 31 dicembre 2016. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dal Gruppo nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

Il Gruppo Fidia pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 31 dicembre 2017 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

30. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Fidia S.p.A. per prendere le decisioni strategiche.

La reportistica utilizzata ai fini della presente Nota è basata sui diversi prodotti e servizi forniti ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza al paragrafo Principi per la predisposizione del bilancio.

I dati del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dell'Utile/(perdita) operativa della gestione ordinaria.

I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e, reciprocamente, dai gruppi meccanici forniti dal settore dei sistemi di fresatura a quello elettronico per applicazioni particolari. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori operativi sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'Utile/(perdita) operativa, della gestione ordinaria, che separa dal risultato dei settori quei proventi ed oneri non ricorrenti nella gestione ordinaria del business. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente "corporate" perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna "non allocabili".

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo. L'informativa economica per settore operativo nel 2017 e 2016 è la seguente:

Dati annuali 2017 (migliaia di euro)

	Settore						Non all.	Totale
	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%		
Ricavi	3.483	71,0%	30.283	99,7%	12.742	100,0%	-	46.013
Ricavi Intersettoriali	1.420	29,0%	94	0,3%	-	0,0%	-	-
Totale ricavi riclassificati	4.903	100,0%	30.377	100,0%	12.247	100,0%	-	46.013
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(93)	-1,9%	(155)	-0,5%	169	1,4%	-	(79)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(996)	-20,3%	(14.323)	-47,2%	(1.482)	-12,1%	(122)	(16.924)
Costi intersettoriali	286	5,8%	(2.450)	-8,1%	651	5,3%	(2)	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(441)	-9,0%	(3.163)	-10,4%	(485)	-4,0%	(20)	(4.109)
Margine sulle vendite	3.659	74,6%	10.286	33,9%	11.099	90,6%	(144)	24.901
Altri ricavi operativi	703	14,3%	710	2,3%	230	1,9%	382	2.025
Altri costi operativi	(459)	-9,4%	(2.144)	-7,1%	(2.849)	-23,3%	(5.091)	(10.543)
Costo del personale	(2.729)	-55,7%	(5.744)	-18,9%	(5.447)	-44,5%	(3.698)	(17.619)
Svalutazioni e ammortamenti	(143)	-2,9%	(503)	-1,7%	(133)	-1,1%	(378)	(1.156)
Risultato operativo	1.031	21,0%	2.606	8,6%	2.901	23,7%	(8.929)	(2.391)

Dati annuali 2016 (migliaia di euro)

	Settore						Non all.	Totale
	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%		
Ricavi	4.625	63,9%	41.483	99,8%	12.742	100,0%		58.850
Ricavi Intersettoriali	2.613	36,1%	99	0,2%	-	0,0%	-	-
Totale ricavi riclassificati	7.238	100,0%	41.582	100,0%	12.742	100,0%	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	99	1,4%	(1.241)	-3,0%	276	2,2%	-	(866)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.732)	-23,9%	(17.347)	-41,7%	(1.063)	-8,3%	(183)	(20.325)
Costi intersettoriali	(16)	-0,2%	(3.473)	-8,4%	711	5,6%	66	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(687)	-9,5%	(5.056)	-12,2%	(461)	-3,6%	(10)	(6.214)
Margine sulle vendite	4.902	67,7%	14.465	34,8%	12.204	95,8%	(127)	31.445
Altri ricavi operativi	489	6,8%	598	1,4%	279	2,2%	269	1.634
Altri costi operativi	(520)	-7,2%	(3.062)	-7,4%	(2.765)	-21,7%	(5.060)	(11.407)
Costo del personale	(2.682)	-37,1%	(5.725)	-13,8%	(5.007)	-39,3%	(3.992)	(17.407)
Svalutazioni e ammortamenti	(18)	-0,3%	(268)	-0,6%	(170)	-1,3%	(372)	(828)
Risultato operativo	2.170	30,0%	6.006	14,4%	4.541	35,6%	(9.282)	3.436

Le Attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Nella gestione del Gruppo le attività di tesoreria e fiscali non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative: per questo motivo tali attività e passività non sono incluse nel valore delle attività e passività di settore, ma sono esposte nella colonna "Non allocabili". In particolare le attività di tesoreria includono le partecipazioni in altre imprese, le Altre attività non correnti e correnti, le disponibilità e mezzi equivalenti. Le passività di tesoreria, invece, includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie correnti e non correnti.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 (migliaia di euro)

	CNC	HSM	SERVICE	Non allocabili	Totale
Immobili, impianti e macchinari	63	9.127	153	1.924	11.267
Immobilizzazioni immateriali	1.012	618	-	128	1.758
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	738	759
Altri crediti e attività non correnti	28	123	-	607	738
Totale attività non correnti	1.104	9.869	153	3.412	14.538
Rimanenze	1.864	9.940	6.042	-	17.846
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.860	10.243	2.709	492	15.304
Crediti per imposte correnti	-	-	-	298	298
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	11.520	11.520
Totale attività correnti	3.724	20.182	8.752	12.309	44.968
Totale attivo	4.828	30.051	8.905	15.722	59.505
Altri debiti e passività non correnti	241	122	33	6	402
Passività per imposte differite	-	-	-	47	47
Tattamento di fine rapporto	625	1.091	312	264	2.292
Fondi a lungo termine	-	-	22	-	22
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	66	66
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	11.294	11.294
Totale passività non correnti	866	1.214	366	11.677	14.123
Passività finanziarie correnti	-	-	-	6.329	6.329
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.443	17.698	1.080	2.668	22.889
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.743	1.743
Fondi a breve termine	77	770	251	0	1.098
Totale passività correnti	1.520	18.468	1.331	10.739	32.059
Totale passività	2.386	19.682	1.698	22.415	46.181
Patrimonio netto	-	-	-	13.324	13.324
Totale passivo	2.386	19.682	1.698	35.739	59.505

Al 31 dicembre 2016 (migliaia di euro)

	CNC	HSM	SERVICE	Non allocabili	Totale
Immobili, impianti e macchinari	19	7.979	27	2.428	10.452
Immobilizzazioni immateriali	648	468	-	223	1.338
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	850	850
Altri crediti e attività non correnti	17	182	-	770	968
Totale attività non correnti	683	8.628	27	4.286	13.625
Rimanenze	2.351	11.132	5.893	-	19.375
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.931	10.501	2.781	516	15.730
Crediti per imposte correnti	-	-	-	664	664
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	8.925	8.925
Totale attività correnti	4.282	21.633	8.674	10.105	44.694
Totale attivo	4.965	30.261	8.701	14.392	58.319
Altri debiti e passività non correnti	10	22	30	27	89
Passività per imposte differite	-	-	-	51	51
Tattamento di fine rapporto	610	1.158	304	258	2.330
Fondi a lungo termine	20	-	19	-	39
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	23	23
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	11.697	11.697
Totale passività non correnti	639	1.181	354	12.055	14.229
Passività finanziarie correnti	-	-	-	4.419	4.419
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	198	198
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.198	11.474	944	3.445	18.061
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.021	1.021
Fondi a breve termine	104	1.131	180	39	1.453
Totale passività correnti	2.302	12.605	1.123	9.122	25.152
Totale passività	2.941	13.786	1.477	21.177	39.381
Patrimonio netto	-	-	-	18.938	18.938
Totale passivo	2.941	13.786	1.477	40.115	58.319

31. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo Fidia monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Fidia.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato nel Gruppo ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare il Gruppo è esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Nel bilancio consolidato sono infatti incluse transazioni in valuta estera effettuate da società con diversa valuta funzionale. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi e attuali, ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio consolidato di Gruppo. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione (si veda nota 20).

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Il Gruppo attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste per il dollaro statunitense.

Gli strumenti per la copertura di tale rischio sono utilizzati principalmente dalla Capogruppo e sono a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Gli strumenti utilizzati sono i *forward*, i *flexible forward* o altre tipologie di contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Il Gruppo monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

Il Gruppo, come richiamato in precedenza, è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare dove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2017 la principale valuta verso cui è esposto il Gruppo è il dollaro statunitense. Alla stessa data, il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura delle esposizioni in valuta.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento degli strumenti finanziari denominati in valute estere.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro la valuta estera pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti della valuta estera.

Per gli strumenti finanziari derivati, le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

ANALISI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO (migliaia di euro)

Rischio di Cambio 31 dicembre 2017	Variazione + 5%		Variazione - 5%		
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Cassa e valori equivalenti	21	(1)	-	1	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Crediti	737	(35)	-	39	-
Impatto	-	(36)	-	40	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	389	19	-	(20)	-
Impatto	-	19	-	(20)	-
Totale impatti	-	(17)	-	20	-

ANALISI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO (migliaia di euro)

Rischio di Cambio 31 dicembre 2016	Variazione + 5%		Variazione - 5%		
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Cassa e valori equivalenti	809	(39)	-	43	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Crediti	3.159	(150)	-	166	-
Impatto	-	(189)	-	209	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Derivati di negoziazione	102	98	-	(109)	-
Derivati di copertura	96	116	-	(128)	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	132	6	-	(7)	-
Impatto	-	220	-	(244)	-
Totale Impatti	-	31	-	(35)	-

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili del Gruppo sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui il Gruppo ricorre per finanziare le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei

finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*. Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Gli *Interest Rate Cap* sono utilizzati con obiettivo di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile, cui sono parametrate le varie forme di finanziamento coperte, al di sopra di una soglia predeterminata (cap).

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Capogruppo ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo.

Per fronteggiare tali rischi la Capogruppo utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*.

Al 31 dicembre 2017 la Società controllante ha in essere cinque *Interest Rate Swap* di copertura del rischio tasso aventi *fair value* negativo pari a 66 migliaia di euro.

Gli *Interest Rate Swap* sono stati stipulati dalla Società con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi dei sottostanti finanziamenti e leasing oggetto di copertura, trasformandoli, attraverso la stipula dei contratti derivati, in finanziamenti e leasing a tasso fisso.

La metodologia usata dal Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto si determina in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso valutati al *fair value*. I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2017, includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti bancari ed i leasing.

La *sensitivity analysis* è stata condotta al fine di presentare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016, ipotizzando che in detta data si sia prodotta una variazione ragionevolmente possibile della variabile rilevante di rischio e che detta variazione sia stata applicata alle esposizioni al rischio in essere a quella data.

Al 31 dicembre 2017 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 10 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari 5 bps.

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2017, delle variazioni in diminuzione di 5 bps ed in aumento di 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato attuale caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e da una politica ancora espansiva da parte delle autorità monetarie. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2017 (migliaia di euro)	Valore di bilancio	Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	11.615	(8)	-	4	-
Leasing finanziari	5.722	(6)	-	3	-
Derivati IRS di copertura	66	-	38	-	(19)
Derivati CAP di copertura	-	-	-	-	-
Totale impatto	-	(14)	38	7	(19)

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2016 (migliaia di euro)	Valore di bilancio	Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	11.357	(11)	-	6	-
Leasing finanziari	4.190	(4)	-	2	-
Derivati IRS di copertura	21	-	15	-	(7)
Derivati CAP di copertura	2	-	-	-	-
Totale impatto	-	(15)	15	8	(7)

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la eventuale liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo Fidia S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate dal Gruppo al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2017 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione del Gruppo in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

	Valore contabile al 31 dicembre 2017	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	11.615	11.903	568	1.817	3.502	6.016	-
Altri finanziamenti	11	11	3	6	3	-	-
Conti correnti passivi	247	247	247	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.928	9.928	4.799	3.759	1.244	122	4
Passività per leasing finanziari	5.722	7.877	46	92	400	1.919	5.418
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	66	59	6	10	42	86	(85)
Interest rate cap	-	-	-	-	-	-	-
Totale	27.590	30.024	5.669	5.684	5.191	8.143	5.337

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

	Valore contabile al 31 dicembre 2016	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	11.357	11.777	200	510	3.249	7.819	-
Altri finanziamenti	44	44	3	6	25	11	-
Conti correnti passivi	486	486	486	-	-	-	-
Debiti commerciali	10.095	10.094	5.057	3.570	1.394	72	1
Passività per leasing finanziari	4.190	6.199	9	49	289	1.517	4.335
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	21	21	1	2	11	8	-
Interest rate cap	2	2	-	1	1	-	-
Totale	26.195	28.623	5.756	4.137	4.968	9.427	4.336

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese.

I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Fidia al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota n. 28.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene periodicamente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie del Gruppo riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

Il Gruppo inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di mitigazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati dei paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Si riporta in seguito un'analisi sulla concentrazione dei crediti per natura della controparte:

Concentrazione crediti per settore (migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	%	31 dicembre 2016	%
Costruzione Stampi	1.091	10,3%	335	2,9%
Costruzione Stampi ad iniezione per settore automotive	1.486	14,0%	884	7,6%
Settore automobilistico	5.577	52,6%	3.726	32,3%
Settore aeronautico	1.858	17,5%	6.437	55,7%
Costruzione macchine utensili	596	5,6%	169	1,5%
Totale	10.608		11.551	
Totale crediti netti	14.339		14.797	
%	74%		78%	

32. LIVELLI DI GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 66 migliaia di euro, classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

Si riporta nel seguito il dettaglio del *fair value* per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

Tutte le categorie sotto riportate sono classificabili come *Fair value* di livello 2.

FAIR VALUE PER CATEGORIA – IAS 39 – 31 dicembre 2017 (migliaia di euro)

	Valore di bilancio al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	Costo Ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair Value al 31 dicembre 2017
Disponibilità liquide	11.520	-	-	-	-	11.520
Totale	11.520	-	-	-	-	11.520
PASSIVITA'						
Passività al costo ammortizzato	17.321	17.321	-	-	-	17.321
Derivati di copertura	66	-	146	(80)	-	66
Totale	17.387	17.321	146	(80)	-	17.387

UTILI PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IAS 39 – 31 dicembre 2017 (migliaia di euro)

	Utili e perdite nette	di cui da interessi
ATTIVITA'		
Disponibilità liquide	17	17
Derivati di copertura	80	80
Totale	97	97
PASSIVITA'		
Passività al costo ammortizzato	(221)	(221)
Totale	(221)	(221)

33. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare tali rapporti hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino, dipendente della Fidia S.p.A.;
- compensi al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2017 è stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario.

Dati annuali 2017 (migliaia di euro)

Controparte	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino e Carlos Maidagan)	1	88	188	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	688	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	46	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate							

Dati annuali 2016 (migliaia di euro)

Controparte	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino e Carlos Maidagan)	-	102	179	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	834	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	62	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate		164	1.013				

31 dicembre 2017 (migliaia di euro)

Controparte	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Altre parti correlate Consorzio Prometec	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	3	-	-	1	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA)	-	-	-	-	154	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale)	-	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	-	3	-	2	155	-

31 dicembre 2016 (migliaia di euro)

Controparte	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Altre parti correlate Consorzio Prometec	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	6	-	-	6	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA)	-	-	-	-	266	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale)	-	-	-	-	62	-
Totale altre parti correlate	-	6	-	2	334	-

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fidia S.p.A., per lo svolgimento delle loro funzioni nella capogruppo e nelle società incluse nel consolidato, sono i seguenti:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Amministratori	688	834
Sindaci	46	62
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-
Totale compensi	734	896

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A Cassa	14	20
B Depositi bancari	11.505	8.905
C Altre disponibilità liquide	-	-
D Liquidità (A+B+C)	11.519	8.925
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	2.822	1.222
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.507	3.197
H Altri debiti finanziari correnti	0	198
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	6.329	4.617
J Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (I-E-D)	(5.191)	(4.308)
K Debiti bancari non correnti	11.294	11.697
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	66	23
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	11.360	11.720
O Posizione finanziaria netta (credito)/debito (J+N)	6.169	7.412

35. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Gli effetti derivanti dalla variazione nei tassi di cambio sulle disponibilità e mezzi equivalenti sono indicati separatamente alla voce Differenze cambi di conversione.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalle attività primarie di produzione del Gruppo.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento rappresentano il modo in cui sono stati effettuati gli investimenti necessari al reperimento delle risorse necessarie a generare redditi e flussi di cassa futuri. Solo gli investimenti da cui scaturisce il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria sono classificati in tale voce del rendiconto.

36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

37. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2017 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

38. CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2017 e del 2016 delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

Valuta	Cambio medio dell'esercizio		Cambio corrente di fine esercizio	
	2017	2016	2017	2016
Dollaro (USA)	1,1297	1,1069	1,1993	1,0541
Real (Brasile)	3,6054	3,85614	3,9729	3,4305
Renminbi (Cina)	7,629	7,35222	7,8044	7,3202
Rublo (Russia)	65,9383	74,1446	69,392	64,3

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione.

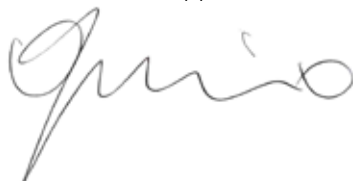
San Mauro Torinese,

15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino



Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter

R:E. Consob

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Carlos Maidagan, in qualità di Vice Presidente e Massimiliano Pagnone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato :

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

15 marzo 2018

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino

Vice Presidente

Carlos Maidagan

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimiliano Pagnone

Relazione della società di revisione



Fidia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fidia (il Gruppo), costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale autorizzato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.400.000,00 in:
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434009584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00091231003
Iscritta al Registro Revisioni, eg. n. 70945 (pubblicato sulla G.U. Suppl. L3 - IV Serie Speciale del 17/2/1998)
Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione
Consiglio di prospecto n. 2 (edizione n. 1053) del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi per la vendita di macchine</p> <p>I ricavi del Gruppo realizzati nell'esercizio 2017 ammontano a Euro 46 milioni, dei quali Euro 30,5 milioni relativi alla vendita di macchine, riconosciuti al momento in cui l'installazione e il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente.</p> <p>La peculiarità delle condizioni contrattuali per questa tipologia di transazioni rende il processo di riconoscimento dei ricavi articolato in relazione alle diverse modalità di accettazione da parte del cliente e, pertanto, il riconoscimento dei ricavi è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il Gruppo fornisce l'informativa relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" del bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo adottato dal Gruppo per il riconoscimento dei ricavi; • l'analisi delle procedure e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo sul riconoscimento dei ricavi; • l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, inclusi quelli relativi all'applicazione degli accordi contrattuali; • l'esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi riconosciuti in prossimità della data di bilancio, tra cui l'esame della documentazione attestante i requisiti per il riconoscimento dei ricavi nel conto economico o per il differimento del ricavo e del relativo margine, laddove di competenza dell'esercizio successivo. <p>Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi.</p>
<p>Valutazione delle immobilizzazioni immateriali</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali includono attività di sviluppo per Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2017.</p> <p>I processi e le modalità di rilevazione e valutazione delle attività di sviluppo sono basate su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento alle previsioni dei flussi di cassa futuri, coerentemente con le previsioni del business plan di Gruppo.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni contenute nel business plan di Gruppo, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedure e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo ai fini della rilevazione e valutazione delle attività di sviluppo; • l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave; • lo svolgimento di procedure di validità sugli incrementi delle attività di sviluppo; • l'esame delle assunzioni chiave alla base delle previsioni contenute nel business plan di Gruppo. <p>Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali.</p>

Il Gruppo fornisce l'informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato e nella Nota 12.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate e delle altre attività fiscali

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 738 migliaia ed altre attività fiscali per Euro 583 migliaia.

Le attività per imposte anticipate sono riferite alle differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali di attività e passività di bilancio e alle perdite fiscali riportabili indefinitamente. Le altre attività fiscali sono principalmente riferite a crediti per ritenute subite su redditi prodotti all'estero.

La recuperabilità del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità di tali attività sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, con particolare riferimento alla coerenza fra le previsioni dei redditi imponibili futuri attesi dalle società del Gruppo con le previsioni del business plan di Gruppo.

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il Gruppo fornisce l'informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Imposte" del bilancio consolidato e nella Nota 9.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi delle previsioni dei redditi imponibili futuri e la loro riconciliazione con le previsioni dei risultati ante imposte del business plan di Gruppo per il periodo 2018-2020;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica dei calcoli dei modelli utilizzati dalla Direzione.

Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate e delle altre attività fiscali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fidia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fidia S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 30 marzo 2018

EY S.p.A.


Roberto Grossi
(Socio)



Fidia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Conto economico (*)

(euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
- Vendite nette	1	28.787.101	43.431.146
- Altri ricavi e proventi	2	1.845.123	1.481.470
Totale ricavi e proventi		30.632.224	44.912.616
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		1.481.176	(959.466)
- Consumi di materie prime	3	(12.932.999)	(16.973.629)
- Costo del personale	4	(11.237.082)	(11.281.842)
- Altri costi operativi	5	(11.455.479)	(14.392.004)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(664.216)	(366.665)
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(4.176.376)	939.010
- Ripresa di valore (Svalutazione) partecipazioni	7	1.537.618	329.000
- Proventi/(oneri) non ricorrenti	8	-	-
- Utile/(perdita) operativa		(2.638.759)	1.268.010
- Proventi (Oneri) finanziari	9	1.216.500	1.004.762
- Utile/(perdita) prima delle imposte		(1.422.258)	2.272.772
- Imposte sul reddito	10	(5.338)	(107.859)
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		(1.427.596)	2.164.913
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
- Utile/(perdita) dell'esercizio		(1.427.596)	2.164.913

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Conto economico complessivo (*)

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	(1.428)	2.165
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:	-	-
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(40)	66
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	9	(16)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(31)	50
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(44)	(59)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	11	14
Totale altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(33)	(45)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(64)	5
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)	(1.492)	2.170

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Situazione patrimoniale e finanziaria (*)

(euro)

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Immobili Impianti e macchinari	11	9.378.478	8.222.324
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.750.333	1.325.800
- Partecipazioni	13	12.111.833	10.574.215
- Altri crediti e attività non correnti	14	667.696	786.317
- Attività per imposte anticipate	10	382.488	367.266
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		24.290.828	21.275.922
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	15	12.811.751	12.120.011
- Crediti commerciali	16	7.165.575	11.132.757
- Crediti per imposte correnti	17	205.817	459.221
- Altri crediti e attività correnti	17	1.600.356	1.997.806
- Altre attività finanziarie correnti	18	301.266	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	7.139.753	4.318.990
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		29.224.517	30.028.785
TOTALE ATTIVO		53.515.345	51.304.707
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale		5.123.000	5.123.000
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.239.693	1.239.693
- Riserva legale		882.831	774.585
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		45.523	45.523
- Riserva straordinaria		309.054	309.054
- Riserva <i>cash flow hedge</i>		(45.813)	(15.161)
- Utili (Perdite) a nuovo		2.827.843	1.793.776
- Azioni proprie		(45.523)	(45.523)
- Riserva utili su cambi non realizzati		8.022	8.022
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		(170.407)	(136.712)
- Utile (perdita) dell'esercizio		(1.427.596)	2.164.913
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20	8.746.628	11.261.170
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Altri debiti e passività non correnti	21	329.545	-
- Trattamento di fine rapporto	22	2.292.314	2.329.916
- Passività per imposte differite	10	240	-
- Altre passività finanziarie non correnti	23	66.422	22.854
- Passività finanziarie non correnti	24	11.328.275	11.630.347
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		13.926.796	13.983.117
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie correnti	24	8.016.105	6.278.783
- Altre passività finanziarie correnti	25	-	198.350
- Debiti commerciali	26	11.998.457	13.799.710
- Debiti per imposte correnti	27	548.870	325.196
- Altri debiti e passività correnti	27	9.458.654	4.307.538
- Fondi per rischi ed oneri	28	819.835	1.150.843
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.841.922	26.060.420
TOTALE PASSIVO		53.515.345	51.304.707

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 32.

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario (*)

(migliaia di euro)

	2017	2016
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.833	9.269
B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa		
- Risultato netto dell'esercizio	(1.428)	2.165
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	660	359
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-	-
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	(1.538)	(329)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(38)	(42)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(331)	6
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(15)	6
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	4.737	(6.015)
- rimanenze	(692)	513
- debiti (**)	3.903	(4.580)
	(5.259)	(7.917)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
- Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(1.632)	(3.082)
immobilizzazioni immateriali	(625)	(340)
Partecipazioni	-	(364)
- Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	17	-
	(2.240)	(3.786)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(456)	(2)
- Nuovi finanziamenti	6.519	11.721
- Rimborsi di finanziamenti (***)	(4.935)	(3.414)
- Distribuzione dividendi	(1.023)	(2.045)
- Variazione riserve	(64)	6
Totale	41	6.266
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	3.060	(5.436)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.893	3.833
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.140	4.319
Conti correnti passivi bancari	(247)	(486)
	6.893	3.833

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

(**) di cui imposte pagate zero migliaia di euro

(***) di cui interessi pagati 199 migliaia di euro

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva da cash flow hedge	Dividendi	Riserva di utili su cambi non realizzati	Utili (Perdite) direttamente a patrimonio netto	Utili (Perdite) iscritte a patrimonio netto	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2015	5.123	(46)	1.240	668	46	309	(65)	-	8	1.803	(92)	11.136
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	-	107	-	-	-	2.045	-	(9)	-	(2.143)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.045)	-	-	-	(2.045)
Totale Utile/(perdite) complessive	-	-	-	-	-	-	50	-	-	-	(45)	2.170
Saldo al 31 dicembre 2016	5.123	(46)	1.240	775	46	309	(15)	-	8	1.794	(137)	11.261
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	-	108	-	-	-	1.023	-	1.034	-	(2.165)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.023)	-	-	-	(1.023)
Totale Utile/(perdite) complessive	-	-	-	-	-	-	(31)	-	-	-	(33)	(1.492)
Saldo al 31 dicembre 2017	5.123	(46)	1.240	883	46	309	(46)	-	8	2.828	(170)	8.747

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2017	Di cui parti correlate	Esercizio 2016	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	28.787	11.465	43.431	14.695
- Altri ricavi e proventi	2	1.845	243	1.481	230
Totale ricavi e proventi		30.632	-	44.912	-
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		1.481	-	(959)	-
- Consumi di materie prime	3	(12.933)	(25)	(16.974)	(28)
- Costo del personale	4	(11.237)	(523)	(11.282)	(668)
- Altri costi operativi	5	(11.455)	(2.064)	(14.392)	(2.551)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(664)	-	(367)	-
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(4.176)	-	939	-
- Ripresa di valore (Svalutazione) di partecipazioni	7	1.538	-	329	-
- Proventi/(oneri) non ricorrenti	8	-	-	-	-
- Utile/(perdita) operativa		(2.639)	-	1.268	-
- Proventi (Oneri) finanziari	9	1.216	1.452	1.005	1.474
- Utile/(perdita) prima delle imposte		(1.422)	-	2.273	-
- Imposte sul reddito	10	(5)	-	108	-
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		(1.428)	-	2.165	-
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-	-	-
- Utile/(perdita) dell'esercizio		(1.428)	-	2.165	-

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Situazione Patrimoniale e Finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Impianti e macchinari	11	9.378	-	8.222	-
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.750	-	1.326	-
- Partecipazioni	13	12.112	-	10.574	-
- Altri crediti e attività non correnti	14	668	-	786	-
- Attività per imposte anticipate	10	382	-	367	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		24.291	-	21.276	-
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	15	12.812	-	12.120	-
- Crediti commerciali	16	7.166	1.570	11.133	2.785
- Crediti per imposte correnti	17	206	-	459	-
- Altri crediti e attività correnti	17	1.600	1.182	1.998	1.414
- Altre attività finanziarie correnti	18	301	301	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	7.140	-	4.319	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	-	29.225	-	30.029	-
TOTALE ATTIVO	-	53.515	-	51.305	-
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale	-	5.123	-	5.123	-
- Riserva da sovrapprezzo azioni	-	1.240	-	1.240	-
- Riserva legale	-	883	-	775	-
- Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	46	-	46	-
- Riserva straordinaria	-	309	-	309	-
- Riserva <i>cash flow hedge</i>	-	(46)	-	(15)	-
- Utili (Perdite) a nuovo	-	2.828	-	1.794	-
- Azioni proprie	-	(46)	-	(46)	-
- Riserva utili su cambio non realizzati	-	8	-	8	-
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	-	(170)	-	(137)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio	-	(1.428)	-	2.165	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20	8.747	-	11.261	-
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Altri debiti e passività non correnti	21	330	-	-	-
- Trattamento di fine rapporto	22	2.292	-	2.330	-
- Passività per imposte differite	10	240	-	-	-
- Altre passività finanziarie non correnti	23	66	-	23	-
- Passività finanziarie non correnti	24	11.238	-	11.630	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		13.927		13.983	
PASSIVITA' CORRENTI					
- Passività finanziarie correnti	24	8.016	1.759	6.279	1.932
- Altre passività finanziarie correnti	25	-	-	198	-
- Debiti commerciali	26	11.998	3.330	13.800	4.871
- Debiti per imposte correnti	27	549	-	325	-
- Altri debiti e passività correnti	27	9.459	821	4.308	834
- Fondi per rischi ed oneri	28	820	-	1.151	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	-	30.842	-	26.061	-
TOTALE PASSIVO	-	53.515	-	51.305	-

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Rendiconto Finanziario
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	2017	Di cui parti correlate	2016	Di cui parti correlate
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.833	-	9.269	-
B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa				
- Risultato netto dell'esercizio	(1.428)	-	2.165	-
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	660	-	359	-
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	(1.538)	-	(329)	-
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(38)	-	(42)	-
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(331)	-	6	-
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(15)	-	6	-
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	4.737	1.441	(6.015)	(348)
- rimanenze	(692)	-	513	-
- debiti (*)	3.903	(1.220)	(4.580)	(1.806)
	(5.259)		(7.917)	-
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
- Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(1.632)	-	(3.082)	-
immobilizzazioni immateriali	(625)	-	(340)	-
Partecipazioni	-	-	(364)	-
- Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	17	-	-	-
	(2.240)	-	(3.786)	-
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(456)	(301)	(2)	-
- Nuovi finanziamenti	6.519	(173)	11.721	1.932
- Rimborsi di finanziamenti (**)	(4.935)	-	(3.414)	-
- Distribuzione dividendi	(1.023)	-	(2.045)	-
- Variazione riserve	(64)	-	6	-
	41	-	6.266	-
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	3.060	-	(5.436)	-
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.893	-	3.833	-
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.140	-	4.319	-
Conti correnti passivi bancari	(247)	-	(486)	-
	6.893	-	3.833	-

(*) di cui imposte pagate zero migliaia di euro

(**) di cui interessi pagati 199 migliaia di euro

Nota integrativa

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente le quote di partecipazione al capitale nelle società del Gruppo Fidia.

La Società ha sede in San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è composto dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota Integrativa. La sua pubblicazione è stata autorizzata da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 15 marzo 2018.

Il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Fidia S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2017.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2017 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda.

Schemi di bilancio

La società presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione, le (svalutazioni)/riprese di valore di elementi dell'attivo ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite da un terreno con annesso fabbricato industriale in corso di ristrutturazione acquisito mediante un contratto di leasing, non ancora utilizzabile ed iscritto al costo di acquisto.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricato	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67% / 15,00% / 48,11%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% / 25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dalla Società sono rappresentate da spese di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di Know How, da *software* e da licenze.

I *software* e le licenze sono ammortizzate in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la Società è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore delle attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Partecipazioni

Le imprese controllate sono le imprese su cui la società esercita il controllo, ovvero quelle per cui la società detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le imprese collegate sono le imprese nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in altre imprese includono le attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione del metodo del costo, le partecipazioni vengono assoggettate a test di impairment ogni qualvolta vi sia un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione per effetto di uno o più eventi intervenuti dopo l'iscrizione iniziale della stessa che abbiano un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e sui dividendi che la stessa potrà distribuire. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato sulla base del maggiore tra valore in uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Ad ogni periodo, la Società valuta se vi sono obiettive evidenze che una svalutazione per impairment di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere più. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, viene ripristinato il valore di costo della stessa.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali e gli altri crediti e attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

I crediti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le eventuali passività finanziarie a tasso fisso coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge* (copertura del rischio di variazione del *fair value*): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteri per la determinazione del *fair value*

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il fair value dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il fair value degli Interest Rate Swap e degli Interest Rate Cap viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

Curva Euro			Curva Dollaro		
	2017	2016		2017	2016
1W	-	-	1W	1,480%	0,723%
1M	-0,368%	-0,368%	1M	1,564%	0,772%
2M	-0,340%	-0,338%	2M	1,622%	0,819%
3M	-0,329%	-0,319%	3M	1,694%	0,998%
6M	-0,271%	-0,221%	6M	1,837%	1,318%
9 M	-0,217%	-0,139%	9 M	-	-
12M	-0,186%	-0,082%	12M	2,107%	1,686%
2 year	-0,150%	-0,161%	2 year	2,075%	1,457%
3 Year	0,012%	-0,108%	3 Year	2,166%	1,677%
4 year	0,169%	-0,023%	4 year	2,213%	1,838%
5 year	0,308%	0,077%	5 year	2,246%	1,959%
7 year	0,564%	0,313%	7 year	2,311%	2,143%
10 year	0,887%	0,661%	10 year	2,396%	2,320%
15 year	1,240%	1,028%	15 year	2,488%	2,479%
20 year	1,406%	1,177%	20 year	2,530%	2,544%
30 year	1,498%	1,236%	30 year	2,537%	2,570%

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

DIVIDENDI PERCEPITI

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi per la vendita di beni sono pertanto rilevati quando (in accordo con lo IAS 18 – *Ricavi*):

- l'impresa trasferisce all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi con la proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere riguardo l'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

CONTRIBUTI SULLA RICERCA

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

IMPOSTE

L'onere per imposte sul reddito è determinato in base alle disposizioni del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modifiche (Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, il processo valutativo delle partecipazioni posto in atto dal management (*impairment test*) ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2018. Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del mutato contesto economico-finanziario e di mercato. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simili a quelle vissute negli ultimi anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto allo scenario preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti da interventi in garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi.

Passività potenziali

La Società è potenzialmente soggetta a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stanti le incertezze inerenti a tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2017

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Ai sensi dello IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati la natura e l'impatto di ciascuna modifica:

- **Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario: Iniziativa di informativa**

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (quali, a titolo esemplificativo, gli utili e le perdite su cambi). Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- **Modifiche all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, nei Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)**

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- **Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate**

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riesporrà l'informativa comparativa. Il Gruppo sta ultimando l'analisi sugli impatti correlati all'IFRS 9, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto. In particolare:

d) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I crediti commerciali sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di tali strumenti finanziari.

e) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento ("lifetime expected loss"). Il Gruppo applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale.

f) Hedge accounting

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Poiché l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/ finanziaria e patrimonio netto.

• IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo dell'applicazione retrospettiva modificata. Questo metodo consisterà nella contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del nuovo principio sul patrimonio netto iniziale d'apertura, senza riesposizione dei dati comparativi.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha concluso la sua valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, identificando i principali effetti correlati all'adozione del nuovo principio nel trattamento delle obbligazioni per garanzie. Il Gruppo, infatti, nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e fornisce inoltre garanzie estese.

Di conseguenza, le garanzie per requisiti di legge saranno considerate nell'applicazione dell'IFRS 15 come garanzie di tipo assicurativo che continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, coerentemente con quanto avviene attualmente.

Le garanzie estese, che forniscono al cliente un servizio aggiuntivo alla garanzia di tipo assicurativo, sono da considerarsi, con l'introduzione del nuovo IFRS 15, prestazioni separate alle quali allocare una parte del corrispettivo della transazione.

L'applicazione del nuovo principio comporterà una riduzione del patrimonio netto di apertura nell'intorno di Euro 40 migliaia.

• IFRS 16 - Leasing

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 - *Leasing*, l'IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing*, il SIC-15 - *Leasing operativo – Incentivi* e il SIC-27 - *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali e nell'implementazione dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

- **Modifiche all'IFRS 2 - Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni* che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non prevede effetti sul proprio bilancio consolidato.

- **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

- **IFRS 17 – Contratti assicurativi**

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore, l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 - Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi.

Questo principio non si applica al Gruppo.

- **Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari**

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa.

Il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)**

Questi miglioramenti includono modifiche all'IFRS 1 - *Prima adozione degli IFRS* e allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*: il Gruppo non prevede alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

- **IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 Gennaio 2018 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa.

Il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

- **IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale**

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12. Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie.

Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI

I rischi cui è soggetta la Fidia S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato alla nota n. 29, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla gestione dei rischi contenuta nella Nota Integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono diminuiti di circa il 33,7% ed ammontano a 28.787 migliaia di euro rispetto ai 43.431 migliaia di euro dell'esercizio 2016.

Di seguito si riporta il dettaglio per area geografica e per linea di business delle vendite realizzate.

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%
Italia	6.509	22,6%	4.977	11,5%
Europa	8.107	28,2%	12.082	27,8%
Asia	9.060	31,5%	17.879	41,2%
Nord e Sud America	5.106	17,7%	8.237	19,0%
Resto del mondo	4	0,0%	257	0,6%
Totale ricavi	28.787	100%	43.431	100%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)

	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%
Controlli numerici, azionamenti e software	2.443	8,5%	3.258	7,5%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	20.185	70,1%	34.033	78,4%
Assistenza post-vendita	6.159	21,4%	6.140	14,1%
Totale ricavi	28.787	100%	43.431	100%

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Contributi in conto esercizio	292	399
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	666	460
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	6	-
Ripresa fondo garanzia	312	18
Ripresa fondo svalutazione crediti	-	-
Sopravvenienze attive	194	244
Recupero costi sostenuti	308	305
Rimborsi assicurativi	12	22
Altri ricavi e proventi diversi	56	33
Totale	1.845	1.481

I contributi in conto esercizio sono costituiti essenzialmente da contributi per progetti di ricerca, iscritti per competenza nel conto economico al 31 dicembre 2017 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi comprendono inoltre gli incrementi di immobilizzazioni materiali costruite internamente e dedicate prevalentemente ad attività dimostrative a favore della clientela e la capitalizzazione di costi di sviluppo prodotto (666 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; 460 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Materiali di produzione	10.805	16.017
Materiali per assistenza tecnica	950	1.048
Materiali di consumo	58	63
Attrezzatura e software	54	53
Imballi	173	200
Altri	88	83
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	805	(490)
Totale	12.933	16.974

La diminuzione dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette la diminuzione dei ricavi dell'esercizio e il diverso mix di composizione dei medesimi.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 11.237 migliaia di euro, in diminuzione (0,4%) rispetto ai 11.282 migliaia di euro dell'esercizio precedente; nel dettaglio risulta così composto:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Salari e stipendi	8.363	8.405
Oneri sociali	2.374	2.370
T.F.R.	490	482
Altri costi del personale	10	25
Totale	11.237	11.282

Per effetto del minor fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è aumentata, passando dal 25,7% del 2016 al 35% del presente esercizio rispetto al valore della produzione.

La flessibilità in uscita è stata perseguita anche attraverso l'utilizzo delle novità introdotte dalla legge 92/2012 e poi dal Job Act (legge 183/2014).

Si evidenzia nella tabella sottostante la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2017 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria.

	31 dicembre 2016	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2017	Media periodo
Dirigenti	6	0	0	-	6	6,0
Quadri e impiegati	144	5	(10)	-	139	142,5
Operai	49	3	(4)	-	48	50,0
Totale	199	8	(14)	-	193	198,5

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così dettagliati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Lavorazioni di terzi	2.153	3.293
Spese viaggio	561	522
Trasporti e dazi	641	839
Affitti passivi	399	594
Consulenze tecniche, legali e amministrative	898	1.150
Utenze	389	327
Provvigioni	899	1.687
Noleggio vetture e attrezzature	327	324
Emolumenti sindaci	46	62
Assicurazioni	306	313
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	652	321
Imposte e tasse non sul reddito	268	279
Manutenzioni e pulizia	148	135
Spese per servizi al personale	228	250
Spese gestione automezzi	12	14
Servizi di prima fornitura	940	1.203
Servizi bancari	168	231
Costi di permanenza in Borsa	122	111
Costi per riparazioni e interventi	1.314	1.539
Costi per progetti di ricerca	13	17
Spese rappresentanza	112	185
Costi per brevetti	91	100
Contributi e erogazioni	32	39
Sopravvenienze passive	181	164
Accantonamento fondo garanzia	9	26
Altri accantonamenti	0	28
Altri	546	639
Totale	11.455	14.392

Gli altri costi operativi sono pari a 11.455 migliaia di euro in diminuzione di 2.937 migliaia di euro rispetto ai 14.392 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La diminuzione rispetto all'anno passato è imputabile ai minori costi di provvigione, dovute a minori vendite, e minori costi legati alle aree produttive e tecnica, nonché ad un minor ricorso a lavorazioni esterne e di costi per riparazioni e interventi.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	201	100
Ammortamento immobilizzazioni materiali	459	259
Svalutazione crediti commerciali	4	8
Svalutazione altri crediti e attivi non correnti	-	-
Totale	664	367

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza.

La svalutazione dei crediti rappresenta la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; Il fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

7. RIPRESA DI VALORE/(SVALUTAZIONE)/ PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Svalutazione partecipazioni	-	-
Ripristino di valore di partecipazioni	1.538	329
Totale	1.538	329

L'esito dell'*impairment test* effettuato sulla partecipazione detenuta nella società controllata Fidia Co. (USA), ha portato ad una ripresa di valore di 1.538 migliaia di euro. La ripresa di valore, risultante dagli esiti del test di *impairment*, è correlata al fatto che la società americana ha consolidato negli ultimi esercizi un trend di risultati economici positivi.

8. PROVENTI NON RICORRENTI

Nel corso del 2017 non si sono verificati invece eventi di tale natura.

9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Proventi finanziari	1.454	1.499
Oneri finanziari	(337)	(264)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	80	(135)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	19	(95)
Totale	1.217	1.005

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Dividendi distribuiti da imprese controllate	1.451	1.498
Interessi attivi verso banche	1	1
Interessi e sconti commerciali	1	-
Altri ricavi finanziari	1	-
Totale	1.454	1.499

I dividendi distribuiti da imprese controllate sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co Ltd	521	898
Fidia Iberica S.A.	430	200
Fidia Sarl	-	-
Fidia GMBH	500	400
Totale	1.451	1.498

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi passivi su debiti verso banche e soc. di leasing	(63)	(42)
Interessi passivi su debiti verso banche a medio-lungo t.	(165)	(157)
Oneri Finanziari su TFR	(17)	(2)
Altri oneri finanziari	(91)	(19)
Totale	(337)	(264)

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Oneri finanziari su strumenti derivati per adeguamento <i>fair value</i>		
adeguamento <i>fair value</i> su contratti IRS e IRC	(5)	(1)
adeguamento <i>fair value</i> su contratti a termine	-	(184)
Proventi finanziari su strumenti derivati per adeguamento <i>fair value</i>		
adeguamento <i>fair value</i> su contratti IRS e IRC	2	5
adeguamento <i>fair value</i> su contratti a termine	84	46
Totale	80	(135)

Gli oneri e i proventi su strumenti derivati includono la valutazione al *fair value* di cinque contratti di *interest rate swap* stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A. per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su cinque finanziamenti a medio lungo termine. e l'impatto di *fair value* dei contratti a termine posti in essere per limitare il rischio di cambio euro/dollaro USA, chiusi in corso d'anno.

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utili su cambi realizzati	148	102
Utili su cambi non realizzati	172	34
Perdite su cambi realizzate	(263)	(123)
Perdite su cambi non realizzate	(38)	(108)
Totale	19	(95)

10. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte sul reddito:		
IRAP	-	89
IRES	-	14
Assorbimento di imposte differite attive	5	167
Imposte anticipate	-	(162)
Totale	5	108

La capogruppo Fidia S.p.A. ha consuntivato nel 2017 una perdita fiscale sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Al 31 dicembre 2017 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate	382	367
Passività per imposte differite	-	-
Totale	382	367

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	AI 31 dicembre 2016	Iscritte a c/economico	Riconosciute a patrimonio netto	AI 31 dicembre 2017
Imposte anticipate a fronte:				
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	112	(5)	11	118
Perdite fiscali	250	-	-	250
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	5	-	9	14
Totale imposte anticipate	367	(5)	20	382
Imposte differite passive a fronte:				
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-
Totale imposte differite	-	-	-	-

A seguito dell'emanazione del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 le perdite fiscali risultano illimitatamente riportabili.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel corso del 2017 e del 2016 le variazioni degli Impianti e macchinari sono dettagliate nello schema seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2017			Movimenti dell'esercizio						Valore netto contabile 31.12.2017
	Costo di Acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2017	Acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio	
Terreni e Fabbricati	-	-	-	3	(7)	8.769	8.765	-	(216)	8.549
Costruzioni leggere	10	(7)	3	-	-	-	-	-	-	3
Totale Immobili	10	(7)	3	3	(7)	-	8.765	-	(216)	8.551
Impianti e macchinari	1.686	(1.487)	199	5	(87)	58	(25)	78	(51)	202
Attrezzature industriali	1.967	(1.685)	282	46	(21)	62	87	21	(108)	282
Strumenti elettrici	767	(751)	16	-	-	-	-	-	(5)	11
Mobili e arredi	792	(644)	149	50	-	-	50	-	(18)	181
Macchine elettriche	1.309	(1.235)	73.962	7	-	-	7	-	(25)	55
Mezzi di trasporto	320	(274)	46	1	-	-	1	-	(31)	16
Altre imm. materiali	28	(13)	15	-	-	-	-	-	(6)	9
Immobilizz. in corso	7.439	-	7.439	1.521	-	(8.889)	(7.369)	-	-	70
Totale immobili, impianti e macchinari	14.318	(6.096)	8.222	1.632	(115)	-	(1.517)	98	(459)	9.378

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2016			Movimenti dell'esercizio						Valore netto contabile 31.12.2016
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2016	Acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio	
Impianti e macchinari	1.607	(1419)	197	90	-	-	90	-	(84)	202
Attrezzature industriali	1.807	(1.603)	204	160	-	-	160	-	(82)	282
Strumenti elettrici	763	(745)	18	5	-	-	5	-	(6)	16
Mobili e arredi	774	(627)	147	19	-	-	19	-	(17)	149
Macchine elettriche	1.284	(1.208)	76	31	(6)	-	25	5	(33)	73
Mezzi di trasporto	320	(243)	77	-	-	-	-	-	(31)	46
Altre imm. materiali	28	(7)	20	-	-	-	-	-	(6)	15
Immobilizz. in corso	4.660	-	4.660	2.779	-	-	2.779	-	-	7.439
Totale impianti e macchinari	11.242	(5.843)	5.399	3.082	(6)	-	3.078	5	(259)	8.222

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2017, pari a 1.632 migliaia di euro, sono riconducibili per 1.451 migliaia di euro al completamento dell'investimento immobiliare della capogruppo Fidia S.p.A. che nell'esercizio 2014 ha acquisito un terreno e un fabbricato industriale da ristrutturare tramite contratto di leasing, diventato operativo nel corso del 2017.

La parte residuale degli investimenti è costituita da investimenti fisiologici per il mantenimento della struttura produttiva.

Non vi sono immobilizzazioni gravate da garanzie reali, ma in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del nuovo fabbricato industriale, tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli ammortamenti delle attività materiali, pari a 459 migliaia di euro, sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazione e ammortamenti" (nota n. 6).

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita. Le tabelle che seguono evidenziano la composizione per categoria e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2017			Movimenti dell'esercizio						Valore netto contabile 31.12.2017
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2017	Acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to	Amm.to dell'esercizio	
Licenze	134	(71)	63	-	-	-	-	-	(26)	37
Software	979	(832)	147	3	-	-	3	-	(66)	84
Costi di sviluppo	252	-	252	-	-	388	389	-	(109)	532
Immobilizz. in corso	864	-	864	623	-	(388)	234	-	-	1.098
Totale immobil.ni immateriali	2.229	(903)	1.326	626	-	-	626	-	(201)	1.750

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2016			Movimenti dell'esercizio						Valore netto contabile 31.12.2016
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2016	Acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to	Amm.to dell'esercizio	
Licenze	115	(44)	71	19	-	-	19	-	(27)	63
Software	958	(759)	199	21	-	-	21	-	(73)	147
Costi di sviluppo	-	-	-	252	-	-	252	-	-	252
Immobilizz. in corso	816	-	816	306	(258)	-	48	-	-	864
Totale immobil.ni immateriali	1.889	(803)	1.086	598	(258)	-	340	-	(100)	1.326

Gli incrementi iscritti nella voce "Software" nel corso dell'esercizio sono riferiti principalmente all'introduzione di nuove funzionalità legate all'ERP Navision, entrato in funzione a partire dall'inizio del 2014. Tale implementazione ha peraltro consentito di affinare i processi di R&D e la relativa misurazione dei costi e benefici futuri dei singoli progetti, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38 in tema di capitalizzabilità.

I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 623 migliaia di euro non ancora oggetto di ammortamento in quanto non ancora completati; unica eccezione è costituita dal progetto D321, completato e girocontato a fine esercizio, che pertanto non ha ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono prettamente costituite dai progetti di sviluppo che alla data di chiusura non risultano ancora interamente completati ed i cui benefici economici sono previsti per gli esercizi successivi. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

13. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 12.112 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2017
Partecipazioni in imprese controllate	10.561	-	-	-	1.538	12.099
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-	-	-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Totale partecipazioni	10.574	-	-	-	1.538	12.112

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2016
Partecipazioni in imprese controllate	10.561	362	-	-	329	10.561
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-	-	-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Totale partecipazioni	10.574	362	-	-	329	10.574

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni)/ Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2017
Imprese controllate					
Fidia GmbH	1.208	-	-	-	1.208
costo storico	1.208	-	-	-	1.208
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Co.	5.540	-	-	1.538	7.078
costo storico	7.078	-	-	-	7.078
fondo svalutazione	(1.538)	-	-	1.538	-
Fidia Iberica S.A.	171	-	-	-	171
costo storico	171	-	-	-	171
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Sarl	221	-	-	-	221
costo storico	221	-	-	-	221
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	1.549	-	-	-	1.549
costo storico	1.549	-	-	-	1.549
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Do Brasil Ltda	82	-	-	-	82
costo storico	350	-	-	-	350
fondo svalutazione	(268)	-	-	-	(268)
Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd.	1.790	-	-	-	1.790
costo storico	2.443	-	-	-	2.443
fondo svalutazione	(653)	-	-	-	(653)
OOO Fidia	-	-	-	-	-
costo storico	100	-	-	-	100
fondo svalutazione	(100)	-	-	-	(100)
Fidia India Private Ltd.	-	-	-	-	-
costo storico	-	-	-	-	-
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	10.561	-	-	1.538	12.099
costo storico	13.120	-	-	-	13.120
fondo svalutazione	(2.559)	-	-	1.538	(1.021)
Imprese collegate					
Consorzio Prometec	2	-	-	-	2
Totale partecipazioni in imprese collegate	2	-	-	-	2
Altre imprese					
Probest Service S.p.A.	11	-	-	-	11
Consorzio C.S.E.A.	-	-	-	-	-
costo storico	6,5	-	-	-	6,5
fondo svalutazione	(6,5)	-	-	-	(6,5)
Totale partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	11
Totale partecipazioni	10.574	-	-	1.538	12.112

L'elenco delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla CONSOB (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

Al 31 dicembre 2016 e 2017 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

Impairment test

L'*impairment test* è stato effettuato sulla partecipazione di controllo nella società Fidia Co (USA) per la quale, alla data di chiusura dell'esercizio, è stata evidenziata la presenza di indicatori di recupero di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il valore d'uso, ovvero attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario delle partecipate avente ad oggetto l'arco temporale 2018–2020. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

Al fine di determinare il valore d'uso della partecipata sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è stato calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la società, la struttura di indebitamento e l'attuale situazione congiunturale; in particolare il tasso WACC è stato pari a circa 8,72% per Fidia Co. (USA).

Il tasso di crescita per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato pari a zero (in linea con quanto utilizzato negli anni precedenti), al fine di adottare un approccio prudenziale e adeguato all'attuale congiuntura.

Il risultato dell'*impairment test* è stato approvato in via autonoma e separata rispetto al presente bilancio.

Il confronto tra il valore netto di carico delle partecipazioni in capo alla società controllante Fidia S.p.A. ed il corrispondente valore recuperabile derivante dall'applicazione del metodo di valutazione sopra esposto ha evidenziato la necessità di apportare una ripresa di valore per la partecipazione in Fidia Co. pari a 1.538 migliaia di euro.

Gli effetti rilevati hanno determinato pertanto il pieno ripristino del costo della partecipazione.

Si precisa che la differenza tra il costo della partecipazione ripristinato e il patrimonio netto pro-quota della partecipata è riferibile esclusivamente all'andamento del cambio EUR / USD nel corso del 2017.

In termini di analisi di sensitività si evidenzia che:

- variazioni del +/-1,0% sul WACC non determinano significativi impatti in termini di determinazione del valore recuperabile;
- variazioni dell'EBITDA pari a +/- 5% determinerebbero impatti anch'essi non significativi.

Per le partecipazioni restanti si evidenzia una sostanziale congruità; in particolare, per la Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd., pur risultando una differenza negativa tra il costo della partecipazione e il patrimonio netto pro-quota della partecipata, sulla base dei risultati migliorativi consuntivati nell'esercizio 2017 e sulla base dei risultati futuri attesi, la Direzione ha ritenuto non vi fossero indicatori di perdite di valore e pertanto non ha proceduto all'effettuazione del test di impairment.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Depositi cauzionali	18	64
Crediti per IVA estera	7	6
Crediti per contributi UE su ricerca	57	-
Crediti per ritenute su redditi esteri	582	690
Altri crediti	4	26
Totale altri crediti e attività non correnti	668	786

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

Nella voce "Crediti per ritenute su redditi esteri" sono rappresentati crediti verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. Tale credito è recuperabile attraverso il realizzo di imponibili tali da consentire un'eccedenza di imposta italiana rispetto a quella estera entro un periodo massimo di otto anni.

Nell'esercizio in chiusura si è provveduto a stralciare la parte di tali crediti che risultavano in scadenza a fine 2017, per un importo di Euro 107 migliaia.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.369	8.175
Fondo svalutazione materie prime	(1.582)	(1.622)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	5.787	6.553
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.980	4.909
Prodotti finiti e merci	1.161	751
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(149)	(110)
Valore netto prodotti finiti e merci	1.012	641
Acconti	33	17
Totale rimanenze	12.812	12.120

Le rimanenze di magazzino mostrano un aumento di 692 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione, per un valore totale di 1.731 migliaia di euro (1.732 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 7.166 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 3.967 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 e sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Crediti verso clienti terzi	5.847	8.598
Fondo svalutazione crediti	(252)	(251)
Totale crediti commerciali verso clienti terzi	5.595	8.347
Crediti verso imprese controllate	1.570	2.785
Totale crediti commerciali	7.166	11.133

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi presentano la seguente composizione per scadenza:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Non scaduti	625	904
Scaduti fino a 1 mese	2.360	5.747
Scaduti da 1 a 3 mesi	947	825
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	576	256
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	531	332
Scaduti oltre un anno	808	534
Totale	5.847	8.598

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 252 migliaia di euro (251 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) risulta costituito a fronte del rischio di inesigibilità correlato a crediti in contenzioso e ai crediti scaduti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2016	251
Accantonamento dell'esercizio	4
Utilizzi	(3)
Saldo al 31 dicembre 2017	252

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Italia	1.265	914
Europa	2.549	499
Asia	1.978	6.974
Nord e Sud America	24	192
Resto del mondo	31	19
Totale	5.847	8.598

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Fidia Co.	384	1.318
Fidia Sarl	262	196
Fidia Iberica S.A.	93	578
Fidia GmbH	60	144
Fidia do Brasil Ltda	402	295
Beijing Fidial M&E Co. Ltd.	142	20
Shenyang Fidial NC & Machine Co. Ltd.	227	234
Totale crediti	1.570	2.785

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Europa	415	918
Nord e Sud America	786	1.613
Asia	369	254
Totale	1.570	2.785

A fine esercizio non esistono crediti verso società collegate.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	8	270
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	186	83
Crediti per IVA estera a breve termine	12	14
Altri crediti tributari	0	92
Totale crediti per imposte correnti	206	459
Contributi per progetti di ricerca	-	122
Ratei e risconti attivi	273	113
Crediti verso dipendenti	20	18
Fornitori per anticipi	107	158
Crediti per dividendi	1.179	1.408
Altri crediti correnti	22	179
Totale altri crediti e attività correnti	1.600	1.998

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*. Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili entro l'esercizio successivo.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce rappresenta un finanziamento fruttifero della Capogruppo alla filiale Fidia do Brasil, pari a 300 migliaia di euro comprensivo del rateo interessi, con scadenza il 15/05/2018.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità è pari a 7.140 migliaia di euro (4.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 7.137 migliaia di euro e da disponibilità liquide e di cassa per circa 2 migliaia di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 8.747 migliaia di euro e risulta in diminuzione di 2.514 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione è imputabile:

- alla perdita del periodo (1.428 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della contabilizzazione della perdita attuariale sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (33 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della riserva di *cash flow hedge* al netto dell'effetto fiscale teorico (31 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della distribuzione di dividendi pari a 1.023 migliaia di euro.

Seguono le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 5.123.000 euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2016. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione dal 31 dicembre 2015 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017:

	Al 31 dicembre 2015	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2016	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2017
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-	5.123.000	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000	-	10.000	-	10.000
Az. ordinarie in circolazione	5.113.000	-	5.113.000	-	5.113.000

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a 1.240 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2016.

Riserva legale

La Riserva legale, pari a 883 migliaia di euro, risulta aumentata di 108 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della destinazione dell'utile 2016 come da delibera assembleare del 28 aprile 2017.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2017 ammonta a 46 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al passato esercizio.

Tale riserva risulta indisponibile fino a quando permane il possesso di azioni proprie.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2017 ammonta a 309 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2016.

Riserva utili su cambi non realizzati

Al 31 dicembre 2017 ammonta a 8 migliaia di euro ed è stata costituita nell'esercizio 2016 per effetto della destinazione dell'utile 2014 come da delibera assembleare del 29 aprile 2015.

Utili (perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2017 gli utili a nuovo ammontano a 2.828 migliaia di euro e risultano aumentati di 1.034 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della destinazione dell'utile 2016 come da delibera assembleare del 28 aprile 2017.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 46 migliaia di euro.

Non si registrano movimenti nel corso dell'esercizio 2017, come si evince dalla tabella sottostante:

	Nr. Azioni	Valore Nominale (€/000)	Quota % capitale sociale	Valore carico (€/000)	Valore Medio Unitario (€)
Situazione al 1 gennaio 2017	10.000	10,00	0,20%	46	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2017	10.000	10,00	0,20%	46	4,55

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2017 ammontano a -170 migliaia di euro contro -137 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 la variazione è dovuta alla contabilizzazione delle perdite attuariali sul TFR relativi al 2017, al netto dell'effetto fiscale teorico.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di alcuni strumenti derivati (*interest rate swap*) stipulati dalla società a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interessi su tre finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2017 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Riserva di Cash Flow Hedge (migliaia di euro)

Tipologia strumento finanziario	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1.2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.17
- Interest rate swap	Rischio di tasso	(15)	(31)	-	-	(46)
- Forward	Rischio di cambio	-	-	-	-	-
Totale		(15)	(31)	-	-	(46)

Ai sensi dell'art. 2427 n.7 bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n.6/03, si riporta il seguente prospetto delle voci di Patrimonio netto, precisando gli utilizzi delle riserve:

(migliaia di euro)

	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Utilizzi effettuati nei 3 precedenti esercizi	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale:	5.123				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	1.240	A, B	----	-	-
Riserve di utili:					
Riserva per azioni proprie	46	----	----	-	-
Riserva legale	883	B	----	-	-
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	(46)	----	----	-	-
Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	(170)	----	----	-	-
Riserva straordinaria	309	A, B, C	309	-	-
Utili (Perdite) a nuovo	2.828	A, B, C	2.828	-	9
Utili su cambi non realizzati	8	A, B	----	-	-
Totale quota distribuibile			3.137	-	9

(1)Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Acconti per progetti di ricerca	330	-
Risconti passivi pluriennali	-	-
Totale	330	-

Gli acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MIUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

Valore al 1 gennaio 2017	2.330
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	491
Indennità liquidata nell'esercizio	(99)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(484)
Oneri finanziari su TFR	17
Contabilizzazione perdite attuariali	44
Imposta sostitutiva	(7)
Saldo 31 dicembre 2017	2.292

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la nota n. 20).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 17 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Tasso di attualizzazione	Curva EUR Composite AA	Curva EUR Composite AA
Tasso di inflazione futuro	1,5%	1,5%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dalla curva EUR Composite di rating AA rilevato alla data della valutazione:

Anno	31 dicembre 2017
1	- 0,26%
2	- 0,15%
3	- 0,01%
4	0,15%
5	0,30%
6	0,45%
7	0,60%
8	0,74%
9	0,88%
10	1,00%
11	1,10%
12	1,19%
13	1,29%
14	1,38%
15 +	1,48%

Così come previsto dallo IAS 19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività Defined Benefit Obligation (migliaia di euro)

	31 dicembre 2017
Tasso di inflazione +0,25%	2.286
Tasso di inflazione -0,25%	2.299
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.323
Tasso di attualizzazione - 0,25%	2.262
Tasso di turnover +1%	2.256
Tasso di turnover -1%	2.329

Service cost e durata

Service cost pro futuro	0,00
Durata del piano	7,2 anni

Erogazioni future del piano (migliaia di euro)

Anni	Erogazioni previste
1	106
2	103
3	103
4	104
5	202

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2017.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base									
Tasso d'inflazione proiettato	Curva	1,40%	1,60%								
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70,00%	63,00%	77,00%								
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3,00%			2,70%	3,30%						
Tasso di attualizzazione	Curva			-10%	+10%						
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5,00%					4,50%	5,50%				
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3,00%					2,70%	3,30%				
Società	TFR su base IAS(*)	Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base									
Fidia S.p.A.	2.292.314	-0,48%	0,48%	0,04%	-0,04%	0,04%	-0,04%	0,54%	-0,56%	0,09%	-0,08%

23. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* dei contratti di *Interest rate swap* stipulati a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di quattro finanziamenti a medio-lungo termine e di un contratto di leasing immobiliare.

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
<i>Cash Flow Hedge</i>				
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> BNL	1.579	4	2.105	10
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> INTESA	1.750	4	2.450	8
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> INTESA	2.482	0	3.000	3
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> INTESA	3.500	49	-	-
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i> Banco Popolare	1.500	9	-	-
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Cap</i> BNL	-	-	237	1
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Cap</i> Banco Popolare	-	-	250	1
Totale	-	66	-	23

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 19.254 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine	247	486
Ratei passivi finanziari	44	39
Finanziamenti infragruppo	1.759	1.932
Finanziamento BNL "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	235
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	248
Finanziamento MPS a breve termine	-	697
Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.741	2.433
Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.567	2.085
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	2.470	2.979
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	942	1.308
Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	874	1.372
Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.490	-
Finanziamento MPS a breve termine	599	-
Finanziamento BNL "MINIMUTUO" a breve termine	1.124	-
Autodesk financing n.2	11	44
Leasing Volkswagen Bank	-	25
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	5.578	4.026
Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo)	809	-
Totale	19.254	17.909

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine	291	-	-	291
Finanziamenti infragruppo	1.759	-	-	1.759
Finanziamenti bancari a medio lungo	3.194	5.890	-	9.084
Finanziamenti bancari a breve	2.531	-	-	2.531
Autodesk financing	11	-	-	11
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	230	1.325	4.023	5.578
Totale	8.016	7.215	4.023	19.254

I finanziamenti infragruppo sono rappresentati da tre finanziamenti fruttiferi di interessi del valore di 1.759 migliaia di euro (e del relativo rateo interessi) erogati due dalla società controllata Fidia Co. per un totale di 1.256 migliaia di euro e uno dalla società controllata Fidia GmbH per un valore di 503 migliaia di euro. I contratti con Fidia Co hanno rispettivamente durata fino al 26 gennaio 2018 e fino al 18 maggio 2018. Il contratto con Fidia GmbH ha durata fino al 22 marzo 2018. Tutti i contratti sono prorogabili.

I finanziamenti bancari hanno invece le seguenti principali caratteristiche:

Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	3.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.741 migliaia di euro
Data erogazione	20/04/2015
Durata	Scadenza 01/04/2020
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,0%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	2.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.567 migliaia di euro
Data Erogazione	28/01/2016
Durata	Scadenza 31/12/2020
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/03/2016)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 30/06/2016 al 31/12/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,35%

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	3.000 migliaia di euro
Importo residuo	2.470 migliaia di euro
Data Erogazione	17/05/2016
Durata	Scadenza 01/04/2021
Preammortamento	3 rate trimestrali (dal 01/07/2016 al 01/01/2017)
Rimborso	17 rate trimestrali (dal 01/04/2017 al 01/04/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,5%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	942 migliaia di euro
Data Erogazione	16/05/2016
Durata	Scadenza 31/05/2020
Preammortamento	Non previsto
Rimborso	16 rate trimestrali (dal 31/08/2016 al 31/05/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,35%

Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	874 migliaia di euro
Data Erogazione	24/08/2016
Durata	Scadenza 30/09/2019
Preammortamento	1 rata mensile al 30/09/2016
Rimborso	12 rate trimestrali (dal 31/12/2016 al 30/09/2019)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,1%

Finanziamento BNL "MINIMUTUO " (a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.124 migliaia di euro
Data Erogazione	01/03/2017
Durata	Scadenza 01/09/2018
Preammortamento	2 rate trimestrali al 01/06/2017 e al 01/09/2017
Rimborso	4 rate trimestrali (dal 01/12/2017 al 01/09/2018)
Tasso di interesse	Tasso fisso pari allo 0,9%

Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.490 migliaia di euro
Data Erogazione	27/04/2017
Durata	Scadenza 30/06/2021
Preammortamento	3 rate trimestrali al 30/06/2017, 30/09/2017 e al 31/12/2017
Rimborso	14 rate trimestrali (dal 31/03/2018 al 30/06/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,4%

Finanziamento UNICREDIT "MUTUO PLAFOND SUPERCASH ROTATIVO"

Plafond originario	810 migliaia di euro
Plafond utilizzato	809 migliaia di euro
Durata	Scadenza 24/02/2018, 08/03/2018 e 06/04/2018
Rimborso	Quadrimestrale
Tasso di interesse	Tasso fisso pari al 1,5%

Finanziamento MPS "600" (a breve termine)

Importo originario	600 migliaia di euro
Importo residuo	599 migliaia di euro
Data Erogazione	08/09/2017
Durata	Scadenza 31/03/2018
Preammortamento	3 rate mensili al 31/10/2017, 30/11/2017 e al 31/12/2017
Rimborso	3 rate mensili al 31/01/2018, 28/02/2018 e al 31/03/2018
Tasso di interesse	Tasso fisso pari allo 0,9%

Autodesk financing n.2

Importo originario	66 migliaia di euro
Importo residuo	11 migliaia di euro
Data erogazione	23/05/2016
Durata	Scadenza 23/04/2018
Rimborso	24 rate mensili (dal 23/05/2016 al 23/04/2018)
Tasso di interesse	0%

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 1

Importo originario	5.598 migliaia di euro
Maxicanone	1.260 migliaia di euro
Importo residuo	3.929 migliaia di euro
Data erogazione	25/06/2014
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	3,48%
Riscatto previsto	558 migliaia di euro

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 2

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Maxicanone	400 migliaia di euro
Importo residuo	585 migliaia di euro
Data erogazione	28/05/2015
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,42%
Riscatto previsto	100 migliaia di euro

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 3

Importo originario	1.802 migliaia di euro
Maxicanone	722 migliaia di euro
Importo residuo	1.064 migliaia di euro
Data erogazione	30/11/2017
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,73%
Riscatto previsto	179 migliaia di euro

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio.

(migliaia di euro)

	Saldo al 1/1/2017	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2017
Finanziamenti infragruppo (*)	1.932	-	(173)	1.759
Finanziamento BNL "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	235	-	(235)	-
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	248	-	(248)	-
Finanziamento MPS a breve termine	697	-	(697)	-
Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	2.433	-	(692)	1.741
Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	2.085	-	(518)	1.567
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	2.979	-	(509)	2.470
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.308	-	(366)	942
Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.372	-	(498)	874
Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	1.490	-	1.490
Finanziamento MPS a breve termine	-	599	-	599
Finanziamento BNL "MINIMUTUO" a breve termine	-	1.496	(372)	1.124
Autodesk financing n.2	44	-	(33)	11
Leasing Volkswagen Bank	25	-	(25)	-
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	4.026	1.576	(23)	5.578
Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo)	-	1.358	(550)	809
Totale	17.384	6.519	(4.939)	18.964

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia alla nota n. 30.

(*) La variazione dell'esercizio è totalmente imputabile all'adeguamento del finanziamento al cambio di fine esercizio.

25. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce si è azzerata nell'esercizio in esame. Al 31 dicembre 2016 ammontava a 198 migliaia di euro ed accoglieva il *fair value* negativo di alcuni contratti di vendita a termine di dollari statunitensi stipulati dalla Società per coprire il rischio di cambio su alcune forniture denominate in tale valuta.

26. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori terzi	8.668	8.928
Debiti verso imprese controllate	3.328	4.870
Debiti verso imprese collegate	2	2
Totale debiti commerciali	11.998	13.800

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Scadenza tra 1 e 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	4.238	3.334	1.095		8.668
Debiti verso imprese controllate	2.918	410	-		3.328
Debiti verso imprese collegate	2	-	-		2
Totale debiti commerciali	7.157	3.745	1.095		11.998

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Italia	7.290	7.701
Europa	280	328
Asia	1.092	892
Nord e Sud America	6	7
Totale	8.668	8.928

I debiti verso imprese controllate, che si riferiscono a partite commerciali esigibili entro l'esercizio successivo, sono così ripartiti:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Fidia Co.	97	126
Fidia S.a.r.l.	-	14
Fidia Iberica S.A.	8	49
Fidia GmbH	75	154
Beijing Fidias M&E Co. Ltd.	3.116	4.525
Shenyang Fidias NC&M Co. Ltd.	-	-
Fidia do Brasil Ltda	32	2
Totale debiti verso imprese controllate	3.328	4.870

I debiti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Europa	83	217
Asia	3.116	4.525
Nord e Sud America	129	128
Totale	3.328	4.870

La composizione dei debiti verso imprese collegate è la seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Consorzio Prometec	2	2
Totale	2	2

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27. DEBITI PER IMPOSTE, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Saldo 31 dicembre 2016
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	294	325
- debiti verso erario per IRES	-	-
- debiti verso erario per IRAP	-	-
- debiti verso erario per IVA	255	-
Totale debiti per imposte correnti	549	325
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso dipendenti	705	780
Debiti per oneri sociali	715	670
Acconti da clienti	7.717	2.277
Debiti per emolumenti	154	328
Risconti passivi	-	-
Ratei passivi	72	102
Debiti diversi	96	151
Totale altri debiti e passività correnti	9.459	4.308

I debiti verso dipendenti sono relativi a indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) nonché alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli Acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di accettazione che, nel rispetto dello IAS 18 – *Ricavi*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo. In tale voce sono compresi anche acconti ricevuti da società controllate per circa 665 migliaia di euro.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 820 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(migliaia di euro)

	Saldo 1 gennaio 2017	Accantonamento	Utilizzo/ rilascio	Saldo 31 dicembre 2017
Fondo garanzia prodotti	1.123	9	(312)	820
Fondo rischi legali	28	-	(28)	-
Totale altri fondi rischi e oneri	1.151	9	(340)	820

Il fondo garanzia prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della Società ed agli specifici contenuti contrattuali.

29. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 3.515 migliaia di euro con una variazione in aumento di 1.975 migliaia di euro rispetto ai 1.540 migliaia di euro del 31 dicembre 2016. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dalla società nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

La Società, pur essendo soggetta a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale), alla data del 31 dicembre 2017 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

30. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione dell'esposizione ai rischi finanziari della Fidia S.p.A. sono coerenti con quanto definito nelle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischi cui la società è esposta.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato (quali tassi d'interesse e rapporti di cambio tra le valute) sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rivenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

La Società è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti.

In particolare la Società è esposta a due tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività della Società sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

La Società attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste per il dollaro statunitense.

Gli strumenti utilizzati sono tipicamente i *forward*, o contratti a termine in cambi (anche di tipo "*flexible*"), correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Società, come affermato in precedenza, è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi (e viceversa), la variazione dei tassi di cambio può influenzare il suo risultato operativo.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2017 la principale valuta verso cui è esposto la Società è il dollaro statunitense. Alla stessa data, la Società non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura delle esposizioni in valuta.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento degli strumenti finanziari denominati in valute estere.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro le valute estere pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti della valuta estera.

Per gli strumenti finanziari derivati, le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO (migliaia di euro)

Rischio di cambio 31 dicembre 2017	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	18	(1)	-	1
Derivati di copertura	-	-	-	-
Crediti	1.017	(44)	-	58
Impatto	-	(45)	-	59
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-
Debiti commerciali	439	21	-	(23)
Impatto	-	21	-	(23)
Totale impatti		(24)	-	36

ANALISI DI SENSITIVITÀ RISCHIO CAMBIO (migliaia di euro)

Rischio di cambio 31 dicembre 2016	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	809	(39)	-	43
Derivati di copertura	-	-	-	-
Crediti	4.478	(213)	-	236
Impatto	-	(252)	-	278
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione	102	98	-	(109)
Derivati di copertura	96	116	-	(128)
Conti correnti passivi	-	-	-	-
Debiti commerciali	258	12	-	(14)
Impatto	-	226	-	(250)
Totale impatti	-	(25)	-	28

I dati quantitativi sopra riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della Società, sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti e leasing a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui l'azienda ricorre per finanziare le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale della Società e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*.

Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Gli *Interest Rate Cap* sono utilizzati con obiettivo di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile, cui sono parametrizzate le varie forme di finanziamento coperte, al di sopra di una soglia predeterminata (cap).

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Società ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e delle controllate. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società.

Per fronteggiare tali rischi la Società utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*.

Al 31 dicembre 2017 la Società controllante ha in essere cinque *Interest Rate Swap* di copertura del rischio tasso aventi *fair value* negativo pari a 66 migliaia di euro.

Gli *Interest Rate Swap* sono stati stipulati dalla Società con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi dei sottostanti finanziamenti e leasing oggetto di copertura, trasformandoli, attraverso la stipula dei contratti derivati, in finanziamenti e leasing a tasso fisso.

La metodologia usata dal Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto si determina in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso valutati al *fair value*. I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2017, includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti bancari ed i leasing.

La *sensitivity analysis* è stata condotta al fine di presentare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017, ipotizzando che in detta data si sia prodotta una variazione ragionevolmente possibile della variabile rilevante di rischio e che detta variazione sia stata applicata alle esposizioni al rischio in essere a quella data.

Al 31 dicembre 2017 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 10 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 5 bps.

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2017, delle variazioni in diminuzione di 5 bps ed in aumento di 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato attuale caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e da una politica ancora espansiva da parte delle autorità monetarie. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO (migliaia di euro)

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2017	Valore di bilancio	Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	11.615	(8)	-	4	-
Leasing Finanziari	5.578	(6)	-	3	-
Derivati IRS di copertura	66	-	38	-	(19)
Derivati CAP di copertura	-	-	-	-	-
Totale impatto	-	(14)	38	7	(19)

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO (migliaia di euro)

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2016	Valore di bilancio	Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	11.357	(11)	-	6	-
Leasing Finanziari	4.051	(4)	-	2	-
Derivati IRS di copertura	21	-	15	-	(7)
Derivati CAP di copertura	2	-	-	-	-
Totale impatto	-	(15)	15	8	(7)

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dal management della Società con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Società, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2017 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione della Società in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare le necessità derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

	Valore contabile al 31 dicembre 2017	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	11.615	11.903	568	1.817	3.502	6.016	-
Altri finanziamenti	1.762	1.779	424	510	845	-	-
Leasing	5.594	7.746	39	78	349	1.862	5.418
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.020	12.020	7.180	3.745	1.095	-	-
Interest rate swap	66	59	6	10	42	86	(85)
Interest rate cap	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	31.058	33.506	8.216	6.159	5.833	7.964	5.333

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

	Valore contabile al 31 dicembre 2016	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	11.357	11.777	200	510	3.249	7.819	-
Altri finanziamenti	1.967	1.986	482	510	983	11	-
Leasing	4.051	6.057	2	36	235	1.449	4.335
Conti correnti passivi	486	486	486	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.800	13.800	8.067	4.462	1.271	-	-
Interest rate swap	21	21	1	2	11	8	-
Interest rate cap	2	2	-	1	1	-	-
TOTALE	31.684	34.129	9.238	5.521	5.748	9.287	4.335

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare la Società è esposta al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

La Società controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte; infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella nota n. 29.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene frequentemente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie della Società riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

La Società inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di attenuazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati in cui svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

31. LIVELLI DI GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli: Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 66 migliaia di euro classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

32. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per la Fidia S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente controllate. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ed i loro familiari.

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2017, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Controparte (migliaia di euro)

Dati annuali 2017	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	-	181	-	10	1.579	26	500
Fidia Sarl	-	16	-	-	1.749	12	-
Fidia Iberica S.A.	10	188	-	-	1.174	13	430
Fidia Co.	-	202	-	26	4.037	148	-
Fidia do Brasil Ltda	-	115	-	-	94	13	1
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	1	1.228	-	-	1.597	31	521
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	12	-	-	-	1.236	-	-
OOO Fidia	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	23	1.930	-	36	11.466	243	1.452
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	1	88	71	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	451	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	46	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	1	134	522	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	24	2.064	522	36	14.466	243	1.452
Totale voce di bilancio	12.933	11.455	11.237	643	28.787	1.845	3.077
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,2%	18%	5%	6%	40%	13%	47%

Controparte (migliaia di euro)

Dati annuali 2016	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	27	342	-	-	2.803	34	400
Fidia Sarl	-	25	-	3	1.252	4	-
Fidia Iberica S.A.	-	160	-	-	1.589	56	200
Fidia Co.	1	231	-	21	7.235	122	-
Fidia do Brasil Ltda	-	14	-	-	97	12	-
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	-	1.611	-	-	996	2	898
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	-	4	-	-	723	-	-
OOO Fidial	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	28	2.387	-	24	14.695	230	1.498
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	102	82	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	586	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	62	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	-	164	668	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	28	2.551	668	24	14.695	230	1.498
Totale voce di bilancio	16.974	14.392	11.282	494	43.431	1.481	1.499
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,2%	18%	6%	5%	34%	16%	100%

Controparte (migliaia di euro)

31 dicembre 2017	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Fidia GmbH	59	500	-	75	450	503
Fidia Sarl	262	-	-	-	-	-
Fidia Iberica S.A.	93	430	-	8	-	-
Fidia Co.	385	-	-	97	-	1.256
Fidia do Brasil Ltda	402	-	301	32	215	-
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	142	249	-	3.115	-	-
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	227	-	-	-	-	-
OOO Fidial	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	1.570	1.179	301	3.327	665	1.759
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	3	-	-	1	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidial S.p.A.)	-	-	-	-	108	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidial S.p.A.)	-	-	-	-	46	-
Totale altre parti correlate	-	3	301	2	155	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	1.570	1.182	301	3.329	820	1.759
Totale voce di bilancio	7.166	1.600	301	11.998	9.459	8.016
Incidenza % sulla voce di bilancio	22%	73,8%	100%	28%	9%	22%

Controparte (migliaia di euro)

31 dicembre 2016	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Fidia GmbH	146	400	-	154	150	503
Fidia Sarl	195	-	-	13	350	-
Fidia Iberica S.A.	578	200	-	49	-	-
Fidia Co.	1318	-	-	126	-	1.429
Fidia do Brasil Ltda	295	-	-	2	-	-
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	20	808	-	4.525	-	-
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	233	-	-	-	-	-
OOO Fidial	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	2.785	1.408	-	4.869	500	1.932
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	6	-	-	6	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidial S.p.A.)	-	-	-	-	266	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidial S.p.A.)	-	-	-	-	62	-
Totale altre parti correlate	-	6	-	2	334	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	2.785	1.414	-	4.871	834	1.932
Totale voce di bilancio	11.133	1.998	-	13.800	4.308	6.279
Incidenza % sulla voce di bilancio	25%	71%	-	35%	19%	31%

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fidial S.p.A. e le imprese del Gruppo sono stati di natura essenzialmente commerciale. Le controllate estere di Fidial svolgono prevalentemente attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati e, a tal fine, li acquistano dalla Capogruppo.

La controllata Shenyang Fidial NC & M Co. Ltd., produce e commercializza, su progetto Fidial, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando, a normali condizioni di mercato, i componenti strategici in prevalenza dalla Capogruppo e le restanti parti da fornitori locali.

Nel corso dell'esercizio 2017 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione finanziaria, che nel corso dell'esercizio ha comportato:

- distribuzione di dividendi da parte di società partecipate (vedasi nota n. 9);
- rapporti di finanziamento fruttiferi (vedasi nota n. 24 e nota n.18).

I rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino;
- compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A Cassa	2	8
B Depositi bancari	7.138	4.311
C Altre disponibilità liquide	-	-
D Liquidità (A+B+C)	7.140	4.319
E Crediti finanziari correnti	301	-
F Debiti bancari correnti	2.822	1.222
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.435	3.125
H Altri debiti finanziari correnti	-	198
I Altri debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	1.759	1.932
J Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I)	8.016	6.477
K Indebitamento finanziario corrente netto (J-E-D)	575	2.158
L Debiti bancari non correnti	11.238	11.630
M Obbligazioni emesse	-	-
N Altri debiti non correnti	66	23
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	11.304	11.653
P Indebitamento finanziario netto (K+O)	11.879	13.811

34. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

35. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2017 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

36. FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si riporta nel seguito il dettaglio del *fair value* per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

FAIR VALUE PER CATEGORIA – IAS 39 – 31 dicembre 2017

	Valore di bilancio al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	Costo Ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair Value al 31 dicembre 2017
ATTIVITA'						
Disponibilità liquide	7.140	-	-	-	-	7.140
Totale	7.140	-	-	-	-	7.140
PASSIVITA'						
Passività al costo ammortizzato	17.194	17.194	-	-	-	17.194
Derivati di copertura	66	-	146	(80)	-	66
Totale	17.260	17.194	146	(80)	-	17.260

UTILI E PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IAS 39 – 31 dicembre 2017

	Utili e perdite nette	di cui da interessi
ATTIVITA'		
Disponibilità liquide	2	2
Derivati di copertura	80	80
Totale	82	82
PASSIVITA'		
Passività al costo ammortizzato	(217)	(217)
Totale	(217)	(217)

37. RICONCILIAZIONE DELL'ALIQUOTA FISCALE

Si riporta nel seguito il dettaglio della riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica con quella effettiva.

(migliaia di euro)

	Imponibile	Imposte	Aliquota %
Risultato ante-imposte	(1.422)	-	-
Imposta teorica	-	-	24%
Variazioni in aumento di natura permanente	1.205	(289)	20,32%
Variazioni in diminuzione di natura permanente	(1.749)	420	-29,54%
Variazioni temporanee su cui non sono iscritte imposte anticipate	573	(136)	9,63%
Imposta effettiva	(1.393)	(5)	42,83%
	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte anticipate	(5)	-	(5)
Imposte differite	-	-	-
Totale	(5)	-	(5)

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione.

39. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Vi sottoponiamo inoltre la proposta di coprire interamente la perdita dell'esercizio, pari a euro 1.427.596,35 mediante l'utilizzo della riserva utili portati a nuovo.

ALLEGATI

Gli allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

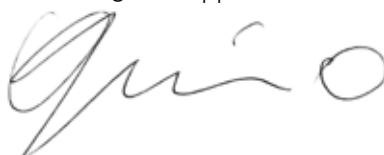
- elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006);
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) al 31 dicembre 2017;
- informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

San Mauro Torinese, 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino



Allegati

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2017

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

(in euro)

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto contabile	Utile (perdita) al 31.12.2017	Utile (perdita) al 31.12.2016	% di possesso	Quota di patrimonio netto contabile di competenza	Valore netto di bilancio	Differenza tra P.N. di competenza e valore di bilancio
SOCIETA' CONTROLLATE								
Fidia GmbH - Germania Robert-Bosch-Strasse, 18 - 63303 Dreieich (Germania)	520.000	1.447.466	185.425	480.585	100,00%	1.447.466	1.207.754	239.712
Fidia Co. (*) - Stati Uniti 3098 Research Drive - 48309 Rochester Hills (Michigan - Stati Uniti d'America)	333.528	6.453.041	292.738	646.889	100,00%	6.453.041	7.077.645	(624.604)
Fidia Iberica S.A. - Spagna Parque Tecnológico de Zamudio - Edificio 208 48170 Zamudio (Bilbao)	180.300	461.080	122.287	137.880	99,993%	461.048	171.440	289.608
Fidia S.a.r.l. - Francia 47 bis, Avenue de l'Europe - 77184 Emerainville (Francia)	300.000	657.580	16.233	95.800	93,19%	612.799	221.434	391.365
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd. (*) - Cina Room 106, Building C, No. 18 South Xihuan Road - Beijing Development Area - 100176 Pechino (R.P.C)	1.641.956	4.787.725	603.118	547.817	96,00%	4.596.216	1.548.610	3.047.606
Fidia Do Brasil Ltda (*) - Brasile Av. Salim Farah Maluf, 4236 - 3º andar Mooca - Sao Paulo - CEP 03194-010 (Brasile)	100.643	26.573	(70.040)	31.981	99,75%	26.506	82.486	(55.980)
Shenyang Fidia NC & Machine Company Limited (*) - Cina n.1, 17A, Kaifa Road - Shenyang Economic & Technological Development Zone - 110142 Shenyang (R.P.C.)	5.447.907	2.953.746	(114.997)	(114.252)	51,00%	1.506.410	1.789.592	(283.182)
OOO Fidia (*) - Russia ul. Prospekt Mira 52, building 3, 129110 Mosca (Russia - Federazione Russa)	51.876	19	-	-	100,00%	19	-	19
SOCIETA' COLLEGATE								
Consorzio Prometec - Italia Via Al Castello n. 18/A - Rivoli (Torino)	10.329	10.329	-	-	20,00%	2.066	2.066	-

(*) I valori esposti sono tradotti in Euro ai cambi del 31.12.2017 e 31.12.2016

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2017

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) - segue

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
ATTIVO					
Attività non correnti					
- Immobili, impianti e macchinari	204.034	1.543.915	2.935	332.910	56.062
- Immobilizzazioni immateriali	(0)	6.045	-	1.958	2.838
- Partecipazioni	22.867	-	-	3.366	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
- Attività per imposte anticipate	14.819	122.100	24.020	-	96.441
- Altri crediti e attività non correnti	-	1.988	6.992	82.587	-
Totale attività non correnti	241.720	1.674.047	33.947	420.821	155.340
Attività correnti					
- Rimanenze	592.520	2.310.324	90.687	192.251	555.513
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.443.653	3.268.297	769.112	1.617.929	4.563.263
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	523.740	2.090.290	402.359	441.858	656.508
Totale attività correnti	2.559.913	7.668.911	1.262.157	2.252.037	5.775.284
Totale attivo	2.801.633	9.342.958	1.296.104	2.672.858	5.930.624

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	520.000	400.000	300.000	180.300	399.843
- Altre riserve	742.041	7.008.426	341.347	158.493	(41.751)
- Utile (Perdita) del periodo	185.425	330.706	16.233	122.287	(252.521)
Totale patrimonio netto	1.447.466	7.739.132	657.580	461.080	105.571
Passività non correnti					
- Altri debiti e passività non correnti	-	-	72.059	-	-
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	4.553	-	-	41.913	-
- Altre pass. finanziarie non correnti	-	26.450	-	-	-
- Passività finanziarie non correnti	44.578	-	-	11.293	-
Totale passività non correnti	49.132	26.450	72.059	53.206	-
Passività correnti					
- Passività finanziarie correnti	59.448	-	-	12.028	1.195.814
- Debiti comm. e altri debiti correnti	1.210.989	1.334.551	566.465	2.119.288	4.592.638
- Fondi a breve termine	34.598	242.825	-	27.256	36.601
Totale passività correnti	1.305.035	1.577.376	566.465	2.158.572	5.825.053
Totale passivo	2.801.633	9.342.958	1.296.104	2.672.858	5.930.624
CONTO ECONOMICO					
- Vendite nette	4.022.968	10.440.990	2.446.486	2.120.683	5.410.752
- Altri ricavi operativi	269.676	227.167	9.710	266.443	(8.624)
Totale ricavi	4.292.645	10.668.157	2.456.196	2.387.127	5.402.127
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(68.286)	(797.331)	7.689	(25.556)	43.006
- Consumi di materie prime e di consumo	1.583.007	5.354.932	1.680.717	1.115.674	3.153.841
- Costo del personale	1.545.084	1.780.258	384.141	605.451	962.635
- Altri costi operativi	744.569	1.931.356	372.284	369.865	1.431.227
- Svalutazioni e ammortamenti	100.928	217.571	1.711	114.868	23.193
Risultato operativo della gestione ordinaria	250.771	586.709	25.032	155.712	(125.763)
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-
Risultato operativo	250.771	586.709	25.032	155.712	(125.763)
- Proventi (Oneri) finanziari	3.028	28.424	(0)	6.949	(125.823)
Risultato prima delle imposte	253.799	615.133	25.032	162.661	(251.586)
Imposte sul reddito	(68.374)	(284.428)	(8.799)	(40.374)	(935)
Risultato netto del periodo	185.425	330.706	16.233	122.287	(252.521)

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2017

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.)

Società controllate	Beijing Fidia M.&E. Co. Ltd.	Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd.	OOO Fidia	Prometec
Valuta di conto	RMB	RMB	RUR	EURO
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	-	-
ATTIVO				
Attività non correnti				
- Immobili, impianti e macchinari	161.278	206.088	-	-
- Immobilizzazioni immateriali	(0)	-	-	-
- Partecipazioni	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- Attività per imposte anticipate	1.107.038	114.538	-	-
- Altri crediti e attività non correnti	-	-	-	-
Totale attività non correnti	1.268.317	320.626	-	-
Attività correnti				
- Rimanenze	8.509.742	13.815.224	-	-
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	43.915.267	15.824.694	1.263	14.362
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.607.744	2.005.866	44	9.117
Totale attività correnti	59.032.753	31.645.785	1.307	23.479
Totale attivo	60.301.069	31.966.411	1.307	23.479

Società controllate	Beijing Fidia M.&E. Co. Ltd.	Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd.	OOO Fidia	Prometec
PASSIVO				
Patrimonio netto				
- Capitale sociale	12.814.480	42.517.648	3.599.790	10.329
- Altre riserve	19.949.655	(18.588.119)	(3.598.483)	-
- Utile (Perdita) del periodo	4.601.184	(877.314)	-	-
Totale patrimonio netto	37.365.319	23.052.216	1.307	10.329
Passività non correnti				
- Altri debiti e passività non correnti	-	-	-	-
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	-	-	-	-
- Altre pass. finanziarie non correnti	-	-	-	-
- Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti				
- Passività finanziarie correnti	-	-	-	-
- Debiti comm. e altri debiti correnti	22.935.750	8.876.490	-	13.150
- Fondi a breve termine	-	37.705	-	-
Totale passività correnti	22.935.750	8.914.195	-	13.150
Totale passivo	60.301.069	31.966.411	1.307	23.479
CONTO ECONOMICO				
- Vendite nette	71.772.192	37.134.810	-	1.780
- Altri ricavi operativi	294.379	173.357	-	-
Totale ricavi	72.066.571	37.308.167	-	1.780
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(6.370.940)	(2.575.167)	-	-
- Consumi di materie prime e di consumo	36.680.757	25.484.631	-	-
- Costo del personale	9.923.668	5.364.131	-	-
- Altri costi operativi	14.402.348	4.512.897	-	1.780
- Svalutazioni e ammortamenti	481.997	31.639	-	-
Risultato operativo della gestione ordinaria	4.206.860	(720.298)	-	-
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	-	-	-	-
Risultato operativo	4.206.860	(720.298)	-	-
- Proventi (Oneri) finanziari	1.825.903	(147.746)	-	-
Risultato prima delle imposte	6.032.763	(868.045)	-	-
Imposte sul reddito	(1.431.579)	(9.269)	-	-
Risultato netto del periodo	4.601.184	(877.314)	-	-

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2017

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dal Revisore principale, da entità appartenenti alla sua rete e da altre società di revisione.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo - Fidia S.p.A.	78
	Rete EY	Società controllate	52
	Mazars Beijing	Società controllata: Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	18
Servizi di attestazione			2
Altri servizi			-
Totale			150

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter

R.E. Consob

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Carlos Maidagan, in qualità di Vice Presidente e Massimiliano Pagnone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

15 marzo 2018

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino

Vice Presidente

Carlos Maidagan

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimiliano Pagnone



Relazione del Collegio sindacale

FIDIA S.P.A.

Sede legale: Corso Lombardia 11, San Mauro Torinese (To)
Capitale sociale: Euro 5.123.000 i.v.
Iscritta al registro delle Imprese di Torino al n. 05787820017

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31/12/2017
(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58)**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle indicazioni della Consob.

La presente relazione è redatta ai sensi dall'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), il quale prevede che il Collegio Sindacale sia chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, oltrechè – se del caso - a formulare proposte in ordine al bilancio, alla approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2017, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge e da questi comunicato al Collegio nel corso della riunione del 15 marzo 2018.

Il bilancio di esercizio della Società capogruppo Fidia S.p.A., preceduto dalla relazione sulla gestione riportante anche tutti gli elementi relativi al Bilancio Consolidato, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 1.427.596.

La relazione sulla gestione contiene il riferimento alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", documento separato pubblicato in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 123-bis del T.U.F. .

La Società aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Per quanto attiene alla revisione legale, rammentiamo che, ai sensi del T.U.F., la Società di revisione E&Y S.p.A. ha svolto nel corso dell'esercizio 2017 i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e ha provveduto, in relazione al bilancio in oggetto, all'accertamento della corrispondenza dello stesso alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio, e sino alla data della odierna relazione, il Collegio ha incontrato i responsabili della Società di revisione al fine di uno scambio reciproco di informazioni, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del T.U.F. e dà atto che non è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile.

Diamo atto che la Società di revisione ha consegnato al Collegio le Relazioni rilasciate ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in data odierna. Le suddette Relazioni non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa delle Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2017. Le predette relazioni attestano altresì che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

In riferimento alla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, E&Y S.p.A. ha illustrato i seguenti punti: indipendenza della Società di revisione e del revisore; flusso informativo con il Comitato Controlli e Rischi; attività di revisione svolta – tempistica – metodologia – livello di significatività adottato; carenze significative nel sistema di controllo interno; questioni significative rilevate e discusse; metodi di valutazione applicati; ambito di consolidamento.

Nel corso dello svolgimento della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società di revisione non ha rilevato carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, come attestato dalla medesima Società di revisione nella relazione emessa ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014.

Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato l'attestazione che E&Y S.p.A. ha rilasciato in data 30 marzo 2018, ai sensi dell'art. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010, nella quale ha confermato la propria indipendenza.

Alla suddetta Società di revisione non sono stati conferiti, nell'esercizio 2017, ulteriori incarichi oltre alla revisione legale nè sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza, il Collegio attesta di aver svolto l'attività prevista dalla Legge nel rispetto dei propri doveri (art. 149 T.U.F.).

Il Collegio ha periodicamente incontrato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"); in particolare, riferisce che nel corso del 2017 il Dirigente Preposto ha reso le proprie attestazioni di cui all'art. 154-bis T.U.F., confermando in particolare che i bilanci di esercizio e consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.

A integrazione di quanto precedente affermato, il Collegio segnala in particolare quanto segue:

- di avere partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società e di avere ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità richiesta dalla Legge e dallo statuto sociale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, dalle sue controllate e con parti correlate. Al riguardo, sia collegialmente sia singolarmente, il Collegio ha posto particolare attenzione al fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; l'attività del Collegio è stata indirizzata alla verifica, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della conformità delle stesse a criteri di razionalità economica, patrimoniale e finanziaria, con esclusione, per contro, del controllo di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte stesse;
- di avere vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta



amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;

- di avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni assunte dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- di avere vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società;
- di avere verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Il Collegio ha altresì provveduto a valutare, con esito positivo, l'indipendenza dei propri componenti;
- nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte, il Comitato Controllo e Rischi, anche in veste di Comitato per le operazioni con Parti Correlate, tre volte e il Comitato per la Remunerazione due volte e l'Assemblea una volta. Nel corso del medesimo anno il Collegio sindacale si è riunito cinque volte ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea tenutesi nel corso dell'esercizio. Il Collegio ha, inoltre, partecipato, in persona del Presidente o di un Sindaco Effettivo, alle riunioni dei Comitati;
- la funzione di Internal Audit per il triennio 2016-2018 è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione alla dott.ssa Alessandra Riorda in conformità con le indicazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi; il Collegio Sindacale ha avuto periodici aggiornamenti dalla Dott.ssa Riorda sull'andamento del Piano di Internal Audit;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 si è riunito due volte nel corso dell'esercizio; è stato garantito nel continuo il raccordo informativo tra Collegio e Organismo di Vigilanza grazie alla presenza del Presidente del Collegio all'interno dell'Organismo;
- di avere vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F. in base alle disposizioni dalla stessa impartite; una ulteriore garanzia di informazione reciproca è rappresentata dalla presenza negli organi sociali delle Società controllate di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della capogruppo;

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete, in particolare con riferimento all'analisi dei rischi (rischi connessi alle condizioni generali dell'economia, ai risultati del Gruppo, al fabbisogno dei mezzi finanziari, alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse, ai rapporti con i dipendenti e i fornitori, al management, all'alta competitività nei settori nei quali il Gruppo opera, alle vendite sui mercati internazionali, alle esposizioni a condizioni locali mutevoli, alla responsabilità civile prodotti, alla politica ambientale), che è stata effettuata in maniera dettagliata e puntuale, così come le informazioni riportate nella nota integrativa.

Il Collegio dà atto che la Fidia S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o di controllo da parte di altre Società e non risulta che gli Azionisti della Società abbiano stipulato patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. .

Possiamo attestare che:

- il Collegio Sindacale, in ossequio al T.U.F., è stato costantemente informato per quanto di sua competenza;
- le verifiche periodiche e i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infra-gruppo e con parti correlate;
- per quanto riguarda le operazioni infra-gruppo, gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, evidenziano e illustrano l'esistenza di rapporti tra la Società e le Società del gruppo, precisando gli stessi sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
- la relazione sulla gestione contiene tutte le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme, delle quali è stata accertata la corrispondenza e la coerenza con i dati e con le risultanze di bilancio;
- nel complesso, quindi, riteniamo che i documenti sottoposti a ~~la~~ vostra approvazione forniscano una informativa chiara e completa, alla luce dei principi sanciti dalla Legge;
- ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte degli Azionisti in merito ad eventuali fatti censurabili;
- non sono stati presentati esposti da parte di Azionisti e/o di terzi;
- nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha dato i seguenti pareri:

- parere favorevole alla proposta di nomina del dott. Massimiliano Pagnone quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis T.U.F.;
- parere favorevole alla cooptazione del Consigliere indipendente ing. Laura Morgagni in sostituzione del prof. ing. Mariachiara Zanetti;
- parere favorevole al compenso deliberato a favore del Presidente e Amministratore Delegato ing. Giuseppe Morfino.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2017, e successivamente alla chiusura dello stesso, il Collegio non ha riscontrato operazioni che, per loro natura o per dimensioni, rivestano caratteristiche di atipicità o possano dirsi inusuali.

Operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 11 novembre 2010 la procedura per le operazioni con parti correlate, i cui contenuti sono riassunti nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari". La procedura è altresì reperibile nella versione integrale sul sito internet del Gruppo (www.fidia.it).

Sulla base di queste premesse il Consiglio di Amministrazione ha informato il Collegio che le operazioni effettuate dalla Società con parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione, che sono regolate secondo le normali condizioni di mercato.

Operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con Società infragruppo

Evento non occorso.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito l'informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate.

Il Collegio, anche tenuto conto dell'art. 2391-bis Codice Civile, non ritiene di dovere integrare detta informativa, che appare adeguata.

Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali

Non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali e non si fa quindi luogo a valutazioni.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società

Si evidenziano di seguito alcune informazioni già contenute nella relazione degli Amministratori e nella nota integrativa, rimandando a tali documenti per una informativa più completa.

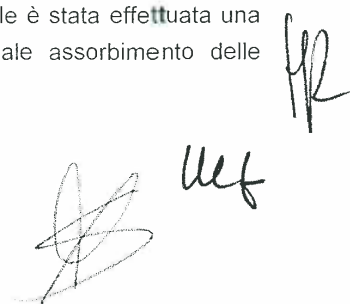
Fabbricato industriale

Nel corso del 2017 sono stati sostenuti costi per 1.451 migliaia di Euro per ultimare la costruzione e l'ampliamento di un fabbricato industriale che la Società ha acquisito nel 2014 tramite un contratto di leasing "in costruendo". L'immobile è stato posto in uso nel corso dell'esercizio e pertanto i costi globalmente sostenuti, pari a 8.765 migliaia di Euro, sono stati iscritti in bilancio alla voce "Fabbricati" (sino al 2016 erano stati iscritti nelle immobilizzazioni materiali in corso) e sono stati oggetto di ammortamento. L'immobile non è gravato da garanzie reali ma, in virtù del contratto di leasing, è intestato alla Società di leasing.

Applicazione dell'*impairment test*

L'organo amministrativo della Società, nell'ambito del processo di formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017, ha proceduto a effettuare il test di congruità sul *fair value* delle partecipazioni.

Dalle valutazioni effettuate, confrontando il valore di carico delle partecipazioni con il corrispondente valore recuperabile derivante dalla valutazione in base ai flussi di cassa futuri generabili dalle Società partecipate, sono emersi indicatori di recupero di valore per la controllata Fidia Co., la quale ha consolidato nel 2017 il trend di risultati economici positivi e per la quale è stata effettuata una ripresa di valore di 1.538 migliaia di Euro a parziale assorbimento delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature and the initials 'uf' and 'FR'.

Piani di stock option

Il Collegio attesta che alla data odierna non è in corso alcun piano di *stock option* destinato agli Amministratori e ai dipendenti della Società e del Gruppo.

Azioni proprie

Il Collegio rileva che al 31.12.2017 (così come al 31.12.2016) la Società aveva in portafoglio n. 10.000 azioni proprie, per un valore di mercato (al corso del titolo del 30.12.2017) di 69,1 migliaia di Euro.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto esposto, e in considerazione del contenuto della relazione della Società di revisione E&Y S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi né richiami d'informativa sul bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul bilancio, sulla relazione di gestione e sulla proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2017 (pari a Euro 1.427.596,35 mediante l'utilizzo della riserva formata con gli utili portati a nuovo), i quali conseguentemente risultano suscettibili della Vostra approvazione.

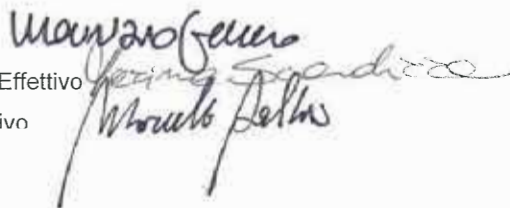
San Mauro Torinese, 30 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Maurizio Ferrero – Presidente

Dott.ssa Marina Scandurra – Sindaco Effettivo

Dott. Marcello Rabbia – Sindaco Effettivo



Relazione della società di revisione



Fidia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente al sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. (la Società), costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 12 - 00198 Roma
Capitale Sociale esborato Euro 3.250.000.000, sottoscritto e versato Euro 3.400.000.000
ISQIB Alfa S.O. del Registro delle Imprese presso il C.C.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 09434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00991231003
Iscritta al Registro Revensori Legati al n. 70945 Pubblicato sulla G.M. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 12/2/1998
Iscritta al Registro Speciale delle società di revisione
Codice al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

**Relazione della società di revisione indipendente
al sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. (la Società), costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale - Via Po, 12 - 00198 Roma
Capitale Sociale autorizzato Euro 3.250.000.000, sottoscritto e versato Euro 3.100.000.000 ivi
inclusa alla S.O. dell'Registro delle Imprese presso la C.C.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00991231003
Iscritta al Registro Revisori Legati al n. 70945 Pubblicato sulla G.M. Suppl. 13 - IV Serie Speciale de 17/2/1998
Iscritta al Registro Speciale delle società di revisione
Consiglio di amministrazione n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

La Società fornisce l'Informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio d'esercizio e nella Nota 12.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate e delle altre attività fiscali

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 382 migliaia ed altre attività fiscali per Euro 583 migliaia.

Le attività per imposte anticipate sono riferite alle differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali di attività e passività di bilancio e alle perdite fiscali riportabili indefinitamente. Le altre attività fiscali sono principalmente riferite a crediti per ritenute subite su redditi prodotti all'estero.

La recuperabilità del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità di tali attività sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, con particolare riferimento alla coerenza fra le previsioni dei redditi imponibili futuri attesi dalla Società con le previsioni del business plan della Società.

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

La Società fornisce l'Informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Imposte" del bilancio d'esercizio e nella Nota 10.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi delle previsioni dei redditi imponibili futuri e la loro riconciliazione con le previsioni dei risultati ante imposte del business plan della Società per il periodo 2018-2020;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica dei calcoli dei modelli utilizzati dalla Direzione.

Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'Informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate e delle altre attività fiscali.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano ad Euro 12,1 milioni al 31 dicembre 2017.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, ovvero il venir meno delle condizioni che avevano comportato precedenti svalutazioni e, qualora si manifestino, assoggetta a verifica la recuperabilità del valore di tali attività.

Nell'esercizio è stato rilevato un ripristino del valore di una partecipazione di Euro 1,5 milioni.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basate su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione. In particolare, tali assunzioni riguardano le previsioni dei flussi di cassa futuri delle controllate, la determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e la determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

La Società fornisce l'informativa di bilancio relativa alle Partecipazioni in imprese controllate nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio e nella Nota 13.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito all'identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni.

Inoltre, nel caso delle partecipazioni sottoposte a verifica di valore, esse hanno incluso:

- l'analisi dei flussi di cassa futuri delle società partecipate, coerentemente con la strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e con le previsioni dei flussi di cassa futuri riportati nel business plan di Gruppo per il periodo 2018-2020;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fidia S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

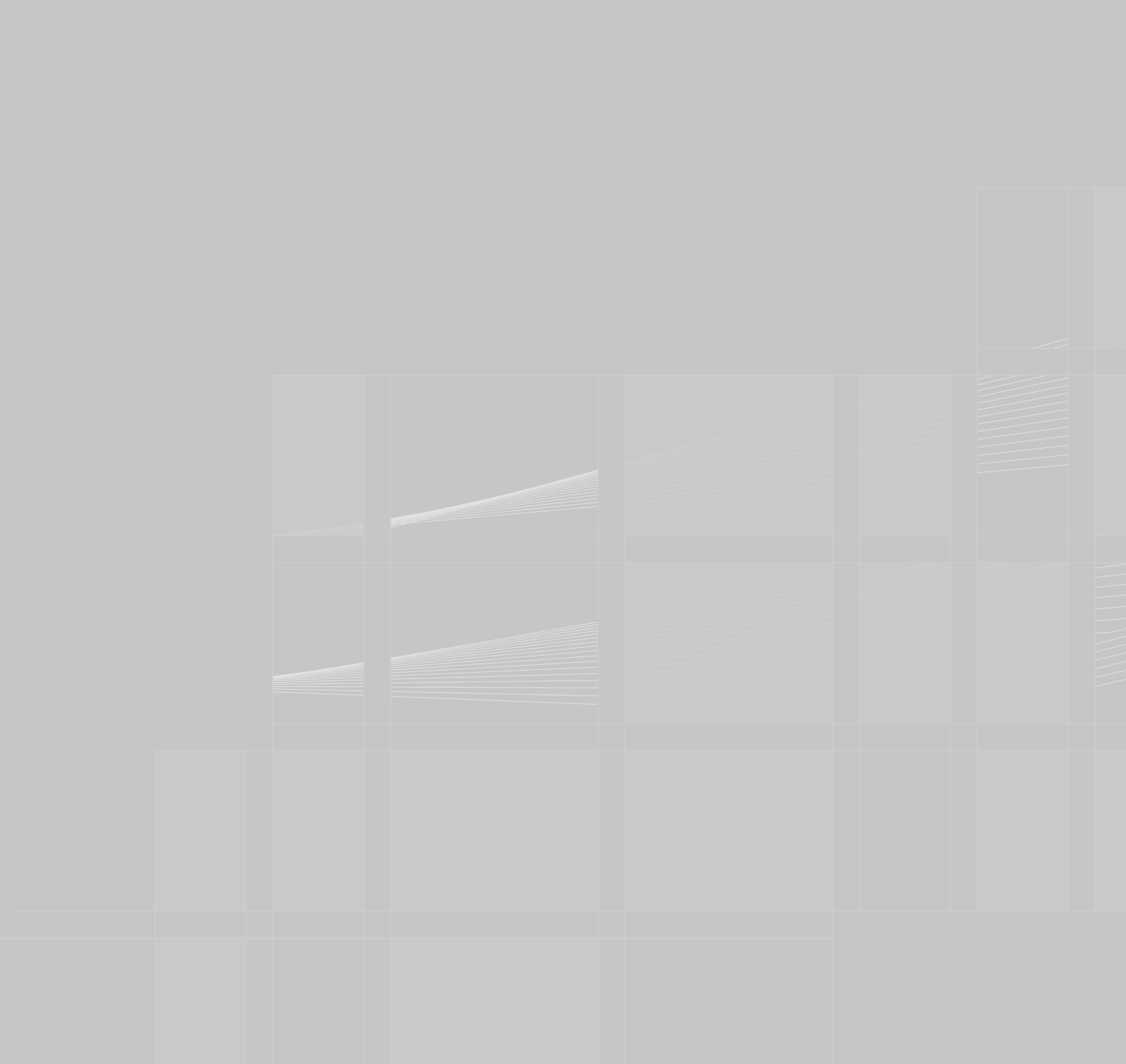
Torino, 30 marzo 2018

EY S.p.A.

Roberto Grossi
(Socio)

Fidia S.p.A.
Corso Lombardia,11
10099 San Mauro Torinese (TO) - ITALY
www.fidia.com

Aprile 2018



FIDIA S.p.A.
Corso Lombardia, 11
10099 San Mauro Torinese (TO) - ITALY
www.fidia.com